ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi, Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 16 Ottobre 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5550

Il Comitato di Londra riprende oggi il filo spezzato due mesi or sono

Colloqui di Grandi con l'Incaricato germanico e l'Ambasciatore portoghese - Incongruenze del piano per il ritiro dei volontari

LONDRA, 15

La discussione sul problema spagnolo davanti al Comitato del non intervento riprende domani dopo quasi due mesi e mezzo d'interruzione e dopo una fase politica, diplomatica, militare e navale assai movimentata. La controversia intorno alla Spagna fra le due riunioni del Comitato e cioè dal 6 agosto ad oggi, si è inacidita e allargata, ha assunto un carattere internazionale con l'intromissione della Società delle Nazioni, con la Conferenza di Nyon, con i siluramenti di navi e le battaglie contro i delfini come nel caso del «Basilisk» nel Mediterraneo, con gli scambi di note e di contronote diplomatiche, con le impazienze e le minacce del Fronte popolare francese, con una più o meno palese mobilitazione delle flotte britannica e francese nel Mediterraneo, col panico sparso dalla stampa socialdemocratica, con le esigenze e le paure del superimperialismo francese, con i crolli alle Borse di New York, di Parigi e di Londra e con un largo disagio europeo che andava fino a prevedere un'imminente guerra.

Viva attesa

E' comprensibile dunque come la ripresa delle discussioni davanti al Comitato di non intervento che si inizierà domattina, sabato, alle 10.30, al Foreign Office, sia circondata da molta attesa e da molta curiosità.

Domani e per due sedute ancora si riunirà non il Comitato plenario, del quale fanno parte 27 Nazioni, ma solo il Sottocomitato composto dei presidenti delle delegazioni di nove Nazioni: Granbretagna, Francia, Italia, Germania, Russia, Portogallo, Cecoslovacchia, Svezia, Belgio, al quale furono demandate le discussioni più delicate da far poi approvare nelle sedute plenarie del Comitato. Le discussioni sono state naturalmente precedute da una vasta preparazione diplomatica.

E' inutile ricordare il recente scambio di note e di risposte e neppure le deliberazioni del Comitato di Gabinetto britannico e francese perchè sono avvenimenti degli ultimi cinque giorni. Segnaliamo solo che oggi, sempre in preparazione delle discussioni che cominceranno domani, si sono avuti due importanti colloqui: l'Ambasciatore Grandi ha ricevuto nella sede dell'Ambasciata l'Incaricato di affari germanico dott. Wörmann e l'Ambasciatore portoghese Monteiro con i quali ha fissato una linea comune di condotta nelle discussioni davanti al Comitato.

Quasi alla stessa ora l'Ambasciatore francese signor Corbin aveva un colloquio di tre quarti d'ora con Lord Plymouth presidente e capo della delegazione britannica, per concertare le dichiarazioni di cui abbiamo parlato ieri che in nome dei Governi britannico e francese Lord Plymouth e Corbin faranno domani all'inizio della riunione.

Si prevede che la seduta di domani sarà assai lunga e finirà certo non prima delle 14 e anche dopo se pure non sarà ripresa più tardi. Si desidera a Londra che le riunioni siano intense e non interrotte da vacanze di alcun genere e si dice già fin d'ora che le discussioni dureranno ininterrottamente fino almeno giovedì o venerdì della settimana prossima.

Il meccanismo del piano franco-inglese

Il Comitato di non intervento in seduta plenaria non potrà riunirsi quindi che fra otto giorni almeno. Ma si discuteva oggi anche sugli argomenti che saranno subito trattati dal Sottocomitato.

Il corrispondente della *Havas* invia a Parigi una nota secondo la quale i Governi francese e britannico hanno concretato oggi il testo delle dichiarazioni concordanti che saranno fatte dai loro rappresentanti domattina. Le differenze che possono esistere tra i due documenti sono relative alla forma, ma la sostanza è identica. Le dichiarazioni franco-britanniche, aggiunge l'agenzia *Havas*, rispondono alle linee generali già ieri annunziate: ritiro simbolico da parte degli Stati interessati di un contingente di volontari e nello stesso tempo accettazione del principio del richiamo degli stranieri combattenti in Spagna. Ove ciò non avvenisse, Francia e Granbretagna si riterrebbero autorizzate a riprendere la loro libertà nei riguardi del non intervento. Il richiamo dei volontari dovrebbe effettuarsi per distaccamenti successivi prelevati simultaneamente nei due campi e proporzionati agli effettivi globali stranieri impegnati da una parte e dall'altra sino al completo esaurimento. Commissioni internazionali composte di neutri sarebbero inviate sul posto per controllare ed assicurare l'attuazione di tali prescrizioni. La Francia e l'Inghilterra sarebbero disposte ad esaminare il riconoscimento dei diritti di belligeranza alle due parti spagnole a partire dal momento in cui dei progressi sostanziali saranno stati realizzati nelle operazioni di ritiro.

Si prevede e si spera anche che nelle discussioni che si apriranno domani — e che considereranno la situazione al punto in cui era stata lasciata due mesi fa — regni una atmosfera assai più cordiale di quella di alcuni mesi or sono, perchè certe asprezze sono diminuite e anche perchè certi Stati nel frattempo hanno modificato radicalmente la loro opinione circa il conflitto spagnolo. Naturalmente si prevede che l'opera più violentemente negativa sarà svolta dall'Urss.

Un discorso di Eden

Stasera a Landudno (Paese di Galles), il Ministro degli Esteri Eden ha pronunciato un discorso in cui, dopo essersi detto persuaso che la politica del non intervento seguita dalla Granbretagna ed approvata dal popolo britannico è la politica giusta, ha aggiunto che bisogna tuttavia distinguere tra il non intervento e l'indifferenza. Noi non siamo indifferenti al mantenimento dell'integrità territoriale della Spagna. Noi non siamo indifferenti ai nostri interessi vitali nel Mediterraneo, nè alle complicazioni che l'intervento altrui potrebbe provocare nel Mediterraneo. Bisogna distinguere nettamente fra non intervento in un conflitto puramente spagnolo e non intervento dove sono in gioco interessi della Granbretagna. A questo secondo ordine appartengono, per esempio, i recenti episodi di pirateria nel Mediterrano, per cui la libertà dei commerci in quel mare era minacciata seriamente ed i piroscafi erano assaliti ed anche affondati senza preavviso.

Questo stato di cose nel Mediterraneo era intollerabile, ed è perciò che fu indetta la Conferenza di Nyon, che prese rapide decisioni. I provvedimenti sono stati efficaci, la pirateria in alto mare è cessata. Continueremo a vigilare perchè i nostri interessi nel Mediterraneo non vengano messi a repentaglio e perchè siano mantenute integre le nostre linee di comunicazione col vicino Oriente e con l'India.

Il Ministro ha ricordato quindi la risposta del Governo italiano alle proposte franco-inglesi e l'adesione dei Governi francese e inglese al suggerimento italiano di vedere riesaminato il problema dal Comitato del non intervento affermando che Francia e Granbretagna hanno voluto evitare una rottura su una questione di procedura.

Ha espresso infine la speranza che sia fatto uno sforzo sincero per regolare il problema spagnolo con uno spirito di collaborazione internazionale, poichè se il Comitato internazionale non riuscirà a fare progressi come non riuscì nello scorso luglio, sarebbe inutile dissimularsi la gravità della situazione.

Ha concluso affermando che se lo stato di cose attuale dovesse continuare egli personalmente non vorrebbe certo opporsi a quel Governo che decidesse di riprendere la propria libertà di azione.

Come in Francia si cerca di mascherare lo smacco

PARIGI, 15

Alla vigilia della riunione del 13, la Francia ha mobilitato tutte le forze politiche per agire sull'opinione pubblica, onde ottenere due scopi: stornare l'attenzione dallo smacco subito a causa del successo ottenuto dall'Italia facendo fallire il progetto di consultazione tripartita e ottenere dai lavori di Londra l'accettazione del programma massimo francese. Bisogna riandare all'epoca più acuta della campagna etiopica per trovare una così ampia documentazione delle discussioni politiche relative all'Italia.

Un' occasione di istruirsi

Le destre si distinguono in questa gara per la montatura dell'ambiente, superando le sinistre che restano accantonate ai loro ragionamenti usuali, facendo anzi mostra, com'è il caso del *Populaire*, di una certa ragionevolezza, dovuta soprattutto alla necessità di giustificare presso le masse socialiste l'abbandono della tattica intransigente e la rinuncia a ricorrere a misure di forza senza il concorso britannico.

Per contro le destre e i moderati scatenano un'offensiva in grande stile, facendo uso di tutte le armi. Le prime pagine di alcuni giornali pubblicano perfino la carta del Mediterraneo (come dicevamo ieri l'altro, i francesi che hanno fama d'ignorare la geografia, finiranno in quest'occasione per impararla) dalla quale risulta che le Baleari tagliano la rotta Marsiglia-Orano e Marsiglia-Algeri.

E il sen. Beranger, presidente del Comitato parlamentare France-Italie, quel francese che al Congresso dei francesi all'estero aggrediva poco fa l'italianità dei nostri connazionali d'oltr'Alpe e di oltre oceano, vuole addirittura che si finisca una volta per tutte di chiamare il Mediterraneo «Mare nostrum» e che tale designazione storica sia sostituita da quella di «Mare omnium»...

Sempre in tema di offensive antitaliane, avendo esaurito gli argomenti politici, il radicale Pierre Dominique se la prende sulla *République* con i giornalisti italiani che, dice lui, vittime della dittatura, non sanno più la storia e sono privi di senso critico. Poi, prendendosela con un giornale romano, il Dominique sostiene che l'unità è dovuta, se non esclusivamente, in buona parte alle «campagne rivoluzionarie imperiali della Francia ed anche all'organizzazione di un reame d'Italia dovuta a Napoleone I»...

Senza perdere tempo e senza scomodarsi per il signor Dominique, che altri non è che un certo Lucchini di Sartena in Corsica (i corsi quando si mettono ad odiare l'Italia lo fanno con tutti i sentimenti), fondatore nella sua giovinezza di sezioni dei Camelot du roi e oggi passato al radicalismo militante, basterà segnalare che proprio stamane, Maurras, sulla *Action Française*, lo tratta come merita e per quello che è, cioè una di quelle turpi canaglie che nuocciono alla Francia per la loro azione vana ed ideologica.

Ciò che ne pensa Lloyd George

Il giornale monarchico spera fermamente che Chamberlain sappia resistere alle pressioni di Chautemps-Blum e rifiuti di eseguire l'operazione di Minorca che il *Jour* organo di destra, presenta come un'occupazione di pura forma di cui Roma non dovrebbe avere ombra perchè tratterebbesi di una dimostrazione di forza, del resto pacifica, che dovrebbe bilanciare l'occupazione di Maiorca.

Lo stesso giornale termina poi per affermare che se le cose non andranno come vuole la Francia, Parigi e Londra sono ancora capaci di farsi ascoltare, poichè dispongono di mezzi finanziari e materiali.

«Questo merita di essere preso in considerazione», conclude l'autore dell'articolo, il sedicente italofilo Leon Balby.

C'è poi, sempre nel settore di destra, chi se la prende con Mussolini, come il *Figaro*, che sostiene che il Duce ha modificato la sua personalità da quando uscì vittorioso dalla terribile prova della conquista dell'Impero e che l'Italia sbaglia se pensa di poter agire simultaneamente su tre fronti: l'Etiopia, la Libia e la Spagna.

Sempre su Mussolini nell'attuale momento politico, pubblica anche un articolo l'*Oeuvre* che, ricorrendo ai grossi calibri, ha fatto appello a Lloyd George, il quale dopo una lunga diatriba antifascista, conclude col dire che Francia e Granbretagna non possono fare nulla, perchè l'Estremo Oriente impedisce loro ogni movimento. Tutto questo sforzo preparatorio è fatto sopratutto a margine della stampa ufficiosa che resta invece riservata.

Quanto alla riunione di domani a Londra il *Temps* prevede che «alla sottocommissione il rappresentante della Francia, Corbin, farà una dichiarazione con la quale la posizione del Governo della Repubblica sarà definita con la chiarezza e con tutta la fermezza richiesta dalle circostanze. Sin da ora — continua il giornale — il Gabinetto britannico è stato informato degli elementi di questa dichiarazione; ed è perciò che Lord Plymouth, a nome del suo Governo, si esprimerà nello stesso senso, affinchè sia bene stabilito alla soglia del dibattito che la cooperazione franco-britannica rimane intera ed assoluta, malgrado le affermazioni tendenziose con le quali si è cercato di far credere all'estero che delle divergenze di vedute si siano prodotte tra Parigi e Londra».

La belligeranza

Il *Temps* spera che la distensione attuale persista: «non c'è da fermarsi per il momento agli argomenti di polemica coi quali si cerca ancora di stabilire, specialmente in una parte della stampa tedesca, che se il riconoscimento dei diritti di belligeranza dovesse rimanere subordinato al ritiro dei volontari stranieri, come prevedeva il piano britannico del mese di luglio scorso, non vi sarebbe possibilità di giungere ad una soluzione del problema. Sarebbe forse questo il caso se lo spirito nel quale si affronterà il dibattito dovesse essere lo stesso di tre mesi fa. Ma vi sono ragioni per ritenere che l'iniziativa franco-britannica ha creato in una certa misura uno spirito nuovo e che Roma e Berlino rifletteranno prima di sabotare per partito preso l'ultimo tentativo che si possa ragionevolmente fare per salvare la politica del non intervento».

Il *Petit Parisien* riconosce che il problema dei volontari è legato a quello della belligeranza, che sarà senza dubbio sollevato dall'Italia e dalla Germania, insieme a tutte le altre questioni relative alle forme di assistenza, mentre dal canto suo Franco non mancherà di esprimersi su questo argomento come le esigono le circostanze e gli interessi della Spagna.

La sintomatica presenza di Litvinof a Parigi

PARIGI, 15

Litvinof, che è in viaggio verso Mosca, ha sostato oggi a Varsavia, dove si è fatto visitare da uno specialista omeopatico, ha soggiornato in incognito nei giorni scorsi a Parigi. La voce di questa sua presenza nella capitale francese si è sparsa soltanto oggi. Gli ambienti ufficiali francesi si sono rifiutati di smentire la notizia, mentre in quelli sovietici si rispetta il più ermetico riserbo.

Il soggiorno a Parigi del Commissario sovietico agli Esteri, alla vigilia della riunione del Comitato di Londra, prende un significato suscettibile di ripercussioni messe in rilievo dagli ambienti politici.

Un colloquio di Metaxas con l'Incaricato d'affari italiano

ATENE, 15

Il Presidente Metaxas ha ricevuto in lungo colloquio l'incaricato di affari italiano.

La vendetta della storia

BERLINO, 15

La proposta attribuita alla Francia e all'Inghilterra di chiedere in sede di discussione al Comitato londinese anzitutto un gesto simbolico consistente nel richiamo immediato di un egual numero di volontari delle due parti è giudicato poco opportuno dalla stampa berlinese. L'ufficiosa *Börsen Zeitung* osserva che tale provvedimento pregiudicherebbe ingiustamente i nazionali spagnoli i quali, scrive, possiedono notoriamente assai meno volontari dei loro avversari. In secondo luogo, ove il meccanismo di controllo dovesse venire elaborato e attuato, come pare, soltanto in un secondo tempo, non ci sarebbe alcuna garanzia che i volontari rossi richiamati ai sensi della proposta franco-inglese non facciano immediatamente ritorno nelle file delle brigate internazionali, sia per le note vie di terra dei Pirenei, sia a bordo dei vapori delle linee di navigazione franco-sovietiche. Sull'argomento il giornale pubblica anche un articolo «da fonte nazionale spagnola», in cui si sottolinea i gravissimi problemi cui darebbe origine, in caso concreto, il ritiro dei volontari rossi. Le difficoltà contro le quali dovrebbero lottare le Commissioni internazionali — è detto nell'articolo — appaiono assolutamente insormontabili. E' una vendetta della storia per cui i Paesi che riposero dapprima le loro egoistiche speranze sui volontari rossi, si trovano ora su questo terreno in un vicolo cieco e vedono tradursi a loro svantaggio le conseguenze di una politica che nel loro intento doveva essere un'arma destinata a colpire gli altri.

Amicizia e gratitudine dell'Islam per Mussolini

Un messaggio del Re dello Yemen

ROMA, 15

In occasione della firma del trattato fra l'Italia e il Yemen avvenuta a Sana il 4 settembre u. s., trattato che ribadisce i rapporti di cordiale amicizia esistenti fra i due Stati, il Re del Yemen ha diretto al Duce la seguente lettera:

«In nome di Dio clemente e misericordioso,

al potente, magnanimo ed eccelso Capo del Governo italiano signor Mussolini.

Ringraziamo l'E. V. per essersi compiaciuto inviarci S. E. Jacopo Gasperini, carissimo amico nostro, che è stato da noi ricevuto con tutti gli onori e i debiti omaggi ed era da noi desiderato per la fiducia e l'amicizia che ci lega.

Egli ci ha consegnato la lettera con la quale ci avete rivolto la Vostra attenzione, come pure gradite ci sono giunte le cortesie di S. M. il grande Re d'Italia e potente Imperatore, tra cui la scelta di S. E. Gasperini per il rinnovo del trattato fra i due Regni.

Si sono pertanto svolti colloqui ed è stato redatto il nuovo trattato che verrà presentato all'E. V. per mano del Vostro incaricato.

Questo trattato è lo specchio nuovo che riflette le devote e amichevoli relazioni tra i due Regni, come pure indica i fini di amichevole collaborazione che il Governo italiano ha dimostrato verso il nostro Regno ed è un bello esempio di fronte ai paesi islamici e ai popoli mussulmani di retta condotta ed elevato interessamento.

Siamo infinitamente e profondamente grati della condotta politica che il Governo italiano segue nei nostri riguardi e verso tutti i paesi islamici e ci auguriamo che tale politica abbia a progredire sempre più.

Siamo certi che questa fortunata politica fondamentale che l'E. V. svolge con quella saggezza e quell'alta competenza che tanto Vi distingue, sia necessaria per la grandezza d'Italia, che ha già cattivato i cuori della gente islamica all'amicizia dell'Italia. Così essa avrà la generale gratitudine di tutti i mussulmani e sarà benedetta da Dio per la felicità e prosperità di entrambe le parti.

Assicuriamo V. E. della cordiale amicizia e gratitudine sia personale che della popolazione del nostro Regno.

Ringraziando devotamente, auguriamo all'E. V. salute e prosperità e preghiamo V. E. di conservarci la Vostra alta benevolenza verso di noi e verso il nostro Regno.

3 Regab 1356.»

Atmosfera di guerra in Palestina e in Arabia

Lo stato d'assedio a Gerusalemme - Il Gran Muftì sarebbe riuscito a varcare il confine - Il minaccioso atteggiamento di Ibn Saud

CAIRO, 16

«Il reggimento britannico «Black Watch» ieri ha occupato la zona di Giaffa mentre immediatamente via terra veniva avviato dall'Egitto il reggimento «Sussex». Circa questo trasporto alcune Agenzie annunciano che gli arabi imboscati hanno gettato bombe contro il treno su cui viaggiava il reggimento stesso. Ma questa notizia è stata subito smentita dalla Reuter.

L'agitazione nell'Heggiaz

Dopo l'attentato al treno lo stato d'assedio è stato proclamato a Gerusalemme e si prevede che tale misura sarà senz'altro estesa a tutta la Palestina. Intanto le autorità britanniche spiegano una serrata sorveglianza, facendo circolare le autoblindate lungo le strade interurbane e pattuglie armate entro la città appostando stazioni di rinforzi nelle località più minacciate dal terrorismo interno.

Così il villaggio di Taibeh nel distretto di Tulkarme è completamente circondato dalle truppe inglesi. Nella zona di Acri le autorità britanniche hanno convocato i notabili arabi, per annunciare loro che saranno ritenuti responsabili di qualsiasi atto di violenza o di ribellione alla sicurezza pubblica sotto minaccia di incarcerazione e di multe collettive.

I capi arabi appartenenti al Comitato supremo arabo disciolto che si trovano attualmente a Ginevra o in Siria non potranno, secondo le disposizioni del Governo, rimettere piede in Palestina sotto pena di essere deportati come i loro compagni già sbarcati nelle isole Seychelles.

Secondo le ultime notizie il Gran Mufti nella giornata di ieri sarebbe riuscito a fuggire dalla moschea di Omar a Gerusalemme dove come è noto si era rifugiato per sfuggire all'arresto. Molti anzi dichiarano che egli giungerà prestissimo al Cairo.

Londra tarda a comprendere

Frattanto, mentre l'attività antiinglese assume in Palestina così alta temperatura, nei Paesi arabi vicini, specialmente nell'Heggiaz, continua l'agitazione delle tribù beduine e il movimento verso la frontiera della Transgiordania.

Come si vede i recenti provvedimenti adottati dalla Granbretagna nella speranza di intimidire gli arabi e di realizzare la pace nel territorio della Palestina trovano in risposta una violenta reazione della quale non si possono valutare le conseguenze, giacchè se il Governo di Gerusalemme è disposto a reprimere i disordini, gli arabi, esasperati e ormai decisi a giuocare l'ultima carta, non desisteranno dalla lotta che condurranno strenuamente piuttosto che cedere, ciò che significherebbe per loro accettare una situazione di inferiorità nell'avvenire della Terra Santa.

Prendendo lo spunto dalla tensione fra l'Arabia Saudita e la Transgiordania, il giornale Tan, che interpreta comunemente il pensiero di importanti ambienti politici, pubblica un articolo intitolato «Un antico errore dell'Inghilterra». Constata l'avversione dell'Arabia Saudita alla spartizione della Palestina l'articolo afferma che Ibn Saud intende opporsi al progetto di annettere alla Transgiordania una parte della Palestina e che a questo scopo ha preso misure militari intimidatrici. Il Tan crede possibile lo scatenarsi di un nuovo incendio in quella parte del Mediterraneo e deplora che l'Inghilterra sia sempre tarda a capire le situazioni, così come deplora la deportazione dei patrioti arabi in un'isola dell'Oceano Indiano, osservando che le deportazioni, tendenti a mettere una diga al movimento nazionale degli arabi, sono una flagrante violazione dei principi dei tempi attuali.

Il Tan conclude augurando che si addivenga ad una intesa arabo-inglese e che gli ebrei si accontentino di un piccolo territorio simboleggiante l'«Home» nazionale, perchè, esso afferma, volere colonizzare le parti più ricche della Palestina è un sogno che non si realizzerà mai.

La fine del regime capitolare in Egitto

L'Egitto ha celebrato oggi l'abolizione del regime capitolare avvenuta a mezzanotte in applicazione dell'accordo di Montreux. Nel pomeriggio alla presenza di Re Faruk, di Nahas Pascià, del Corpo diplomatico e di autorità civili si è svolta nella sede dei tribunali misti di Alessandria la solenne cerimonia inaugurale del nuovo regime giudiziario.

La serie dei conflitti

L'oleodotto dell'Irak nuovamente interrotto

GERUSALEMME, 15

Le comunicazioni telegrafiche con la Palestina del sud sono interrotte dalla notte scorsa. Attacchi a mano armata sono stati perpetrati contro numerosi ebrei nella Palestina settentrionale. L'oleodotto dell'Irak è stato interrotto in due punti ed il petrolio che usciva dai tubi incendiato. In numerose città sono avvenuti incidenti con scambio di fucilate. Una pattuglia britannica è stata attaccata a colpi di fucile. Due soldati sono rimasti uccisi.

L'esercito indiano nel Waziristan ha avuto 221 morti e 601 feriti

CALCUTTA, 15

In risposta a un'interrogazione presentata al Parlamento il Governo ha comunicato le spese relative alla campagna nel Waziristan, che sono ammontate, dal novembre 1936 alla fine di settembre 1937, a 14 milioni di rupie. Le perdite dell'esercito indiano ammontano a 221 morti e 601 feriti. Non è stato comunicato il numero degli indigeni che sono stati feriti o uccisi durante la campagna.

"Prima che sia troppo tardi,, Un ottimo consiglio di Churchill

LONDRA, 15

In un articolo pubblicato dall'*Evening Standard* l'ex Ministro della Marina Winston Churchill, dopo aver notato «che sarebbe un errore ritenere sicuro che, con il passare del tempo, l'equilibrio degli armamenti diventerà più favorevole alle due grandi democrazie occidentali», scrive essere quindi necessario ed urgente che la Granbretagna e la Francia si accordino con i loro possibili eventuali avversari, prima che sia troppo tardi.

I piani d'un dispositivo bellico scomparsi da una fabbrica inglese

LONDRA, 15

Per ordine del Ministero dell'Aria, il reparto politico di Scotland Yard sta facendo attive indagini in seguito alla sparizione avvenuta la scorsa notte di alcuni piani segreti di un nuovo dispositivo di recente invenzione per gli aeroplani da bombardamento. I piani erano custoditi presso gli uffici di direzione di una fabbrica di aeroplani a Tolworth a 30 km. da Londra, la quale lavora per conto del Governo.

Le nove Potenze

Una riunione preliminare convocata a Bruxelles

BRUXELLES, 15

Il Consiglio dei Ministri riunitosi nel pomeriggio ha esaminato la situazione internazionale e si è occupato particolarmente della conferenza delle nove Potenze. Dopo vivace discussione, giacchè si ritiene che la conferenza non potrà portare ai risultati sperati dato che probabilmente l'Italia e il Giappone si asterrebbero, è stato tuttavia deciso di convocare le nove Potenze per la fine del mese corrente.

L'*Agenzia telegrafica belga* informa infatti stanotte che, cedendo alle richieste della Granbretagna e degli Stati Uniti, il Belgio ha deciso di proporre alle nove Potenze interessate una riunione preliminare alla fine di questo mese a Bruxelles.

Gli S. U. non parteciperanno ad alcuna azione coercitiva

WASHINGTON, 15

Autorevoli personalità che possono ritenersi interpreti del pensiero del Governo hanno dichiarato di non nutrire eccessive speranze sui risultati della Conferenza di Bruxelles e ripetono che si tratta di un tentativo di pacificazione del conflitto cino-giapponese, restando inteso che il Governo degli Stati Uniti non parteciperà ad alcuna azione coercitiva.

Bonifica intorno a Singapore proposta da capitalisti cinesi

LONDRA, 15

Si ha da Singapore: In seguito alle risultanze di un'inchiesta fatta da un'apposita commissione tecnica, la quale ha accertato che la penisola di Malacca non produce generi alimentari in quantità adeguata per mettere la base navale e aerea di Singapore in grado di resistere a un eventuale assedio, un gruppo capitalista cinese ha proposto che il Governo britannico contribuisca con i capitali occorrenti, calcolati a circa un milione e 500.000 sterline, per la bonifica delle paludi che circondano Singapore. Qualora il Governo britannico aderisse, i capitalisti cinesi si assumerebbero l'impegno di provvedere coi propri mezzi allo sviluppo agrario intensivo della zona bonificata.

I 44 anni di Re Carol

BUCAREST, 15

Domani sabato, Re Carol festeggia il suo 44.o genetliaco. In questa occasione il Governo si recherà a Sinaja per porgere gli auguri

Le partenze di truppe per la Libia

NAPOLI, 15

Al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre una compagnia d'onore schierata sul molo Pisacane rendeva gli onori, è partito per la Libia il piroscafo «Sannio» con a bordo ufficiali, sottufficiali e uomini di truppa appartenenti al 59 Reggimento fanteria e complementi vari del secondo Corpo d'Armata. Quando il piroscafo ha lasciato il porto, i soldati partenti hanno manifestato con ardenti acclamazioni la loro devozione al Re Imperatore al Duce, mentre da terra la folla faceva eco alla dimostrazione patriottica dei soldati.

Un rito a Roma di esaltazione dei Caduti per l'ideale fascista

ROMA, 15

Il 29 ottobre, primo giorno dell'anno XVI dell'E. F., si svolgerà a Roma una solenne manifestazione di omaggio ed esaltazione dei Caduti per l'ideale fascista. In detto giorno, sull'Altare della Patria, il Duce consegnerà ai congiunti dei Caduti la ricompensa al V. M. decretata alla memoria. In piazza Venezia saranno schierati sei gruppi di battaglioni CC. NN. ed una legione di formazione autonoma della Milizia, rapresentanze dell'Esercito, della gioventù italiana del Littorio, nonchè un battaglione di feriti e una centuria di orfani di CC. NN. cadute.

Al Comitato corporativo centrale

Il problema carburanti inquadrato dal Duce

Direttive per la gomma sintetica

ROMA, 15

Sotto la presidenza del Duce sono continuati i lavori del Comitato corporativo centrale sulle possibilità di autarchia della Nazione.

I prodotti chimici

Ancora sul problema del ferro e dell'acciaio, ha preso la parola il Sottosegretario agli Scambi e Valute, on. Guarneri, il quale ha preso occasione per dare chiarimenti sulla politica valutaria in relazione alle importazioni ed esportazioni.

Hanno parlato sul medesimo argomento il senatore Bocciardo, l'Accademico Giordani, il Ministro per le Comunicazioni e il Duce, che ha nuovamente precisato e riconfermato i criteri che in questo settore debbono essere rigidamente seguiti. Successivamente il vicepresidente della Corporazione della chimica, on. Tarchi, ha riferito circa la produzione delle terre decoloranti, dei fertilizzanti fosfatici e degli anticrittogamici. Sulla situazione dei minerali fosfatici hanno dato alcuni chiarimenti i Ministri delle Finanze e dell'Africa Italiana. Sull'uso dell'approvvigionamento degli anticrittogamici ha parlato il presidente della Confederazione degli agricoltori. Dopo alcuni accenni del Duce ai problemi dell'autarchia nel campo dei prodotti farmaceutici, degli acidi organici ed inorganici e delle resine sintetiche, il vicepresidente on. Tarchi ha dato notizie sui piani relativi in ordine a detti prodotti dalla Corporazione della chimica. Il problema della gomma sintetica è stato esaminato dall'on. Tarchi, e ampiamente illustrato da S. E. Giordani il quale, posto al corrente il Comitato corporativo centrale di quanto è stato fatto e si sta facendo in materia,

Sull'argomento hanno parlato l'on. Angelini, S. E. Volpi, S. E. Giannini ed il Duce, che ha posto in rilievo l'importanza della produzione di gomma sintetica ed ha dato le opportune istruzioni per il compimento sollecito delle preordinate iniziative.

Ampia discussione

La situazione dell'industria dei coloranti trattata anch'essa dalla Corporazione della chimica è stata successivamente esaminata. Quindi l'on. Tarchi ha riferito sui piani predisposti dalla sua Corporazione per la produzione del cloro e della soda, e su quelli riguardanti la fabbricazione dell'azoto, sui quali ha preso la parola S. E. Dall'Olio. Sul problema del vetro e della ceramica ha riferito l'on. Fani, vicepresidente dell'omonima Corporazione.

L'importantissimo problema, agli effetti dell'autarchia nazionale, dei carburanti, è stato incisivamente inquadrato dal Duce, il quale ha nettamente individuato i termini del problema stesso, ne ha indicato i confini, ne ha posto in evidenza, materia per materia, i punti più importanti, invitando i componenti il Comitato corporativo centrale ad esaminare e discutere, entro quei limiti, le varie questioni da lui prospettate.

Hanno parlato su questo argomento il presidente dell'«Agip», on. Puppini, il presidente dell'«Acai» dott. Segre, il Ministro delle Corporazioni, l'on. Donegani, S. E. Volpi, S. E. Valle, S. E. Cavagnari. Dopo di che il Capo del Governo ha sospeso la discussione, rinviandola alle ore 17 di sabato.

La cellulosa nazionale

S. E. Fedele illustra al Duce l'attività del Poligrafico dello Stato e gli sviluppi delle officine di Foggia

ROMA, 15

Il Duce ha ricevuto S. E. Pietro Fedele, presidente dell'Istituto poligrafico dello Stato e il cav. di gr. cr. Domenico Bartolini, provveditore generale dello Stato, i quali gli hanno presentato il bilancio dell'Istituto poligrafico per l'esercizio 1936 e gli hanno riferito sullo stabilimento che l'Istituto poligrafico stesso ha in Foggia per la fabbricazione della cellulosa dalla paglia del grano e della carta, informandolo che per la fabbricazione della carta occorrente per i bisogni dello Stato non si è ormai più tributari dell'estero in fatto di cellulosa.

Il Duce si è particolarmente interessato ai lavori di ampliamento che si stanno portando a termine nelle officine di Foggia, lavori di ampliamento per i quali la produzione della cellulosa potrà essere quasi raddoppiata, cosicchè tra breve sarà possibile alle officine di Foggia non solo di provvedere a tutti i bisogni di cellulosa per le fabbricazioni di carta per lo Stato, ma anche di aumentare notevolmente il quantitativo di cellulosa che già da molti mesi le officine di Foggia pongono a disposizione delle altre cartiere italiane.

Il compito dei tecnici per il massimo incremento delle produzioni agricole

ROMA, 15

A seguito della recente circolare del Ministro per l'Agricoltura, che ha richiamato l'attenzione degli agricoltori di dare il massimo incremento alle produzioni agricole, il segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoltori on. Gaetani, ha rivolto un invito ai tecnici agricoli italiani affinchè assolvano con maggiore impegno il compito loro specifico di guidare gli agricoltori e i lavoratori dell'agricoltura nell'impiego dei nuovi mezzi per raggiungere il massimo di autarchia economica. Soltanto l'aumento della produzione sull'unità di superficie rappresenta un passo verso l'autarchia.

Il segretario del Sindacato nazionale pone poi, in evidenza che il primo problema che deve essere affrontato è quello delle sistemazioni idrauliche del terreno e delle buone lavorazioni, insieme a quel complesso di opere che assicurano la integralità della bonifica, perchè la sua soluzione significa la più efficace reazione contro l'inclemenza delle stagioni.

Il Duca d'Aosta visita la Mostra aeronautica

MILANO, 15

S. A. R. il Duca d'Aosta, giunto ieri sera nella nostra città ha visitato stamane la Mostra aeronautica alla Fiera campionaria. Ricevuto dai dirigenti del salone ed accompagnato dal Gen. Porro, comandante la zona aerea ed altri ufficiali dell'aeronautica, il Principe ha passato in attenta rassegna tutto il salone, interessandosi vivamente alla organizzazione di esso.

Accademie e Università al Gran Rapporto del XV annuale

ROMA, 15

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministro Segretario del Partito e il Ministro dell'Educazione Nazionale, interverranno al Gran Rapporto del XV annuale della Marcia su Roma, anche i Rettori delle R. Università, i Direttori dei R. Istituti superiori di istruzione e i R. Provveditori agli Studi.

Delle accademie scientifiche, artistiche e culturali interverranno le seguenti, rappresentate dai rispettivi presidenti: Reale Accademia d'Italia, R. Accademia nazionale dei Lincei di Roma, R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, R. Accademia della Crusca di Firenze, R. Istituto lombardo di scienze e lettere di Milano, Società Reale di Napoli, R. Accademia di scienze, lettere e belle arti di Palermo, Società italiana delle scienze (detta dei 40) di Roma, R. Accademia delle scienze di Torino, R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti di Venezia, R. Accademia delle scienze, lettere ed arti di Modena, R. Accademia di Santa Cecilia di Roma, R. Insigne Accademia di S. Luca di Roma, R. Accademia Virgiliana di Mantova, R. Accademia delle scienze, lettere ed arti di Padova, R. Accademia delle scienze mediche di Palermo, Società geografica italiana di Roma, R. Accademia medica di Roma, R. Accademia di medicina di Torino, R. Accademia economico-agraria dei Georgofili di Firenze; R. Accademia di agricoltura di Torino.

"Credè quando molti dubitavano,,

Il plebiscito di gratitudine al Re

nel 20° anniversario del Convegno di Peschiera

ROMA, 15

A iniziativa delle Associazioni dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei Caduti, avrà luogo l'8 novembre p. v., una solenne celebrazione del ventesimo annuale del Convegno di Peschiera, sotto forma di una plebiscitaria manifestazione di gratitudine popolare a S. M. Vittorio Emanuele III, Re d'Italia e Imperatore d' Etiopia, che in quel Convegno, in un'ora grave per la Patria, diede altissima, insuperabile prova della sua fede di Sovrano e d'Italiano.

Mentre infatti nel giorno anniversario le presidenze delle predette Associazioni offriranno al Sovrano il grande quadro del pittore Sinibaldo Tordi, in cui si rappresenta lo storico Convegno in cui rifulse l'animo del Re d'Italia, ogni italiano del tempo fascista, in segno di memore devozione e gratitudine si farà un onore e un dovere di indirizzare alla Maestà del Re Imperatore, con la propria firma, la cartolina riproducente il medesimo quadro.

La riproduzione in tricromia del quadro viene fin d'ora messa in vendita a 50 cent. a beneficio delle opere assistenziali dei mutilati, dei combattenti e delle famiglie dei Caduti e godrà della franchigia postale.

Il significato della manifestazione è riassunuto nelle alte parole - riprodotte sulla cartolina - pronunziate dal Duce in occasione del Giubileo del regno di S. M. Vittorio Emanuele III: *«Crede nella guerra e fa la guerra, fante fra i fanti, vi credè anche quando molti dubitavano. Ma lui a Peschiera non dubitò»*.

Con *Foglio di Disposizioni* N. 873, S. E. il Ministro Segretario del Partito ha disposto che i Segretari federali e i dirigenti delle organizzazioni dipendenti dal P. N. F. diano la loro collaborazione alle Sezioni mutilati incaricate della vendita della cartolina, in modo che la cartolina stessa abbia una totalitaria diffusione in tutto il popolo italiano e, indirizzata da ogni cittadino a S. M. il Re Imperatore, dia luogo a una manifestazione solennemente plebiscitaria di italianità, nel XX. anniversario dello storico Convegno in cui, per il fermo volere di Re Vittorio Emanuele III furono segnate le sorti dell'Italia vittoriosa.

Novembre 1917

ROMA, 15

Nei primi di novembre 1917, le truppe italiane, dopo aver validamente rattenuto sul Tagliamento gli austro-tedeschi, si stanno attestando al Piave; i primi trasporti di truppe alleate sono già arrivati alla frontiera. Foch e Cadorna si sono già incontrati a Treviso, ma nulla ha potuto il Generale francese suggerire al Comandante supremo italiano, il quale, con ferrea mano, conduce le fila della ritirata e con mente lucidissima e serena a tutto ha provveduto, a tutto ha già pensato.

Una linea già prestabilita

La linea del Grappa. Fin dal 1916 il Generale Cadorna aveva progettato di farne il nodo di saldatura tra la linea montana e quella del piano nel caso di rottura del fronte. Vi aveva fatto costruire una strada. Vi aveva progettato una conduttura d'acqua. Lo aveva detto al colonnello Gatti un giorno guardando appunto dall'alto del Grappa il terreno circostante: «Là le Melette, qui il Grappa con i suoi contrafforti, laggiù il Piave fino al mare. Se «Quod Deus advertat» dovessimo ritirarci dall'Isonzo, qui io verrò a piantarmi.»

La nuova linea quindi è scelta già senza suggerimento di alcuno. La Terza Armata è già in marcia ordinata e compatta verso i ponti del Piave, le truppe della Quarta Armata scendono dal Cadore verso il Grappa. L'ora è grave, ma non disperata. Il capo è come sempre tranquillo. Sul suo volto «carsico» può leggersi forse l'amarezza per quanto è accaduto, non certo lo sconforto.

Pure a Rapallo, dove i rappresentanti degli alleati s'incontrano con i nostri uomini di Governo, viene chiesta la... testa di Cadorna. E la sostituzione di lui è virtualmente decisa. Il giorno dopo i delegati francesi e inglesi si trasferiscono a Peschiera per un nuovo scambio di idee al quale partecipa S. M. il Re. Una casa modestissima, una stanza grigia e disadorna. S. M. il Re, puntualissimo come sempre, giunge nella sua semplice assise di soldato. Si inizia la discussione.

Gli alleati tengono a porre in rilievo la sollecitudine (non del tutto disinteressata certo) con la quale è stato deciso l'invio di soccorsi al nostro fronte; ma quando si viene a parlare dell'impiego di quelle truppe francesi e inglesi, che giunte in Italia erano trattenute tuttora ad ovest del Garda, da parte dei rappresentanti degli alleati si cominciò a levare riserve sullo stato spirituale e sulle ulteriori capacità combattive delle truppe italiane. Non sarebbe prudente, secondo loro, porre a contatto i soldati francesi e inglesi con i nostri, perchè lo stato d'animo di questi potrebbe avere irradiazioni pericolose. In ogni caso poi sembra più opportuno tenere le truppe venute d'oltre Alpe più indietro per poter meglio fronteggiare gli avvenimenti nel caso che la linea del Piave-Grappa non dovesse resistere...

Evidentemente però la preoccupazione maggiore degli alleati, anche se non confessata, nè prima nè dopo, era per la frontiera francese: se le linee italiane, cioè avessero completamente ceduto, non avrebbero potuto gli austro-tedeschi minacciare la barriera alpina? E in questo caso, come si sarebbe potuto provvedere ai bisogni di una nuova fronte?

Fede incrollabile

Ma ecco che si leva a parlare S. M. il Re. Tutti tacciono. E Vittorio Emanuele III, con voce ferma e pacata, esprime la sua fede nell'Esercito italiano. Rassicura pienamente gli alleati sulla saldezza morale delle nostre truppe; si dice sicuro che il soldato italiano saprà compiere fino all'ultimo il suo dovere. Si incide così nella storia la figura di questo Sovrano che in un'ora torbida e incerta si fa il difensore primo e appassionato dì quell'Esercito di cui egli è il primo prode soldato. A quell'Esercito può aver toccato una sconfitta come ne toccarono sempre a tutti gli eserciti di ogni Paese e in ogni tempo; ma non può e non deve essere umiliato. E se nessuno lo difende si leva a difenderlo il suo Re.

Le parole regali hanno effetto immediato ed evidente. In quella grigia mattinata di novembre c'è un raggio di sole che ferisce le nubi e le fa dileguare.

Intanto sul Piave si rinserrano le file e si riaffilano le baionette. Finora c'è stata una ritirata; due giorni ancora e comincerà la nuova battaglia, alla quale l'Esercito italiano, facendo onore alla fede in esso riposta dal suo Re, saprà mostrare di aver ritrovato i verginì entusiasmi di due anni prima e da solo arresterà il nemico, lo inchioderà sul Grappa e sul fiume sacro e salverà insieme la Patria e la causa dei suoi alleati.

A VILLA GLORI

Il Duce passerà in rivista il Corpo agenti di P. S.

ROMA, 15

Come abbiamo riferito, lunedì prossimo, nell'ippodromo di Villa Glori, alle ore 9.30 il Corpo degli agenti di pubblica sicurezza solennizzerà il suo dodicesimo annuale con una grandiosa rivista che sarà passata dal Capo del Governo. Assisteranno il Corpo diplomatico, tutti i questori del Regno, convenuti a Roma, per il rapporto annuale del Duce, le alte cariche dello Stato, le missioni e rappresentanze di polizie, con le relative scorte d'onore inviate dalla Germania, dall'Austria, dall'Ungheria, dalla Jugoslavia, dal Portogallo e dall'Albania.

Nella magnifica cornice dei Parioli saranno raccolti ben 6000 uomini che sfileranno in ordine perfetto, come da anni il pubblico è abituato ad ammirarli in questa ricorrenza. Si vedranno marciare, espressione di forza e di ricchezza di mezzi di cui è dotata la polizia italiana, le scuole allievi di P. S., i reparti armati a piedi, composti di vari battaglioni, il reparto agenti di mare, gli squadroni a cavallo, le colonne automontate con i reparti radiotelegrafisti; i carri-officina, le moto mitragliatrici, le motocarrozzette scudate e armate, gli autocarri, i carri armati veloci, il carro-torre esploratore, gli autotreni, carri-attrezzi, le autoambulanze, i mitraglieri, i motociclisti e i ciclisti. Nel momento stesso in cui avverrà questo superbo schieramento di forze, in tutte le provincie del Regno sarà celebrato con solennità l'anniversario della fondazione del Corpo. Nel pomeriggio poi, alle 15, sempre nell'ippodromo di Villa Glori, reparti speciali svolgeranno un interessante programma di esercitazioni ginnico-militari.

Il Capo delle S. S. germaniche partito per Roma

BERLINO, 15

Himmler, capo delle S. S. e della polizia del Reich, è partito oggi per Roma, ove assisterà alla celebrazione annuale della polizia italiana. Il Capo delle S. S. e della polizia del Reich è accompagnato dal Generale Daluege e del capo della polizia di sicurezza Heydrich. Himmler si tratterà vari giorni a Roma.

La morte del sen. Schiralli

ROMA, 17

Stanotte è morto il senatore dott. Cataldo Schiralli, Procuratore Generale onorario di Corte di Cassazione. Era nato a Corato (Bari) il 28 luglio 1850. Era stato nominato senatore il 10 dicembre 1920.

I piloti italiani a Valparaiso

VALPARAISO, 15.

A bordo del piroscafo «Gloria Stella» sono giunti oggi i piloti militari italiani con i loro 12 apparecchi che nei prossimi giorni effettueranno esibizioni di alta acrobazia aerea all'aeroporto di Los Cerillos. Essa culminerà nella grande manifestazione aeronautica nazionale del 31 corrente.

Subito dopo i piloti italiani voleranno in formazione attraverso le Ande fino a Mendoza in Argentina.

La colonia italiana questa sera si è radunata compatta attorno ai piloti, che sono ovunque festeggiatissimi. *(United Press)*.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

IL QUARTO COMUNE DELL'AGRO

Fra pochi giorni nascerà Aprilia

LITTORIA, 15

Ancora pochi giorni e il rito dell'inaugurazione del quarto Comune rurale dell'agro, Aprilia, sarà un fatto compiuto. Il nuovo comune, che dista 40 km. dall'Urbe e 36 da Littoria, è posto sulla Nettunense (la via Roma-Anzio) dove il «quinto comprensorio» prende il nome di Agro Romano. Il 29 ottobre XVI, nel giorno determinato dal Duce, esso entrerà splendente come Littoria, Sabaudia e Pontinia, ufficialmente nel novero dei comuni del Regno.

Nel triangolo curvilineo delle strade Nettunense, Mediana e della Stazione, formante la circumvallazione, si racchiude tutto il piano regolatore che comprende una superficie pari a metri 268.850. Dalle tre strade partono le grandi arterie di penetrazione nel centro abitato convergenti nella Piazza Roma, dove è posto il palazzo comunale, che ha intorno la caserma dei carabinieri, la casa del Fascio, il cinematografo, le case per abitazione e negozi, l'edificio postale. Le tre arterie si dirigono rispettivamente verso Roma, Littoria e la Stazione. Secondo i migliori criteri igienici, la vasta rete stradale, di una larghezza che va dai metri 9 ai 15, è sviluppata su due assi principali ed orientata con particolare riguardo all'insolazione e al vento dominante. Sulle strade secondarie si affacciano a schiere altre case per abitazione e negozi. Le case per impiegati dell'O. N. C., l'asilo dell'infanzia, la scuola militare e la casa della Gioventù italiana del Littorio.

Riassumendo, la superficie coperta dal piano regolatore risulta così suddivisa: fabbricati, metri quadrati 53.950; strade, metri quadrati 68.200; piazze, metri quadrati 8350; aiuole, metri quadrati 7550, cortili privati, metri quadrati 16.800; giardini e orti, metri quadrati 114.000.

La mano d'opera impiegata ascende a un totale di 189.720 giornate di lavoro. Attualmente ha 873 abitanti stabili e altri 1894 formano la popolazione fluttuante del nuovissimo Comune a cui bisognerà aggiungere le famiglie coloniche che prossimamente verranno ad abitare i nuovi casolari.

Il giorno dell'inaugurazione, un coro di oltre 10.000 rurali che canterà l'inno a Roma, saluterà la nuova vita che sorge nella luminosa era imperiale della Patria, nell'auspicio di fecondità e di fulgido avvenire.

142 milioni di utili

nell'esercizio postelegrafonico 1935-36

La relazione del direttore generale Pession

ROMA, 15

Il direttore generale delle poste e dei telegrafi, ing. Pession, ha presentato al Ministro delle Comunicazioni on. Benni le relazioni per l'esercizio finanziario 1935-36 della Direzione generale delle poste dei telegrafi e dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Avanzi oltre le previsioni

Nella lettera che precede le relazioni, l'ing. Pession informa che le entrate postali telegrafiche superano di 65 milioni la previsione definitiva, mentre le spese furono inferiori di circa 5 milioni alla previsione anzidetta: conseguentemente l'avanzo della gestione, previsto in oltre 56 milioni, superò i 126 milioni di lire versate al Tesoro quale entrata netta dello Stato. Complessivamente in 11 anni l'Azienda postale telegrafica ha versato al Tesoro 1165 milioni di lire, oltre ad avere accantonato circa 6 milioni a fondo di riserva.

Le entrate dell'Azienda telefonica superavano di oltre 13 milioni e mezzo la previsione definitiva, mentre le spese furono inferiori di 586 mila lire, non tenendo conto di circa 1 milione 800 mila lire versate al fondo di riserva. L'avanzo quindi previsto in circa 3 milioni e 707 mila lire fu accertato in oltre 16 milioni di lire versate al Tesoro. Complessivamente negli undici anni dalla sua costituzione l'Azienda telefonica ha versato al Tesoro circa 192 milioni, oltre a 167 milioni circa per ammortamenti, ed ha accantonato quasi 21 milioni al fondo di riserva.

Nel medesimo periodo di tempo l'Azienda postale telegrafica ha aumentato di 65 nuovi edifici il patrimonio edilizio, ha costruito anche 1599 alloggi per il dipendente personale ed ha aumentato del 13 percento la consistenza della rete telegrafica. Lo sviluppo della rete dell'Azienda telefonica ha avuto contemporaneamente un incremento del 291 percento, essendo stato portato a 209.000 chilometri di circuiti, di cui l'81 percento in cavo.

Benemerenze del personale

I risultati finanziari e tecnici della gestione quindi sono soddisfacenti: le sanzioni non sono riuscite nè a rallentare l'attività dell'Amministrazione nè a pregiudicare l'andamento dei servizi, nonostante le maggiori esigenze create dallo stato di eccezionali bisogni militari della Nazione. Ad essi anzi l'Amministrazione postale e telegrafica ha largamente provveduto con personale e materiali, di accordo con i competenti Ministeri della Guerra e delle Colonie. E al personale della posta militare è stato conferito sul campo l'encomio solenne.

Il personale delle due Aziende, dai dirigenti ai più umili agenti, ha corrisposto con alto senso di comprensione e di disciplina alla fiducia dell'Amministrazione, che si è prodigato, assieme alla speciale Milizia volontaria, per assicurare in ogni momento la regolarità dei servizi. Lo comprova il fatto che, mentre per i servizi più importanti si ha un continuo incremento che per alcuni di essi è anche fortissimo, per il personale invece, si ha una sensibile riduzione, come è dimostrato dalle seguenti cifre:

1) il rafforzamento dell'entità dei servizi fra il 1935-36 e il 1925-26 permette di constatare gli incrementi percentuali del 26.5 per le corrispondenze, del 3 per i pacchi, del 16 per il numero dei vaglia, del 26.5 per il numero delle operazioni di deposito a risparmio e Buoni, del 923 per i versamenti a conto corrente postale, del 1581 per i relativi pagamenti, del 3062 per i postagiri, del 118 per le conversazioni telefoniche interurbane e internazionali. 2) Il personale postale e telegrafico invece, da 37.189 unità è stato ridotto a 31.154, cioè del 16 percento, mentre quello telefonico, aumentato soltanto del 45 percento, ha disimpegnato un traffico incrementatosi del 118 percento.

Lo stanziamento di tre miliardi per le strade in A. O. I.

ROMA, 15

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che autorizza la spesa straordinaria di lire tre miliardi per provvedere nell'Africa Orientale Italiana a mezzo del servizio dell'Azienda autonoma statale della strada alla costruzione, al completamento e alla manutenzione di strade. Le strade di nuova costruzione sono: 1) Agussié, Mai, Tinchet, Gondar. 2) Quoram, Dessié, Addis Abeba. 3) Dessié, Magdala. 4) Assab Sardo, Dessié. 5) Addis Abeba, Lekemti. 6) Addis Abeba, Gimma.

Le strade da completare e da sistemare sono: 1) Massaua, Asmara. 2) Asmara, Negussè. 3) Nefasit, Decamerè. 4) Decamerè, Macallè, Quoram. 5) Asmara, Cheren, Barentu, Tessenei, Sabderat.

Bollettino militare

ROMA, 15

Ufficiali in S. P. E. — Generali di C A — Scala decorato medaglia Mauriziana dieci lustri.

Generali di Divisione — Somma destinato comando C. A Firenze per incarichi speciali. Rossi nominato comandante Divisione fanteria Pasubio (Verona). Bracco destinato comando C A Torino per incarichi speciali.

Generali di Brigata — Rossi nominato vicecomandante Div. fanteria Sabauda (Cagliari). Mondino nominato capo S. M. comando designato armata Torino.

Generali di Stato Maggiore — Tenenti colonnelli, Subino incaricato funzioni comandante 7 G. — Bonfatti al comando CA Bolzano.

Arma Fanteria — (Ruolo Comando) — Ten. colonnelli Castellani al comando secondo C. A. — A. O. — Brunas comando 20 C. A. — Trivioli al 20.o battagl. carri assalto. Castrignano all'86 F. — Durante al comando D F Sirte (Misurata). Magrini all'85 F. — Donatelli al 70 F. — Magri al 70 F. — Primaverile al 115 F.

Ruolo Mobilitazione — Ten. colonnelli, De Martino al Ministero Guerra — Decio comando Divisione alpina taurinese. De Filippo 69 F.

Arma Artiglieria (Ruolo Comando) — Colonnelli, Zarni nominato capo ufficio artiglieria C A Alessandria. Tenenti colonnelli Tobia al comando artiglieria 20 C A — Forte 20 A. C. A Di Mattia 20 A. C. A — Mascaretti 43 A DF — De Matteis 44 A DF —

I seguenti tenenti colonnelli sono incaricati del comando del reggimento di artiglieria per ognuno indicata. Bonaccorsi 3 A. C A Martinengo 6 A. A. — Bianco di San Secondo 18 A DF.

Ruolo Mobilitazione — Dugone collocato ausiliaria per età. Tenenti Colonnelli Sperti comando 20 C A. — Todisco 20 A C A.

Arma Genio (Ruolo Comando) — Colonnelli Fogliani incaricato funzioni comandaute genio C A Trieste. Boncompagni nominato comandante 8 G. Fortunato nominato capo uff. lavori genio C A Bolzano.

Tenenti Colonnelli — Bossaglia comando genio 20 C A — Fatti 20 G. Renzi 2 G. Zoppis scuola applicazione artiglieria genio. Tassini al 1.o G M —

Ruolo Mobilitazione — Ten. Col. Granozio trasferito RCTC Libia.

Corpo Sanitario Militare — Tenenti colonnelli, Pertinenti ospedale militare Novara.

Corpo Amministrazione Militare — Tenenti colonnelli — Buttà Ufficio contabilità revisione 20 C A. («Stefani»).

Bollettino meteorologico

15 ottobre

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+18	+10
Roma.....	aum	ser., cal.	+21	+10
Milano...	aum.	misto	+17	+ 8
Torino ..	staz.	misto	+15	+ 8
Genova..	var.	ser., m.	+19	+13
Sanremo	staz.	ser., m.	+21	+15
Venezia	staz.	ser., cal.	+16	+10
Trento ..	dim.	misto	+15	+ 6
Bolzano.	staz.	misto	+17	+ 3
Bologna	var.	misto	+16	+12
Firenze..	aum	sereno	+18	+11
Rimini...	staz.	misto, m.	+18	+11
Ancona..	dim.	misto, m.	+16	+13
Napoli ..	aum.	cop., m.	+21	+14
Foggia...	staz.	misto	+18	+ 9
Bari.......	staz.	misto, cal.	+18	+13
Lecce......	dim.	misto	+19	+10
Taranto	dim.	cop., m.	+19	+12
Messina.	dim.	piov., m.	+22	+16
Palermo	dim.	cop., m.	+24	+12
Catania	dim.	misto, ag.	+24	+14
Cagliari	dim.	misto, ag.	+24	+11
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli...	aum.	misto, ag.	+25	+21
Bengasi.	aum	misto, m.	+27	+19
Rodi.......	dim.	misto, m.	+22	+18

Previsioni del tempo per il 16 ottobre. (Roma. «Telemetaereo») Situazione generale: La depressione dell'Europa nord-occidentale alquanto approfondita, si mantiene stazionaria interessando ancora con una saccatura l'Europa centrale.

(Venezia, «Assistaereo) Nella Venezia Giulia cielo vario, venti deboli locali o calme, mare leggermente mosso, temperatura pressochè stazionaria.

Il romanzo di Nassim Pascià

Maria Hübner racconta perchè rinunziò al suo sogno

MILANO, 15

A proposito del romanzo d'amore di Nassim Pascià, ex Primo Ministro egiziano, con la vezzosissima figlia di un noto albergatore viennese, la diciottenne Maria Hübner, l'*Ambrosiano* è riuscito ad avvicinare la fidanzata. La ragazza ha dichiarato di aver finto di rimanere in Egitto perchè tanto la madre che essa erano state avvertite che vari giornalisti le attendevano a Venezia e non volevano dare in pasto alla curiosità del pubblico fatti già tanto dolorosi per loro e per la famiglia. Noleggiando un idroplano privato esse se ne sono venute a Siracusa e quindi a Napoli e a Roma raggiungendo poi in treno Milano. La loro prossima meta è la Riviera ligure.

— Avete dunque sofferto? — le ha chiesto poi il giornalista.

Ella fissò con i dolci occhioni, meravigliati di tale domanda, l'interlocutore:

— Certo; e come non avrei dovuto soffrire? Io lo amo. Nassim Pascià ed io ci conosciamo da molti anni, da quando io non ero che una bimba. Mi voleva molto bene e quando poteva venire a Vienna, dove alloggiava sempre da noi, era il mio più caro compagno. Nobilissimo di mente e di cuore, con l'animo aperto ad ogni comprensione del bello e del buono, non tardò a farsi ammirare e venerare da me. So che a taluni è parsa strano questa comunione spirituale amorosa di due esseri così diversi e distanti; pure vorrei che tutti potessero leggere nel mio cuore. Credetemi, Nassim Pascià è uno di quegli uomini in cui la grandezza morale è pari soltanto alla bellezza dello spirito.

— Ed allora perchè avete voluto abbandonarlo?

— Per lui, per il suo bene. Disgraziatamente nessuno ha compreso la purissima fiamma di cui ardevamo entrambi, o se qualcuno l'ha compresa ha voluto spegnerla con la forza, perchè la nostra unione avrebbe potuto nuocere ai suoi interessi, ed io, posta nella condizione di farlo soffrire troppo (si era parlato persino di interdirlo), ho preferito rinunciare al mio sogno o quanto meno posporne la realizzazione. Ora comprenderete come in tali condizioni mi fosse impossibile rimanere colà ed ho ceduto al fascino della vostra Riviera, dove la serenità è facile.

Tragica notte di due fratelli naufraghi sul mare infuriato

TERMINI IMERESE, 15

Nel pomeriggio di ieri usciva dalla spiaggia di Porticello per la pesca la barchetta «Sant'Antonio», comandata dal capobarca Michele Crivello, di 27 anni, con a bordo il marinaio Antonio Crivello, fratello del capobarca, di 37 anni, e il cugino Sebastiano Crivello, di 30 anni.

A mezzanotte i tre pescatori si trovavano a sei miglia da Punta Capo Zafferano quando incominciava a piovere e a levarsi il vento. La pioggia incominciava ad essere molesta e il vento sempre più furioso. I tre decisero allora di far subito ritorno. Senonchè a metà percorso, a causa di una violenta raffica improvvisa, la barchetta si capovolgeva. Il Sebastiano Crivello scomparve immediatamente nelle acque e i due fratelli, aggrappati alla chiglia, non ebbero risposta alle loro chiamate. L'Antonino Crivello ha resistito per quasi un'intera giornata alla furia delle onde, ma le forze gli mancarono e il fratello Michele lo tenne sulle braccia per tre ore e alla fin lo legò con una corda e fra atroci spasimi attese che la morte desse fine ai suoi patimenti.

Fortunatamente il motopeschereccio «Sant'Antonio», verso l'alba, avvistò un timone che galleggiava lungo il percorso. Scrutando l'orizzonte vide in lontananza un legno e allora il motopeschereccio si diresse a tutto vapore verso i naufraghi. Il povero Michele inebetito dal lungo sforzo abbracciò e baciò i suoi salvatori, i quali, slegato il cadavere dell'Antonino, lo deponevano nel motopeschereccio.

Freddo e maltempo nell'Europa orientale

ISTANBUL, 15

Da quattro giorni il cattivo tempo imperversa nei Balcani e nel bacino del Mediterraneo orientale. L'Orient Express ha subito un notevole ritardo a causa della neve caduta abbondante in Bulgaria presso Mugghla; in seguito alle pioggie torrenziali i fiumi Saburhane e Tabakhane hanno straripato. I dintorni di Smirne sono stati molto danneggiati in seguito alle tempeste. Il servizio tranviario ha dovuto essere sospeso. I fiumi Menderes e Guediz minacciano di straripare. I pianterreni di varie case sono invase dalla acque. Vari piroscafi ancorati nel Bosforo, sospinti dalla tempesta, hanno rotto gli ormeggi. Una barca a motore si è sfasciata sugli scogli. Davanti a Mudania il piroscafo «Nukar», carico di carbone, si è incagliato riportando gravi danni.

Un radiogramma captato a Costanza informa che il piroscafo «Igor», battente bandiera greca, si è arenato a causa della nebbia nel Canale di Okavik, mentre si recava ad Odessa per completare il carico. Sembra che la situazione del piroscafo sia disperata.

Ritrovamento dei resti di un aereo che cadde durante le manovre romene

BUCAREST, 15

Si apprende soltanto oggi che un aeroplano militare partito l'11 mattina per una ricognizione in relazione alle grandi manovre che si sono svolte nella ragione di Sibiu non ha più fatto ritorno alla base. Dopo lunghe e difficili ricerche l'apparecchio, un «Potez 25» è stato rinvenuto sfracellato nei pressi di Suranica. Tra i rottami sono stati trovati carbonizzati i cadaveri di tutto l'equipaggio. E' stata aperta un'inchiesta per appurare le cause della disgrazia.

I due volti dell'Urss

Disordine e fame all'interno e profusione d'oro all'estero

VARSAVIA, 15

Gli stessi giornali sovietici sono ormai costretti a convenire che i famosi «piani» sono finiti in un clamoroso insuccesso. Essi però non fanno tali rilievi che per attribuire la responsabilità di questo fiasco colossale ai trotzkisti ed agli antistaliniani che, secondo quanto essi affermano, lavorano, in pieno accordo con gli emigrati e per raccomandare altre e più gravi misure di rigore contro gli avversari del regime sovietico. Quali sarebbero le misure che i detti giornali vorrebbero vedere applicate è difficile immaginare, visto che gli arresti e le deportazioni, le fucilazioni, anche applicati su vastissima scala, non bastano a sovietizzare il popolo russo.

L'ostilità passiva dei contadini

Oggi sono le *Isvestia* che, occupandosi delle semine, rilevano come malgrado l'estensione del piano dei lavori, quest'anno sono stati arati circa 8 milioni di ettari di terreno in meno dell'anno scorso. Il giornale si guarda bene dal parlare delle vere cause di questo stato di cose dovuto, soprattutto al malcontento dei contadini che versano nella più squallida miseria e che, per non morire di fame, sono stati costretti a fare il pane col grano distribuito loro per la semina, e se la prende con i trotzkisti che predicano tra le masse agricole la rivolta contro i Soviet. Dopo aver invocato energicamente provvedimenti le *Isvestia* affermano che questo insuccesso è dovuto in gran parte anche «alla criminale distruzione dei carburanti per i trattori» e se la prendono con i contadini, i quali rifiutano spesso l'alloggio ai conducenti delle macchine agricole i quali, in certe regioni sovietiche, sono costretti a dormire a cielo aperto malgrado la pioggia ed il freddo. Non di rado i conducenti di trattori, tra il morire assiderati ed il piantare le loro macchine in aperta campagna, optano per quest'ultima risoluzione e se ne vanno rendendosi irreperibili per intere settimane.

Il giornale scrive poi che in questo caos l'indebitamento ha preso proporzioni gigantesche. In 19 Repubbliche il debito per il mantenimento dei trattori che, viceversa non funzionano, ascende complessivamente a 57 milioni di rubli, e che gli operai addetti a queste macchine agricole avanzano, in totale, dalle rispettive amministrazioni ben 50 milioni di rubli. A questo stato di cose, secondo i giornali sovietici non v'è che un rimedio efficace: combattere, sradicare l'antistalinismo.

La propaganda in Polonia e in Svizzera

Malgrado la sciagurata situazione nell'interno la propaganda e le manovre criminose dei Soviet all'estero proseguono. Da parte sua la polizia polacca, proseguendo nell'implacabile caccia agli agenti moscoviti, ha proceduto a numerose perquisizioni.

Nell'abitazione del capo della gioventù comunista è stato sorpreso un ebreo, certo Neumann, corriere speciale del Comintern, giunto da Mosca nei giorni scorsi. Egli disponeva di un falso passaporto intestato a certo Werner, che recava il visto delle autorità francesi. Il Neumann era incaricato di mantenere i contatti fra i comunisti polacchi e Comintern, di distribuire fondi alle varie sezioni comuniste e di dirigere i servizi di corrispondenza cifrata. In base ai documenti scoperti sono stati arrestati anche numerosi suoi collaboratori ed agenti di collegamento. I sovversivi arrestati sono complessivamente 57. Nelle perquisizioni è stato sequestrato un ingente materiale di propaganda in lingua ebraica, polacca, tedesca ed ucraina, dal quale si è potuto rilevare che quasi tutti i disordini e le violenze verificatisi ultimamente in Polonia sono stati finanziati e provocati dall'organizzazione moscovita.

Il Comintern avrebbe deciso di intensificare la propaganda comunista anche in Svizzera, allo scopo di servirsi più agevolmente di questo Paese come di un cuneo che, con l'attività sovversiva internazionale, deve premere sulla Germania e sull'Italia. A tale uopo i migliori alleati dei comunisti sono i socialisti, ai quali è lasciata la direzione dei singoli movimenti, perchè questi diano meno nell'occhio e le associazioni più attive sono quelle che in apparenza sembrano lavorare sotto delle etichette apolitiche. Una fra queste è la «Società degli amici della Russia». Un'altra associazione è quella per la pace, il cui presidente ha dichiarato che questa associazione e la Lega dei diritti dell'uomo devono sul piano internazionale conseguire quanto già ha raggiunto in Francia il Fronte popolare« Dove poi il Fronte popolare è già realizzato è sul terreno della lotta antireligiosa.

Piani diabolici in Jugoslavia

Il giornale di Riga *Sevodnia* scrive che numerosi agenti del Comintern sarebbero giunti in questi giorni in Jugoslavia. Gli emissari di Mosca capeggiati da certo Linuzki avrebbero il compito di creare dissensi tra i circoli militari russi-bianchi che fanno parte della sezione jugoslava dell'associazione militare russa. La polizia jugoslava avrebbe accertato che un corriere segreto del Comintern, certo Inschlicht, giunto recentemente a Belgrado da Vienna aveva dato l'ordine al Linizki di fare tutto il possibile per mettere in cattiva luce il segretario generale della sezione jugoslava dell'associazione Generale Komarovski.

Il Linizki aveva escogitato un piano diabolico. Esso consisteva nel far trovare nell'abitazione del Generale Komarovski, dietro denuncia anonima, documenti falsi compromettenti che dimostrassero i suoi rapporti con i bolscevichi. Le intenzioni del Comintern sarebbero però fallite grazie all'intervento della polizia jugoslava, che sarebbe riuscita in tempo a sventare il piano. Sarebbe stato poi accertato che gli agenti del Comintern avrebbero proposto ad alcuni emigrati russi di recarsi nell'Urss per svolgervi propaganda anticomunista. Si trattava anche in questo caso di un trucco, poichè lo scopo era unicamente quello di far rientrare in Russia alcuni ufficiali, i quali — appena varcata la frontiera — sarebbero stati arrestati e fucilati. Secondo il *Sevodnia* gli emissari di Mosca sarebbero stati tratti in arresto.

Meno nascite meno scolari in Inghilterra e nel Galles

LONDRA, 15

In una relazione ufficiale pubblicata questa mattina il Ministero dell'Istruzione Pubblica rileva la diminuzione di 150 mila alunni nelle scuole elementari in confronto all'anno scolastico 1935-36 in Inghilterra e nel Galles. La relazione attribuisce questo fenomeno alla diminuzione della percentuale delle nascite.

Notiziario istriano

POLA, 15

I corsi di preparazione coloniale per le donne fasciste

Come negli altri capoluoghi, anche nella nostra città avranno prossimamente inizio i corsi speciali per la preparazione della donna alla vita coloniale, corsi indetti dall'Istituto coloniale fascista, secondo le direttive del Direttorio Nazionale del Partito. I programmi, compilati dall'Istituto coloniale fascista, sono stati approvati dal Segretario del Partito. Al corso iniziale, che avrà la durata di 12 giorni, prenderanno parte le dirigenti periferiche. Il corso normale durerà 3 mesi.

Nel Fascio di Cittanova

Il Segretario federale cap. Sommariva comunica: In data odierna ho nominato il fascista Ettore Urizio, iscritto nel P. N. F. dal 1934 e proveniente dalle organizzazioni giovanili, Segretario del Fascio di Combattimento di Cittanova. Sotto la stessa data ho chiamato a comporre il Direttorio di quel Fascio di Combattimento, i seguenti camerati: Blasi Luigi, segretario amministrativo; Caracciolo Enzo, comandante del Fascio Giovanile; D'Ambrosi Carlo, componente; Millo Guido, componente; Vicenzino Dante, componente.

Rinnovazione delle cariche artigiane

Per la rinnovazione delle cariche direttive delle Comunità artigiane per categoria, indette dalla segreteria provinciale, hanno avuto luogo, nella sede della stessa categoria le seguenti riunioni: Ieri: alle 16 per la Comunità dei calzolai; alle 17 per la Comunità marmo e pietra; alle 18 per la Comunità arti ausiliarie. Oggi: alle 16 ebbe luogo la riunione della Comunità arredamento e giardino; alle 17 della Comunità dei mestieri alimentari; alle 18 della Comunità ceramica e laterizi. Domani alle 9 si riunirà la Comunità dell'artigianato rurale; alle 10 quella dell'artigianato marittimo; alle 11, quella dei capi operai delle Forze armate. Seguiranno poi le riunioni seguenti: Lunedì, ore 16: Comunità dei mestieri vari; ore 17 Comunità dei trasporti; ore 18 Comunità dei barbieri.

Il cambio della guardia nel Fascio di Albona

Ha avuto luogo quest'oggi ad Albona, alla presenza del Vicesegretario federale ing. cav. Del Fabro, il cambio della guardia in quel Fascio di Combattimento fra l'ing. Pagani uscente e l'ing. Romano Sason subentrante.

Un ragazzo dodicenne investito e ucciso da un camion

Intorno alle 16 del pomeriggio nel rione popolare di San Policarpo è avvenuta una sciagura che è costata la vita al dodicenne Silvio Ive, appartenente a una laboriosa famiglia di operai.

Giocando il fanciullo era sbucato da un angolo sulla via Premuda all'altezza di via Antonia. In quell'istante giungeva dalla parte della chiesa di Marina un camion, che lo investiva in pieno. Il povero ragazzo terminava sotto le ruote con la testa sfracellata. L'autista fermava immediatamente la macchina e, caricata sulla stessa la misera vittima, cercava in tutta fretta di raggiungere il vicino ospedale di Marina, ma durante il tragitto il povero Ive decedeva.

SPETTACOLI D'OGGI A POLA

Ciscutti. Un film R. K. O.: «La ragazza di Parigi», con L. Pons, G. Raymond e J. Oakie.

Impero. Inizio ore 15: «Capitani coraggiosi». Ult. giorno de «Il viaggio del Duce in Germania». Imm.: «Marcella», con E. Gramatica, C. Boratto.

Garibaldi. «Jenny, la regina della notte», produz. Itala Film, con gli artisti Françoise Rosay e Albert Prejean. Successo.

COMUNICATI

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto riconoscente ringrazia pubblicamente il Preside e gli insegnanti della

SCUOLA ENENKEL

VIA CARDUCCI 40

per l'ottima preparazione che in un solo anno gli permise di conseguire l'abilitazione magistrale presso il R. Istituto Magistrale «Giosuè Carducci» di Trieste.

GLAUCO GIARRI fu Giacomo
Via Valmartinaga 16

Fabbrica italiana apparecchi di marca mondiale per il controllo termico cerca rappresentante (ingegnere) ben introdotto presso industrie. Referenze. Indirizzo: Cassetta 288 M, Unione Pubblicità Italiana, Milano.

SCUOLA DIAZ 3 tel. 52-63

dir. prof. dott. Fern. Polacco

OGGI 16 CORR.

si chiudono le iscrizioni ai corsi inferiori e superiori di Scuole Medie a tariffa ridotta di lire 400.— annue.

Si applicherà poi la tassa normale mensile, senza obbligo di continuità, da parte degli inscritti.

Risultati finali: anno 1936-37:

Corsi:	Presentati	Prom.	Amm.	Resp.
Inferiori:	48	10	27	11
Superiori:	20	4	10	6
Doposcuola:	81	79	—	2
Totali:	149	93	37	19

Oltre l'87% di media favorevole!

(Nomi, indirizzi esposti in segreteria)

Elenco insegnanti: Prof. dott. Severino, prof. Rasini, prof. dott. Polacco, prof. dott. Ivancich, dott. Iäger, prof. Walitza, prof. dott. Marussi, prof. Tedeschini, prof. dott. Cleva, prof. dott. Lussi, prof. Unterweger, prof. dott. Bruno Permutti, prof. rag. Petrini, prof. Lupieri, prof. dott. Barzellini, prof. dott. Cumin, prof. dott. Ortolani.

N. B. - Le lezioni sono già iniziate.

Impermeabili

neri lucidi da Lire 100 in più

seta, per signora da Lire 120 in più

macò, doppio tessuto da Lire 270 in più

gabardine lana da Lire 270 in più

Mantelline

per bambini, in tutte le tinte e grandezze da Lire 12 in più

Soprabiti

ultimi modelli, lavorazione speciale di pura lana da Lire 300 in più

FISCHBEIN

CORSO VITT. EM. N. 1

Buda BRILLANTI

OROLOGI MARCA
RIBASSI 30-50% - Tel. 69-9.
C. GARIBALDI 35
V. CARDUCCI 5

Confort

la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela

CALZATURIFICIO DI VARESE

Annunzi Sanitari

Comm. Dott. CARLETTI

Malattie delle ghiandole a secrezione interna

Consultazioni: 9-13 e 16-18
Festivi 8-11 - Piazza Esquilino
Roma - Tel. 41-842

AMBULATORIO per la

Cura della Sciatica

delle artriti, lombaggini, nevralgie ed affezioni reumatiche

CORSO GARIBALDI, 4 - I

Consultazioni: dalle ore 18 alle ore ...

Dott. GIOVANNI PAROVEL

(Aut. Pref. Trieste N. 3219/800—19..)

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

Sciangai sotto l'alterno bombardamento degli aeroplani dei due eserciti in lotta

Le comunicazioni tra Hong-Kong e Canton interrotte
L'avanzata giapponese al nord continua irresistibile

SCIANGAI, 15

Da ieri la città è nuovamente sotto l'incubo del bombardamento aereo giapponese e rimbomba degli scoppi laceranti delle bombe, mentre il cielo risuona del rombo dei motori degli apparecchi che passano a bassa quota per individuare bene gli obiettivi e, incuranti del fuoco antiaereo cinese, lanciano il loro carico di esplosivi, poi rapidissimi cabrano, prendono quota, scompaiono per tornare poco dopo.

Disperata resistenza cinese

I cinesi si tengono disperatamente attaccati alle loro posizioni anche nei settori confinanti con le concessioni internazionali: Ciapei e la stazione di Pootung. Probabilmente queste posizioni debbono essere dotate di ricoveri antiaerei molto bene sistemati, perchè subito dopo la caduta delle bombe, non appena il fumo degli scoppi dirada, nugoli di cinesi ne escono e si affrettano a sgombrare rottami, riattare ripari, rimettere in postazione mitragliatrici e cannoni antiaerei a tiro rapido, cercando di fulminare gli attaccanti già lontani.

Nelle concessioni si vive in istato d'allarme, dato che proiettili spersi, pallottole di shrapnels e qualche bomba che manca il bersaglio piovono nelle strade e sulle case, costringendo le popolazioni a tenersi continuamente al riparo. Mentre di giorno infuriano le incursioni giapponesi che puntano direttamente sulle posizioni militari cinesi, di notte sono gli aerei cinesi che contrattaccano, cercando i concentramenti nipponici e i punti vitali della possente organizzazione militare di questi ultimi. E' ormai un mese che i cinesi proseguono queste incursioni notturne, particolarmente pericolose per i non combattenti, data la difficoltà enorme di individuare i bersagli. Di notte riprende il fragore infernale degli scoppi, il lacerante sgranare delle mitragliatrici antiaeree giapponesi, il rapido succedersi delle detonazioni secche dei cannoncini antiaerei, mentre il cielo è solcato dalle luci dei riflettori, dai fuochi di artificio dei proiettili traccianti delle deflagrazioni delle granate che illuminano di sinistri bagliori la città e il fiume, le case e le navi, tra le vampe il fumo densissimo degli incendi.

Come se niente fosse...

Questo spettacolo tragico non scoraggia più nessuno, e, pur tra l'infuriare di questi combattimenti notturni, continua il funzionamento dei servizi pubblici, i locali pubblici restano aperti e la gente va al cinematografo o a ballare, come se nulla vi fosse di eccezionale, fino alle undici di notte, ora in cui ogni segno di vita deve scomparire in seguito al coprifuoco. Si rivela anche qui quel curioso spettacolo di psicosi bellica, per cui la imminenza del pericolo acuisce il desiderio di vivere e di divertirsi. Lo dimostra la folla che fin dalle 16 gremisce i locali frequentati da marinai e soldati, il gran numero di signore e signorine che frequentano caffè, i ristoranti, i bars e i locali notturni, in gran parte tornate dal Giappone o fuggite dinanzi alla minaccia del colera che incombe su Hong-Kong, scampate al terremoto di Manilla e ai bombardamenti di Nanchino.

Nelle concessioni internazionali, del resto, salvo il pericolo dovuto alle incursioni aeree, regna la più completa tranquillità e l'ordine interno è garantito, come ne sono garantite le difese, bene organizzate e tenute saldamente da reparti di truppe delle varie Nazioni. Il problema dei profughi cinesi è stato risolto sollevando la città dal timore delle epidemie, con l'avviamento dei profughi stessi nelle campagne vicine. E' stato anche risolto egregiamente il problema ospitaliero ed è stata organizzata, in modo intensissimo, la difesa contro le malattie, per il timore che al colera, col cambiamento di stagione, abbia a succedere il vaiolo.

Secondo il comando cinese, i giapponesi attenderebbero altri rinforzi per riprendere l'offensiva iniziata una quindicina di giorni or sono nel settore di Lolien. I cinesi fanno grande scalpore per il piccolo successo che le loro truppe avrebbero riportato a Yuan-Ping. Tutto si ridurrebbe, dato che la notizia sia esatta, a uno dei molti episodi che si svolgono giornalmente su questo frastagliato e vastissimo terreno di operazioni.

I nipponici a Sin Sien

Un migliaio di giapponesi, attaccati da forze preponderanti e bene armate, avrebbe ceduto, perdendo una ventina di carri armati. Questo episodio, anche se confermato, non può avere influenza alcuna sulla situazione, perchè anche dalle più recenti notizie qui giunte, risulta che i nipponici continuano ad avanzare su tutti i fronti spezzando e superando ovunque la tenace resistenza cinese. Stando a quanto affermano i giapponesi, numerosi sudditi sovietici si troverebbero in servizio attivo nella aviazione militare cinese. Uno di essi, infatti, sarebbe rimasto ferito durante un combattimento aereo e trasportato dai soldati nipponici che lo avevano raccolto presso gli avanzi del suo aeroplano, caduto in fiamme, in uno ospedaletto da campo.

A tarda ora della sera il portavoce militare nipponico locale ha comunicato che le truppe imperiali hanno raggiunto Sin-Sien, trenta miglia a sud di Yuan-Ping, e che la città di Tai-Yuan per tutta la giornata è stata assoggettata a un intenso bombardamento aereo con la distruzione di tutti gli stabilimenti militari e degli altri obbiettivi di interesse bellico della città e dei dintorni.

Altre notizie giapponesi, giunte direttamente da Yuan-Ping, dicono che l'artiglieria nipponica sta bombardando le posizioni occupate dall'ottava Armata di marcia cinese attorno a Sin-Kou a sud di Yuan-Ping. E' ammesso dai giapponesi che i cinesi in quella regione oppongono un'accanitissima resistenza ed è specificato che l'ottava Armata di marcia è costituita dalle truppe comuniste cinesi, che diverse settimane or sono accettarono di essere incorporate nell'esercito nanchinese per combattere i giapponesi.

Il tesoro del Gen. Yen-Shi-Shan

Pensano i giapponesi che la ragione vera di così tenace resistenza sia da ricercarsi nel fatto che il tesoro del loro comandante, il Generale Yen-Shi-Shan, valutato a 10 miliardi di yuan, pari a 75 miliardi di lire italiane, è custodito a Chuan-Pien, ai piedi del monte Wu-Tai e che l'Armata ha ricevuto l'ordine di resistere a oltranza fino a quando detto tesoro (che serve anche alle spese dell'Armata), sia trasferito in luogo più sicuro dell'interno.

Notizie giapponesi da Pechino comunicano che i cinesi finora hanno avuto più di trentamila uomini fuori combattimento nel tentativo di resistere all'avanzata nipponica lungo la ferrovia Pechino-Pu Chou. Tale avanzata ormai ha raggiunto la città di Nei-Chui, 60 miglia a sud di Chin-Kia-Chuan, da dove le truppe imperiali sono partite per iniziare l'attacco della città fortificata di Shen-Teh.

Intanto gli stranieri stimano che i danni prodotti dalla guerra nella regione di Sciangai superino già i tre miliardi di yuan, e cioè più del doppio di quelli sofferti durante le ostilità del 1932. L'80 per cento dell'attività mercantile è paralizzata e il 90 per cento delle maestranze industriali sono senza lavoro. I tre miliardi di yuan anzidetti, pari a circa venti miliardi di lire italiane, riguardano tanto la distruzione effettiva, quanto i danni derivanti dall'inattività economica.

Notizie dal fronte della Cina settentrionale informano che le truppe giapponesi hanno fatto ancora un'avanzata. Le colonne Tonogi e Kanda, che avanzano lungo la Pekino-Hankow, hanno occupato Neichiu. Altre colonne hanno lasciato Chenting la notte del 10 e hanno avanzato per la strada di Lincheng-Chaochow-Kucheng-Paisiang, che corre parallelamente alla linea ferroviaria e hanno percorso circa 120 km. in tre giorni. Durante la loro avanzata hanno scacciato, successivamente, da tutte le città e borghi incontrati, le truppe cinesi che sono state costrette alla ritirata.

Ingenti perdite nanchinesi

A Chaochow le colonne giapponesi, in uno scontro, hanno ucciso circa 2000 cinesi e a Paisiang i cinesi, in ritirata, hanno lasciato 500 morti sul terreno. Sono stati catturati 88 autocarri pesanti, armi e munizioni.

Le forze aeree giapponesi stanno ora bombardando i concentramenti di truppe cinesi e i punti militarmente importanti di Shuntehfu. Si ritiene che le truppe cinesi, che si ritirano da Chichiachuang verso la linea ferroviaria Pechino-Hankow, a 277 km. a sud-ovest di Pechino, abbiano perduto circa 30.000 uomini fra morti e feriti. Comunque sul terreno sono stati trovati finora circa 10.000 morti, vittime di un infernale bombardamento delle artiglierie giapponesi, che hanno fatto strage fra le masse nemiche che, inutilmente, cercavano ripetutamente di contrattaccare per arrestare l'avanzata giapponese, che prosegue inesorabile. Il grosso delle truppe giapponesi che opera lungo la linea ferroviaria Tien Tsin-Pukow ha fatto ingresso trionfale a Pinchyuan, a 36 miglia a sud-ovest di Techow. Le avanguardie giapponesi si sono spinte più avanti e hanno occupato anche Chang-Chung. I giapponesi si trovano adesso a 60 km. dalla riva destra del Fiume Giallo.

Anche nello Shansi le truppe giapponesi avanzano occupando importanti punti strategici.

Le comunicazioni ferroviarie tra Hong Kong e Canton sono completamente interrotte da stamane per effetto della distruzione del ponte di She-Klung effettuata stamane da 16 aeroplani giapponesi da bombardamento, che hanno fatto su di esso un lancio preciso dei loro carichi di esplosivo.

Il primo treno della mattinata è riuscito a oltrepassare il ponte prima della sua distruzione; gli altri quattro successivi, invece, che trasportavano complessivamente 3500 passeggeri hanno dovuto retrocedere.

La Mongolia interna
sarà proclamata Stato autonomo

TOKIO, 15

Negli ambienti bene informati si apprende che il Ministro degli Esteri Hirota ha telegrafato all'Ambasciatore giapponese a Mosca, dandogli istruzioni per affrettare la firma della nuova convenzione per la pesca tra l'Urss e Giappone, firma che, secondo il convenuto, dovrebbe aver luogo il 20 novembre, per sostituire il «modus vivendi» che scade alla fine dell'anno. La Russia tenta di tergiversare poichè questo stato di cose le permette di continuare a esercitare soprusi e violenze in danno dei pescatori nipponici. Viceversa il Giappone intende che per la fine dell'anno, alla scadenza cioè del «modus vivendi», entri in vigore la nuova convenzione.

In seguito alla conquista di Suiyuan, che ha reso i giapponesi praticamente padroni della Mongolia interna, è da attendersi la proclamazione di uno Stato mongolo autonomo, comprendente le provincie di Tsachar e Suiyuan. I giapponesi nutrono seri timori di un attacco contro la Mongolia interna da parte delle forze motorizzate sovietiche stazionanti nella Mongolia esterna, la quale, pur essendo sotto la sovranità sovietica, è in teoria ancora territorio cinese.

L'Ammiragliato comunica che le forze aeree della Marina giapponese nei giorni 12, 13 e 14 scorso, hanno sorvolato vari punti della Cina settentrionale, centrale e meridionale, comprese le posizioni cinesi nella zona di Sciangai. Forze aeree della Marina giapponese hanno compiuto bombardamenti di treni militari cinesi lungo la linea ferroviaria Tientsin-Puchow e fatto incursioni su Nanchino, dove hanno abbattuto otto aeroplani cinesi. Cinque apparecchi giapponesi sono mancati all'appello dopo l'incursione su Nanchino. Altri bombardamenti sono stati fatti nell'Hopei e le forze aeree della Marina hanno gravemente danneggiato l'arsenale militare di Shinchow. Cinque studenti della Federazione aeronautica sono stati assunti dal Ministero della Guerra come volontari piloti nell'arma aerea e inviati nella Cina settentrionale. Essi sono i prescelti fra una quindicina di studenti che hanno conseguito il brevetto di pilota e chiesto di andare in Cina.

Le comunicazioni telegrafiche e telefoniche tra Pechino e Tien-Tsin e nelle zone delle quali queste due città sono rispettivamente i capoluoghi, sono state ormai completamente normalizzate. Inoltre il servizio telefonico fra Tien-Tsin, Dairen, Mukden, Hsimking e altre città del Manciukuo è tornato completamente normale.

Il *Nichi Nichi* scrive che i Soviet stanno intensificando la concentrazione di truppe in Estremo Oriente. Truppe di Vlagovesenk sono infatti partite per la Mongolia esterna e grossi contingenti di forze aeree meccanizzate vengono dirette su Ulanbator. Il giornale si dice informato che esiste e si rivela un dissidio sempre più accentuato fra l'Ambasciatore sovietico in Cina (il quale vorrebbe che fosse restituita a Nanchino la Mongolia esterna in cambio di una assoluta libertà di organizzazione bolscevica sul territorio sotto il controllo del Governo nankinese) e l'addetto militare sovietico a Nankino, che vi si oppone, non ritenendo opportuno che l'Urss comprometta troppo la Cina, seguitando invece a mandare armi e a intervenire con le altre Potenze.

Le autorità militari giapponesi affermano che ieri sera sono stati respinti su tutti i fronti i tentativi di controffensiva da parte dei cinesi. La situazione rimane immutata. L'incursione aerea effettuata stamane dai cinesi su Sciangai ha causato la morte di sei persone. Tra le vittime è anche Tokokata Iwakura, fratello minore del Principe Iwakura. Egli si trovava a Sciangai quale corrispondente di un giornale di Tokio.

La protesta inglese a Tokio
per l'attacco alle tre auto

LONDRA, 15

Si annuncia negli ambienti competenti che Sir Robert Craigie, Ambasciatore di Granbretagna a Tokio, è stato incaricato di protestare presso il Governo giapponese per l'attacco aereo contro le tre vetture dell'Ambasciata presso Sciangai. Sir Robert Craigie dovrebbe esprimere la sorpresa dolorosa del suo Governo per il fatto che questo nuovo incidente si è prodotto a così breve distanza da quello di cui è stato vittima Sir Bull Augessen.

Perchè il Vaticano dimostra
simpatia al Giappone

TOKIO, 15

Dopo l'indirizzo dei cattolici nipponici al Vaticano, l'agenzia *Domei* pubblica che l'Arcivescovo di Tokio ha dichiarato che l'atteggiamento di simpatia del Vaticano verso il Giappone è assolutamente naturale, giacchè il Giappone si sforza di sottrarre la Cina all'influenza bolscevica.

I Principi Chichibù
sono rientrati a Tokio

TOKIO, 15

Il Principe e la Principessa Chichibù sono rientrati dal loro viaggio all'estero, che è durato sette mesi

ITALIA E ALBANIA

Il messaggio di Re Zog al Parlamento

TIRANA, 15

Con l'intervento dei membri del Governo, dei deputati, delle alte cariche civili e militari e del corpo diplomatico, è stata oggi solennemente inaugurata la nuova sessione parlamentare. Il Presidente del Consiglio Kotta ha letto il messaggio reale nel quale Re Zog sottolinea anzitutto l'efficace collaborazione data dal Parlamento al Governo per l'organizzazione e il buon andamento dello Stato. Accennando quindi alla politica estera il messaggio reale dichiara: «Il Governo, basandosi sulle direttive finora seguite, manterrà sempre cordiali rapporti con i Paesi vicini e con gli altri Stati. Specialmente nei rapporti con la nostra grande alleata Italia la collaborazione sarà sincera e continua».

Il messaggio reale passa quindi in rassegna l'attività svolta nel campo finanziario e in quello economico, annunziando fra l'altro le provvidenze rivolte al potenziamento e allo sfruttamento delle fonti della ricchezza nazionale e le riforme nel campo dell'istruzione pubblica allo copo di dare ai giovani una educazione sempre più aderente agli ideali nazionali. Il messaggio rileva inoltre l'esemplare tranquillità interna e annuncia ulteriori provvedimenti intesi a perfezionare il funzionamento della macchina amministrativa in tutti i rami dell'attività. A proposito delle relazioni nel campo dei lavori pubblici il Sovrano ricorda la valida e continua assistenza da parte della grande alleata Italia.

I colloqui di Stojadinovic a Londra

BELGRADO, 15

Riguardo alla visita del Primo Ministro jugoslavo a Londra, il giornale ufficioso *Vreme* scrive che le conversazioni di Stojadinovic con Chamberlain e con Eden, non sono in alcun caso dirette contro qualsiasi altra Potenza, ma si riferiscono principalmente alla continuazione della linea di lealtà che caratterizza i rapporti anglo-jugoslavi.

Forte corrente in Jugoslavia
contro l'accordo di Zagabria

BELGRADO, 15

In relazione all'intesa raggiunta fra l'opposizione serba e i croati nei circoli competenti governativi, si rileva che questo accordo danneggia gli interessi dello Stato e che la sua realizzazione significherebbe un salto nel buio. Da parte delle organizzazioni del partito governativo, da parte di numerosi comizi popolari, da parte di numerose rappresentanze comunali, il Governo riceve giornalmente telegrammi di protesta nei quali si condanna severamente l'accordo di Zagabria.

La morte a Vienna
del padre adottivo di Dollfuss

VIENNA, 15

In età di 71 anni è morto il padre adottivo del defunto Cancelliere Dollfuss, Leopoldo Schmutz, modesto agricoltore. A breve distanza della sua morte è avvenuta anche quella del fratello minore dello Schmutz.

Il Quartier Generale di Franco passa sul fronte di Aragona

Le operazioni nelle Asturie procedono senza interruzione

SAN SEBASTIANO, 15

Questa sera si è appreso da Burgos che il Gran Quartier Generale del Generalissimo Franco verrebbe trasferito quanto prima sul fronte di Aragona. La notizia è stata confermata nel corso della notte dall'agenzia *Havas*.

Le nuove occupazioni

Il Gran Quartier Generale, alle ore 24, comunica le notizie giunte fino alle ore 20: Esercito del nord, fronte delle Asturie: Nel settore orientale il cattivo tempo ha ostacolato lo svolgimento delle operazioni, ma non ha impedito tuttavia l'avanzata delle nostre truppe. Abbiamo occupato infatti la Sierra de Bode, Floka e i villaggi di de Vica, Soto de la Buena e Villar. Il nemico, che ha tentato di resistere, è stato duramente provato per le perdite che gli abbiamo inflitte. Le forze rosse hanno abbandonato 56 morti, 24 prigionieri, 3 mitragliatrici, 167 fucili e un abbondante materiale di fortificazione. Centosettantanove miliziani sono passati alle nostre linee con l'armamento.

Settore occidentale: niente da segnalare.

Settore del sud: una colonna ha occupato la quota 1800 a ovest di Pena Traves, la Pena Grande, Felgueria e Caleao. Un'altra colonna ha occupato il Collato de la Infiesta e tutto il massiccio di Canado, giungendo a nord di La Cabana. Il nemico ha lasciato sul terreno 54 cadaveri, tra i quali due capitani e un sottotenente; quattro mitragliatrici sono state raccolte dai nostri soldati. La fitta nebbia ha impedito dalle 14 in poi il proseguimento della nostra avanzata. Un attacco contro le nostre posizioni di Pradina è stato respinto. Venticinque miliziani sono passati alle nostre linee con il loro armamento.

Esercito del centro, fronte di Aragona: nel combattimento di ieri nel settore di Orna le nostre truppe hanno raccolto 98 cadaveri nemici, 8 mitragliatrici, 150 fucili, un gran numero di munizioni. Oggi sono continuate le operazioni di rastrellamento. Nel settore di Valmadrid il nemico ha attaccato alla fine della serata e stamane la nostra posizione di Val de Ronflor. E' stato respinto, malgrado i suoi numerosi attacchi.

Settore di Madrid: duello di artiglieria.

L'offensiva rossa stroncata

Esercito del sud: nulla di nuovo da segnalare. — Per il Capo di Stato Maggiore, il colonnello *Francisco Maria Moreno*.

Durante le azioni che sono state compiute oggi sul fronte di Aragona il nemico ha dovuto abbandonare ancora altre posizioni occupate recentemente.

Sul fronte di Madrid l'offensiva che i marxisti avevano tentato nei giorni scorsi è stata definitivamente stroncata dal pronto ed energico intervento delle truppe nazionaliste. Oggi il nemico ha esplorato i dintorni nei suoi punti più avanzati, ma non ha mostrato alcuna intenzione di riattaccare. Le batoste ricevute pare lo abbiano stremato.

Nelle Asturie l'avanzata procede a nord di Arriondas, chiave del sistema difensivo di Gijon, nonostante l'imperversare del maltempo. Nella battaglia per la conquista di quella località gli asturiani hanno perduto più di 500 uomini. Intorno alle posizioni di El Collado le artiglierie e l'aviazione marxista hanno dato prova di grande attività, ma nonostante questo intervento tutti i reparti in linea hanno dovuto ripiegare. Dai nascondigli alpestri sono uscite questa mattina centinaia di persone tra miliziani e borghesi che avevano abbandonato nei giorni scorsi i centri in cui operavano o abitavano per sottrarsi alle cannonate dei nazionalisti e alle rappresaglie degli asturiani che, sopraffatti, si sarebbero dati alla fuga.

Le operazioni belliche sono state particolarmente intense nel settore di Fusdongo, sul fronte sud delle Asturie. Alla mattina 25 apparecchi nazionalisti hanno bombardato le posizioni rosse di Pena Lasa, a 1700 metri di altitudine. Centottantà miliziani difendevano le cime più importanti, ma, dopo avere resistito tenacemente e inutilmente, venivano assaliti da un reparto di requetes che, in un corpo a corpo, s'impadronivano di tutta la località. In quel settore più di 2000 individui si presentavano nel pomeriggio alle linee nazionali, chiedendo di essere sfamati.

Intensa attività aerea

Cinque apparecchi da bombardamento hanno sorvolato ieri nel pomeriggio la città di Cartagena. Essi hanno lasciato cadere 40 bombe. I danni sono ingenti. Le vittime una quarantina.

L'aviazione nazionale ha eseguito oggi diversi bombardamenti in Catalogna. La città di Lerida ha subito un attacco nel mattino e due nel pomeriggio. Vich, quaranta miglia a nord di Barcellona, è stata pure bombardata. Una nuova incursione aerea nazionale è avvenuta oggi sul villaggio di Belbis, a poca distanza da Barcellona, ove vi sono importanti depositi militari.

Anche la città di Gijon è stata stamane bombardata da sette apparecchi franchisti, che l'hanno colpita con un centinaio di bombe nei punti più importanti. Cinquanta case sono state distrutte quasi completamente. I morti sembra ascendano a oltre 200.

La presa di Arriondas completa, dopo quella di Cangas de Onis, l'occupazione di quell'ampio settore compreso tra queste due cittadine e Ribadesella e il possesso di un nodo stradale importante. La cittadina è stata trovata semideserta e ingombra di materiale di ogni genere. Nella sua stazione sono stati catturati alcuni vagoni carichi di munizioni.

I vandalismi marxisti

Prendendo lo spunto dalla distruzione della città di Canga de Onis, tutta la stampa nazionale sottolinea il vandalismo sistematico delle orde rosse, le quali distruggono metodicamente le città prima di abbandonarle e poi tentano di attribuirne la colpa alle truppe nazionali dopo aver rilevato che i nazionali hanno trovato documenti i quali provano che i vandalismi sono stati deliberatamente ordinati dai capi rossi, i giornali riportano una dichiarazione del Bollettino dello Stato Maggiore di Valencia, in cui si esalta l'impiego della dinamite da parte dei minatori asturiani, come un efficace mezzo di guerra. Viene pubblicato anche un articolo della anarco-sindacalista *Solidaridad Obrera* di Barcellona, nel quale si afferma che la progettata distruzione degli alti forni e di altri stabilimenti industriali di Bilbao non potè essere effettuata per l'improvvisa rapida avanzata delle truppe nazionali e legionarie.

Il significativo plebiscito
dei profughi spagnoli per Franco

BERNA, 15

Il dramma dei profughi spagnoli che rientrano in Patria è descritto in una corrispondenza della *Neue Zürcher Zeitung*. Il giornale rileva, fra l'altro, che nelle centinaia di migliaia di spagnoli rifugiatisi in Francia, di fronte al fatto che questa ha ora posto loro il dilemma di rientrare o nella Spagna di Valencia o in quella di Burgos, i due terzi hanno chiesto di essere condotti nella Spagna di Franco. La cosa è tanto più da segnalare — rileva il giornale — perchè si tratta di gente che i rossi avevano imbevuto del loro principi, ingannandola su pretesi misfatti compiuti dai nazionali. Infatti quando questi esuli arrivano a S. Sebastiano manifestano la più grande sorpresa nel vedersi trattare bene e nel constatare intorno a loro, l'ordine e la tranquillità.

Pressioni su Companys
perchè ritiri le dimissioni

SAN SEBASTIANO, 15

La crisi provocata in Catalogna dalle dimissioni del Presidente della Generalità Companys, dopo tre giorni dall'annunzio, appare ora pressochè insanabile, se non a prezzo di sostanziali revisioni dello statuto che sancisce l'indipendenza della regione.

Negrin si ravvede

Negrin, accortosi ora della gravità della situazione, insiste da ieri presso Companys che soprassieda alla sua «irrevocabile decisione». Mentre la notizia era stata accolta il primo giorno a Valencia con un senso di sollievo e aveva suscitato in tutti gli ambienti governativi commenti favorevolissimi, da due giorni essa è motivo di vive preoccupazioni in tutta la Repubblica.

Il quotidiano democratico *La Vanguardia* di Barcellona, rilevata la cosa, dà conto di tutti i retroscena politici nell'atmosfera dei quali sarebbe maturato il proposito di Companys di ritirarsi dalla vita politica per sempre. Secondo i Ministri di Valencia, il Presidente dimissionario ha già dato molto al suo Paese, si è sacrificato e, considerata la sua età, ha diritto ormai — riferisce il giornale — di andare a riposarsi per un po' di tempo all'estero. Ma quando tutti i partiti catalanisti hanno disapprovato le dimissioni, gli stessi Ministri si sono affrettati a far sapere a Company ch'egli era attualmente insostituibile. L'attività politica di Negrin non sembra però che possa questa volta aiutare a superare le gravi difficoltà del momento. Per tentare di giungere a un compromesso, e cioè per far rimanere in carica ancora qualche settimana Companys, egli ha fatto sapere oggi che dilazionerebbe l'annunziato trasferimento del Governo di Valencia a Barcellona.

Situazione grave

In tutta la Catalogna intanto si rinnovano le adesioni dei partiti al Presidente dimissionario, ritenendosi il suo gesto come una protesta contro la politica del Governo della Repubblica. Merita di essere citato l'appello che la Federazione anarchica iberica e la Confederazione nazionale del lavoro rivolgono a Companys perchè rimanga al suo posto. L'appello ricorda, tra l'altro, le benemerenze che Companys ha acquistato verso il Paese, per la sua indipendenza sociale e politica e conclude che in tutta la Catalogna c'è un uomo solo — Companys — che possa garantire, contro le avversità del tragico destino che incombe attualmente su tutta la Spagna, la sua sacra autonomia.

Dal canto suo il Consiglio del Governo catalano ha reso pubblica oggi la seguente nota: «Il Governo catalano, interpretando la volontà della Catalogna, esplicitamente espressa da tutti i partiti e le organizzazioni del Fronte popolare antifascista, è unanime nell'avviso che il Presidente Companys, così strettamente legato dal suo passato alla libertà della Catalogna e della Repubblica, deve restare al suo posto presidenziale.»

Come abbiamo riferito, ieri nella sua penultima riunione il Consiglio aveva aspramente criticato l'atteggiamento del Presidente. Questo «revirement» è un altro sintomo della gravità della situazione.

Le Ambasciate d'Italia e Germania si trasferiranno a San Sebastiano

Viene annunciato che le Ambasciate d'Italia e di Germania presso il Governo di Franco trasferiranno prossimamente le loro sedi, a San Sebastiano.

La sentenza dell'Ammiragliato
sui piroscafi sequestrati a Cardiff

LONDRA, 15

La Corte dell'Ammiragliato ha pronunciato oggi la sua sentenza nel processo intentato dagli armatori dei piroscafi spagnoli «Cristina», «Arcaiz Marquez De Urquio», che erano stati sequestrati lo scorso luglio nel porto di Cardiff, a richiesta dell'Ambasciatore a Londra del Governo di Valencia, il quale aveva dichiarato di requisirli per ordine del suo Governo. Il giudice ha sentenziato che la Corte di giustizia inglese non ha giurisdizione sui piroscafi registrati all'estero e che, per conseguenza, il ricorso degli armatori contro l'ordine di requisizione non può essere accolto.

18 condanne per spionaggio
in Ungheria

BUDAPEST, 15

Il Tribunale militare di Budapest ha condannato 18 persone colpevoli di spionaggio in favore di Stati esteri a pene varianti dai dieci ai tre anni di reclusione.

La Cecoslovacchia dovrebbe
imitare il Belgio

PRAGA, 15

Lo scambio di note tra Germania e Belgio è largamente commentato dalla stampa cecoslovacca, il cui organo agrario rileva che l'esempio del Belgio costituisce un utile insegnamento per la Cecoslovacchia, data la sua difficile situazione nel centro dell'Europa. Lo stesso giornale ricorda di avere già ripetutamente sostenuto la necessità che la Cecoslovacchia si accordi con la Germania.

La spedizione dei pacchi urgenti

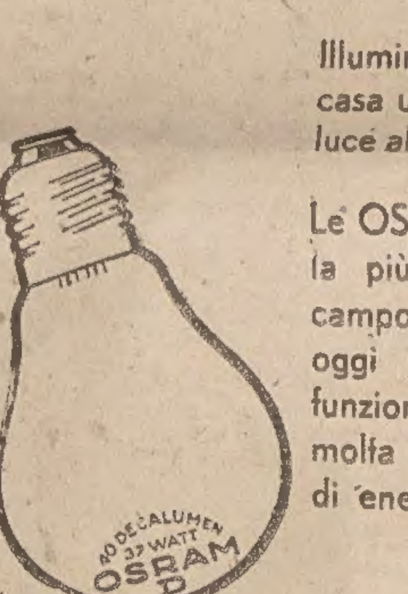
Anche per i pacchi le Poste italiane mettono a disposizione del pubblico servizi ottimi e convenienti. Per la spedizione urgente dei pacchi postali, perfetto sotto tutti i riguardi è il servizio dei «Pacchi Postali Urgenti», che arrivano al destinatario con la stessa rapidità di una lettera espresso. Sono accettati da e per tutte le località; hanno corso coi treni diretti e direttissimi e sono recapitati a domicilio per espresso, subito dopo l'arrivo a destinazione.

Proteggete i vostri occhi e quelli dei vostri bambini

perchè gli occhi non si possono sostituire quando sono rovinati.

Illuminate perciò bene la Vostra casa usando lampade che diano luce abbondante a buon mercato.

Le OSRAM D a doppia spirale, la più recente conquista nel campo dell'illuminazione, sono oggi le più economiche nel funzionamento perchè danno molta luce con ridotto consumo di energia elettrica.



OSRAM-D

LA LAMPADA MARCATA IN DECALUMEN CON L'INDICAZIONE GARANTITA DEL RIDOTTO CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

CORA-CORA

non è empirica mistura di liquidi drogati, è

"L'aperitivo che piace a me!"

che dona l'appetito e, in qualunque ora del giorno, ricrea, allevia, aiuta lo stomaco

FERROVIE DELLO STATO

BIGLIETTI FESTIVI

PER QUALSIASI PERCORSO FINO A 250 Km.

CON LA RIDUZIONE DEL:

70% per comitive composte di almeno 5 persone

50% individuale

PARTENZA: dalle ore zero del giorno che precede il festivo alle ore 24 del giorno festivo

RITORNO: dalle ore zero del giorno festivo alle ore 12 del giorno che segue il festivo

CRONACA DELLA CITTÀ

E. P. Salem riconfermato Podestà di Trieste

Con R. D. 30 settembre, su proposta di S. E. il Prefetto, il comm. Enrico Paolo Salem è stato confermato nella carica di Podestà di Trieste per il periodo di legge che va a scadere il 22 ottobre 1941.

Enrico Paolo Salem è stato riconfermato per altri quattro anni Podestà di Trieste. Col 21 ottobre si compie il quadriennio dacchè egli assunse l'alto ufficio di primo magistrato della nostra città. L'odierna riconferma è quindi il più luminoso riconoscimento dei meriti di colui che in un periodo di tempo relativamente breve ha saputo dare un nuovo volto a Trieste, mercè l'attuazione di un programma grandioso di ricostruzione.

La notizia della riconferma sarà quindi accolta con pieno compiacimento dalla cittadinanza, la quale è stata testimone dell'attività intelligente, ardita, tenace, spiegata dal Podestà Salem da quattro anni a questa parte, grazie allo spirito che ha saputo infondere nei suoi collaboratori tecnici e amministrativi, e al senso di coordinazione e di continuità che riuscì a imprimere agli esecutori della vasta opera di rinnovamento. In questo è tutto l'uomo: primo a decidere meditatamente, primo a rendersi conto del già fatto.

Vogliamo aggiungere fra i meriti del cittadino e dell'amministratore quelli dell'uomo il cui animo generoso è noto specialmente alle istituzioni assistenziali. Non vi è infatti occasione in cui Enrico Paolo Salem e la sua gentile consorte non si ricordino degli umili e degli enti che provvedono alle necessità dei diseredati.

Il Podestà Salem fu una rivelazione. C'era e c'è in lui quel tipico entusiasmo ragionante e cauto che costituisce la sostanza nucleare della fede derivante dalla chiarezza delle proprie idee, dalla volontà insofferente d'indugi, dal giovanile vigore e da un grande, sentito, profondo amore per la sua Trieste.

Infaticabile. Fin dai primi giorni della sua assunzione alla carica municipale, lo si vide trascorrere rapido per le vie cittadine, diretto ovunque si lavorasse. I suoi giudizi, specie in materia tecnica, parvero sul principio recisi, taglienti; ma bastavano pochi giorni o qualche mese perchè anche coloro il cui abito mentale mal riusciva a svincolarsi dal vieto tradizionalismo, fossero indotti a convenire con lui e dargli ragione. Gli è che i suoi giudizi, anche se arditi, erano frutto di sana riflessione, ispirati soprattutto a un buon senso pratico mai oscurato da vuoti preconcetti o da comuni preoccupazioni.

Valga per tutti un esempio relativo a un'opera non certo delle maggiori, volute e compiute dal Podestà Salem: alludiamo all'interramento di una parte del Canale. Sono note le discussioni sull'argomento; meno nota è l'ostilità di molta parte dei cittadini — fra cui tecnici e artisti — contro l'interramento. Ma quando questo venne compiuto, non uno seppe trovare materia di critica; tutti, senza riserve, ammirarono e plaudirono all'opera felicemente e decisamente condotta a fine.

A quattro anni di distanza Trieste appare così mutata da quello che era, da destare meraviglia in coloro che vi tornano dopo qualche tempo di assenza. Questa è la realtà visibile e tangibile. Il programma, quel tale programma di lavori comprendente l'assanamento del sottosuolo, lo sventramento di quanto non giovava alla dignità di Triese, la creazione di nuove e ampie arterie, la costruzione di edifici ispirati alla più civile modernità, non è solamente servito a mutare l'aspetto e la consistenza di Trieste, ma — e questo è importante rilevare — a infondere un nuovo spirito fecondo di bene e di operosità nella cittadinanza, a promuovere e incitare le iniziative dei singoli, a creare un ambiente profondamente diverso, poichè più elevato, di quanto non fosse quello di soli quattro anni fa.

Rinnovamento materiale ed estetico, al quale si accompagna un apprezzabile rinnovamento spirituale. Onde, in un giorno certo non lontano, Trieste, potrà invitare gl'italiani a vedere una città tutta nuova e fra le più belle e più moderne.

Il già fatto supera le previsioni. Quali difficoltà di ordine tecnico e ognor più economiche fu necessario superare e vincere, il pubblico non sa; coloro che per ragioni professionali ebbero modo di seguire gli sviluppi del rinnovamento affidato al Podestà Salem, sono in misura di considerarli nelle loro vere dimensioni. Certo l'opera vasta e multiforme non sarebbe stata attuabile senza il grande appoggio del Governo e la solidarietà piena spiegata in ogni tempo da parte del Ministro dei Lavori Pubblici S. E. Cobolli Gigli, amoroso figlio della sua città, acciocchè questa sia degna del rinnovato Impero e degli alti compiti che il Regime le ha affidato nel campo delle industrie e dei commerci. Nè va taciuto l'ausilio fervido delle grandi aziende, la volonterosa collaborazione di tutti gli istituti pubblici e privati, l'alacre e disciplinata prestazione degli uffici comunali.

Una rapida scorsa alle opere compiute in quest'ultimo quadriennio servirà a inquadrare meglio di ogni altra considerazione l'attività senza esempio del Podestà Salem. Ultimato il primo lotto della fognatura urbana, si procedette alla costruzione della stazione di sollevamento iniziando nel contempo il secondo lotto della fognatura stessa. Venne ampliato l'impianto di sollevamento dell'acquedotto Randaccio, costruiti due serbatoi idrici a quote 120 e 270 in Santa Maria Maddalena, ed estesa la rete idrica alla periferia. Furono coperti i torrenti Montorsino a Roiano, Fonda a San Giovanni e quello di San Cilino. Rifatta la pavimentazione delle vie principali cittadine e delle rive. Prolungato il lungomare Regina Elena fino a Miramare; sistemate le strade suburbane — per il Cacciaore, per San Luigi e per Servola; ampliati i vecchi bagni marini e costruiti quattro nuovi.

Bonificata la parte più interna del Canal Grande; sistemata e aperta al pubblico la Villa Giulia; creati i giardini di piazza Umberto I, piazza Carlo Alberto e piazza Giacomo Venezian; ultimato il viale Sonnino; sistemato il piazzale all'incrocio del viale dell'Ippodromo con la via Rossetti; provveduta di alloggi minimissimi la popolazione meno abbiente con la costruzione delle case a Timignano e Valmaura (Domus civica); migliorate le comunicazioni urbane con la filovia dei Colli e la linea d'autobus per Scoglietto; concentrate le linee d'autocorriere nella apposita nuova stazione di piazza della Libertà; municipalizzati l'Ippodromo a Montebello e lo Stadio del Littorio.

In questo periodo fu ottenuta la qualifica di Trieste stazione di soggiorno e di turismo. E' stato affrontato e in parte risolto il problema dell'assanamento dei vecchi rioni con lo sventramento di Cittavecchia e del borgo Maurizio, con la creazione di nuove vie e piazze: piazza dell'Impero e piazza Malta. Seguono la costruzione del Mercato rionale coperto e l'inizio del Mercato centrale a Campo Marzio.

Inoltre, in questo primo quadriennio vennero ordinate e condotte a termine importanti opere d'interesse culturale, come la costruzione di nuove scuole materne a San Luigi, a Servola, a Timignano, a San Sabba, di nuove scuole elementari e di avviamento professionale, a San Luigi e Roiano. Ampliate alcune scuole già esistenti, a Villa Opicina, a Roiano e a Prosecco-Contovello; costruito il nuovo Ginnasio «Dante Alighieri», sistemato il Museo del Mare insieme a quello di Storia e del Risorgimento.

Ancora: venne esplorato il Vallo romano, si procedette a scavi archeologici che portarono allo scoprimento della Basilica romana, ai piedi del Castello; furono iniziati i lavori per la liberazione degli avanzi del Teatro romano.

Da aggiungere: risolto il problema del teatro di prosa e di quello lirico con la creazione dell'Ente autonomo del Teatro; risolto brillantemente quello del teatro di masse con il magnifico teatro all'aperto del Castello, il quale, con la geniale sistemazione — insieme a quella del piazzale di San Giusto — costituisce da solo un nuovo e prezioso gioiello che arricchisce le singolari bellezze panoramiche della città, nonchè un centro di attrazione turistica che moltissime altre città con ragione ci invidiano.

Al Podestà Salem che si accinge a svolgere la seconda parte del suo grande programma di ricostruzione cittadina, inviamo il nostro augurio più fervido, sicuri d'interpretare il sentimento unanime di Trieste.

Un telegramma di S. E. Cobolli Gigli

I rallegramenti del Federale

Al Podestà è pervenuto da S. E. Cobolli-Gigli il seguente telegramma:

«Tua conferma è altissimo premio del Duce all'ottimo primo cittadino di Trieste. Tuo COBOLLI GIGLI».

Il Segretario federale ha così telegrafato:

«Podestà Salem, Trieste. Anche a nome Fascismo triestino esprimoti affettuose vivissime felicitazioni per riconferma alto incarico ambito premio tua appassionata attività per la nostra Trieste. Viva il Duce!»

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando V Leg. M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *I seguenti reparti dovranno intervenire domenica 17 alle ore 8 al Poligono di Barcola per esercitazioni: Batterie 141, 146 e 148 C. A. 302 Manipolo Mitraglieri. Reparto pattuglie A. A. secondo Settore. Reparto trasmissioni, secondo Settore. Posto Vedetta Trieste. Operai batteria primo e secondo Settore.*

Compagnia mortai d'assalto. *Le CC. NN. appartenenti a questa Compagnia nonchè quelle aggregate, domani alle 8.30 in Caserma di via Ferriera, in divisa. Non si giustifica l'assenza.*

G. R. F. «MORARA SASSI»

L'estrazione della lotteria *è stata prorogata di un mese e avrà luogo immancabilmente il 15 novembre.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi alle 19 prima lezione di ginnastica in sede (via Cicerone 6). Si accettano iscrizioni per i corsi di ginnastica, lingua e conversazione tedesca, francese, inglese, giornalmente dalle 19 alle 20.*

A. F. S.

Sezione elementare. *Domani gita autoturistica Trieste-Pese (con autotorpedone), salita al Castellaro, via Rosandra, Bagnoli e Trieste. Lire 5. Pranzo dal sacco.*

FASCIO FEMMINILE

La gita a Venezia *avrà luogo domani. Iscrizioni ancora oggi fino alle 13, presso la sede del F. F. (via Roma n. 28, I p.). Ritrovo per la partenza domani alle 5.30 nell'atrio della Stazione Centrale.*

Al Dopolavoro ferroviario questa sera alle 19 e 21 nella sede di San Vito e domani alle 15.30 nella sede Vittorio Veneto proiezione di interessanti spettacoli cinematografici. Domani dalle 18.30 in poi, nella sede di piazza Vittorio veneto consueto trattenimento danzante della stazione autunnale.

STATO CIVILE DI TRIESTE
15 ottobre 1937 XV

Nati vivi	8
maschi 2, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	8
Matrimoni	8

La Mostra d'arte popolare

Una visita della prof.a Bona

E' giunta ieri mattina in volo da Roma la dott.a Emma Bona, segretaria generale del Comitato nazionale italiano delle arti popolari, anche in rappresentanza di S. E. Bodrero, per prendere visione dell'allestimento della Mostra d'arte popolare del Dopolavoro provinciale, che s'inaugurerà sabato 23 corr. nei locali della Borsa vecchia. La prof.a Bona, dopo una minuta visita alla Mostra, ha avuto parole di elogio per l'originalità dell'ambientazione e per lo spirito di organizzazione che corrisponde completamente agli intendimenti del Comitato centrale.

La banda cittadina al Castello

Domani mattina dalle ore 11.30 alle 13 la banda cittadina svolgerà al Bastione Rotondo del Castello di S. Giusto un attraente concerto, diretto dal maestro Montagna.

I licenziati della Scuola "G. Brunner,,

La R. Scuola secondaria d'avviamento professionale a tipo industriale «G. Brunner» comunica l'elenco dei licenziati nella sessione autunnale:

Blasutto Ersilia, Ardelli Livio, Barbariol Casimiro, Barbone Silfo, Catania Salvatore, Cernetich Onorato, Cirani Giacomo, Lazzari Giuseppe, Lenarduzzi Orazio, Luin Mario, Mason Ruggero, Panicari Eugenio, Polli Dante, Petrelli Carlo, Rebez Guido, Rocca Evvio, Scarazzato Ferruccio, Veliscet Alfredo. Privatisti: Blasi Mario, Ricci Ernesto, Sain Alice.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Riunione della Commissione federale di disciplina

La Commissione federale di disciplina è convocata per lunedì 18, alle ore 20.30, alla Casa del Fascio.

Per la Casa del Fascio e la Colonia di Grado

La Banca Commerciale Italiana ha comunicato al Segretario federale di aver destinato un contributo di lire 9000 per la costruenda Casa del Fascio e di lire 3000 per la costruenda Colonia di Grado.

Il dott. Arnoldo Belsasso, in occasione del venticinquesimo anniversario della sua attività presso la Riunione Adriatica di Sicurtà ha inviato l'importo di lire 500 a favore della costruenda Casa del Fascio.

Il Federale ha espresso il suo vivo ringraziamento ai generosi elargitori.

Si riaprono le scuole

Stamane alle 8 avrà luogo nelle Scuole elementari l'inaugurazione dell'anno scolastico. I genitori degli alunni sono invitati ad accompagnare a scuola i loro figliuoli in divisa per assistere all'ufficio divino nella chiesa fissata dal direttore del Circolo didattico e alla cerimonia inaugurale che si terrà in ogni edificio scolastico.

Nelle Scuole medie e d'avviamento la cerimonia per l'inaugurazione dell'anno scolastico avrà pure luogo stamane con intima solennità, nelle ore fissate per ogni singolo Istituto. Come già comunicato, tutti gli alunni e le alunne dovranno partecipare alla cerimonia, indossando la prescritta divisa della propria organizzazione giovanile. Non saranno scusate assenze, salvo che per provata infermità. Gli insegnanti presenzieranno pure al completo, in divisa fascista.

L'omaggio della Scuola fascista ai Caduti

Ieri mattina il R. Provveditore agli Studi e i funzionari del Provveditorato, in rappresentanza di tutte le Scuole della Provincia, si sono recati con il gagliardetto dell'Ufficio a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti della Rivoluzione e ai Caduti della guerra al Cimitero di S. Anna, ove hanno deposto una corona di lauro.

EROISMO DI LEGIONARI IN SPAGNA

La medaglia d'argento alla memoria del capomanipolo Mario Donda

In data 30 settembre è stata conferita alla memoria dell'eroico capomanipolo dott. Mario Donda di Cormons, gloriosamente caduto in Spagna, la medaglia d'argento al valor militare con la seguente motivazione:

«Comandante di plotone mortai d'assalto, ne assolse il compito nel modo più ardito, spingendosi con le armi fino ai reticolati nemici. Ferito una prima volta, mantenne il comando del reparto. Ferito ancora mortalmente, spirò incitando i suoi uomini a compiere interamente il proprio dovere. - Monte Raspaneta, 14 agosto 1937-XV».

L'eroico Caduto, che ancora giovinetto si arruolava volontario nell'Esercito italiano, prendendo parte a varie azioni durante la grande guerra, dopo la redenzione fu fascista di fervidissima fede. Tenente degli alpini e comandante del Nucleo di Cormons, Mario Donda diede gran parte del suo alto entusiasmo patriottico alle istituzioni del Regime. Volontario per la seconda volta, raggiungeva la Spagna, ove cadeva durante lo svolgersi delle operazioni per la presa di Santander. Per onorare il Caduto, la Federazione fascista di Gorizia intitolava il Fascio di Cormons al nome glorioso di Mario Donda.

I funerali di Pietro Marussig

Abbiamo da Milano, 15:

Alla salma del compianto pittore triestino scomparso Piero Marussig, ch'era stata trasportata da Pavia, sono state rese oggi nel pomeriggio solenni onoranze funebri. Il corteo è partito dal piazzale interno del Cimitero Monumentale seguito dai familiari, da un folto gruppo di compagni d'arte del compianto pittore e da esponenti del mondo artistico.

I dirigenti industriali triestini al Convegno nazionale di Bolzano

Il 23, 24, 25 ottobre p. v. avrà luogo a Bolzano l'assemblea nazionale e il VII convegno dei dirigenti di aziende industriali, in cui, oltre le relazioni sindacali riflettenti i particolari interessi della categoria, verranno esaminati importanti problemi interessanti l'industria italiana, con particolare riguardo agli sviluppi delle attività dirette alla realizzazione dei principi della massima autarchia economica.

Data quindi l'importanza non solo sindacale, ma anche economica e politica del convegno, siamo certi che anche i dirigenti industriali triestini, il cui contributo alle affermazioni economiche italiane può senz'altro annoverarsi fra i più rilevanti, interverranno numerosi al convegno stesso, inviando tempestivamente al Sindacato provinciale dirigenti industriali di Bolzano la propria adesione, per poter ricevere i documenti necessari per usufruire delle speciali facilitazioni di viaggio concesse dalle Ferrovie dello Stato.

Autoservizio per S. Pier d'Isonzo. Il Ministero delle Comunicazioni ha autorizzato la S. A. T., Società Autoturistica Triestina, ad effettuare il collegamento di S. Pier d'Isonzo con Monfalcone Trieste e con Gradisca-Cormons. Tale collegamento, che è stato accolto con viva soddisfazione dalle autorità e dalla popolazione di S. Pier d'Isonzo, finora priva di qualsiasi comunicazione rapida con i più importanti centri della zona, avrà inizio con oggi, sabato, secondo l'orario pubblicato in altra parte del giornale.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini.

540 dopolavoristi del Cantiere di Monfalcone in visita al Salone aeronautico

Abbiamo da Monfalcone, 15.

Con treno speciale sono partiti alla volta di Milano 540 dopolavoristi dei Cantieri di Monfalcone che si recano a visitare il Salone internazionale dell'Aeronautica. La gita, che è organizzata dal Dopolavoro aziendale del Cantiere, in collaborazione con la locale Sezione dei Sindacati fascisti dell'industria, riveste in se stessa un particolare interesse tecnico per i gitanti che sono in maggioranza addetti alle officine aeronautiche del Cantiere comprendenti tutte le categorie produttrici.

A salutare i partenti alla stazione sono convenuti il presidente del Dopolavoro stesso comm. Colummi e il dirigente la locale Sezione dei Sindacati geometra Donatelli, dirigenti e capiservizio del Cantiere e numerosi dopolavoristi.

Orario delle macellerie. L'Unione dei commercianti ricorda a tutti i macellai che con oggi 16 ottobre, entra in vigore l'orario invernale e precisamente: dalle 6 alle 12 e dalle 15 alle 20.30. Domenica, chiusura totale.

ASTERISCHI

Gentil lavoro triestino e A. O.

Relazioni di scambio tra un paese e l'altro sembrano predestinate; ma in qual modo esse abbiano ad incominciare effettivamente non si sa mai a priori. Che Trieste, porto dell'Impero, dovesse far apprezzare nell'A. O. il suo lavoro ed i suoi prodotti, fu aspettato da tutti sin da quando avvenne la nostra conquista di quei territori immensi; ma che ad aprire la via sarebbe stato il lavoro femminile, il più gentile lavoro femminile, e ciò alla luce della circostanza più fausta, non l'avrebbe previsto nemmeno il miglior profeta. Eppure fu proprio così: nelle recenti nozze della figliuola del Vicerè Maresciallo Graziani, roseo avvenimento nella nuova vita del grande impero coloniale, gli invitati ammirarono particolarmente il bel corredo della sposa, e le intenditrici non finivano più di vantarne il gusto, la finitezza, la puntualità del lavoro. Ora, quel corredo veniva da Trieste, usciva dal lavoratorio delle Industrie Femminili Italiane, ed era in verità una delle più belle cose che le nostre lavoratrici dell'ago avessero eseguito sotto la guida delle loro valenti maestre ed ispiratrici. Per la seconda volta, in breve tempo, questa esemplare istituzione in cui s'associano intelligenza ed arte, amore e probità del lavoro, era prescelta a creare il corredo della sposa in eventi nuziali dei quali s'allietò tutta la Nazione: che anche il mese scorso, arridendo Imeneo alla casa di S. E. Starace, l'ammirato corredo era cosa di Trieste, delle Industrie Femminili Italiane. La buona forma adunque? Sì, la buona e meritata forma: la fiducia ormai nazionale nel lavoro più gentile delle donne di Trieste, la fiducia che ha ormai varcato il mare nostro, e s'è annidata fino nel cuore della nostra grande colonia. Che molti prodotti d'ingegni e di operai triestini abbiano così ad apprezzarsi e a diffondersi, è l'augurio: intanto notiamo, come auspicio lieto, che l'aprire la strada è toccato all'opera delicata e leggiadra delle nostre lavoratrici.

Onorificenza ungherese a S. E. Attilio Selva

In questi giorni è stata consegnata a Roma, al nostro illustre Attilio Selva, una medaglia fatta coniare in suo onore dal Ministero ungherese della Pubblica Istruzione. Tale onorificenza fu decretata all'artista dopo l'esposizione a Budapest di un'opera che oggi si ammira nella Mostra del Sindacato al nostro Castello: il busto in marmo nero della giovane figliuola dello scultore.

Il prof. Nicolich vincitore d'un concorso nazionale

Il chiaro prof. dott. Giorgio Nicolich è stato nominato primario urologo degli Ospedali civili di Genova, la cui presidenza ha deciso la creazione di un nuovo reparto di urologia: istituzione la quale segna un importante progresso nell'affermazione di questa specialità medica che l'illustre e compianto padre del prof. Nicolich ha per primo affermato e valorizzato in Italia. La nomina è tanto più lusinghiera per l'eminente urologo concittadino, in quanto essa è avvenuta in seguito a un concorso nazionale, al quale hanno partecipato sette fra i più insigni rappresentanti della specialità, quasi tutti aiuti o assistenti universitari, mentre il prof. Nicolich usciva soltanto dalla scuola paterna: esempio veramente raro di continuità della tradizione urologica nella stessa famiglia. Giungano al prof. Giorgio Nicolich i più cordiali rallegramenti per questa bella vittoria, che onora la città nostra, anche se — speriamo soltanto temporaneamente — la priva d'uno studioso di tanto valore.

Mostra fotografica «Estate». Per aderire alle richieste di numerosi espositori, il termine per la presentazione delle opere per la II mostra sociale «Estate» indetta dal Gruppo triestino fotografi dilettanti, viene prorogato sino al 31 corrente mese.

Un anno di intensa attività della Sezione triestina del C. A. I.

Alla presenza di oltre un centinaio di soci è stato tenuto il 14 ottobre ad ore 20 nella sede sociale il congresso generale ordinario per l'anno XV della Sezione di Trieste del C.A.I. Il presidente comm. avv. Carlo Chersi, dichiarato aperto il congresso, dopo il saluto al Duce, fa dare lettura del verbale dell'anno precedente e lo fa firmare da due soci.

Inizia quindi la relazione generale, rilevando i costanti rapporti con la sede centrale di Roma e con le autorità militari. Presenta poi il Consiglio direttivo e la Consulta, ove non si è avuto che un'unica sostituzione di persona. Rileva che nell'attività alpinistica è prevalsa quest'anno quella individuale e, sebbene ciò sia più corrispondente al carattere stesso dell'alpinismo, esorta i soci a non disertare le manifestazioni collettive, perchè queste valgono a cementare il cameratismo dei soci e costituiscono la più naturale propaganda per il sodalizio.

La spedizione in Etiopia

Si sofferma quindi sull'argomento della spedizione nazionale alpinistica in Etiopia, la cui partenza è stata fissata da Napoli per il 25 novembre p. v. Esposte varie considerazioni presenta i partecipanti, rilevando che questa iniziativa, la cui direzione è affidata al segretario sezionale Fausto Stefenelli e la cui parte alpinistica al camerata Claudio Prato, è in massima parte una spedizione triestina. Passa quindi a esaminare la situazione economica, esponendone i punti essenziali e rilevando l'enorme sforzo finanziario fatto dalla Società Alpina delle Giulie negli ultimi anni per lavori in montagna, specialmente per i rifugi. Espone quindi il piano di ammortamento per alcune spese straordinarie. Trattando dei 16 rifugi sezionali osserva che gli stessi sono ancora poco frequentati, tanto che la maggior parte di essi rappresenta tuttora una passività per la Sezione. Raccomanda una maggiore frequentazione, anche per sopperire alla scarsità avuta quest'anno di alpinisti esteri. Nell'anno XV risulta che abbiano visitato i rifugi dell'Alpina complessivamente 1554 italiani e 438 esteri, in totale circa 2000 persone. Questo anno fu inaugurato il Rifugio «Efrem Desimon», nell'alta Val Trenta, vero rifugio per alpinisti, costruito per iniziativa del «Gars», con il finanziamento della famiglia Desimon.

La Sottosezione di Monfalcone ha svolto quest'anno un'attività soddisfacente, ma vi è bene da sperare per l'anno XVI.

La situazione attuale dei soci dà attualmente un complesso di oltre 1000 associati, cifra che da qualche anno si mantiene pressochè costante. Il presidente commemora quindi, i quattro soci defunti nell'annata, fra il rispettoso silenzio dei presenti. Conferisce quindi un distintivo di benemerenza al cassiere sig. Carlo Puppis e all'ispettore dei rifugi sig. Bruno Mistron, fra i vivi applausi dei congressisti.

Sulle Giulie

Prende ora la parola il sig. Celestino Ceria, segretario della Commissione escursioni, soffermandosi sull'attività estiva e invernale, svoltasi in varie zone delle Alpi, malgrado varie difficoltà. Furono effettuate anche gite sul Carso e manifestazioni collettive nel Bernina e nelle Giulie. La giornata del «Cai» fu tenuta quest'anno sul Cuel della Berretta. Rileva un certo disinteresse dei soci per alcune gite, specialmente collettive ed invita ad un maggior interesse anche verso le escursioni non prettamente alpinistiche. Messi a voti i tre programmi per la prossima giornata del «Cai», viene approvato quello per il Rifugio «Piave». Riferisce quindi il dott. Luigi Vittorio Rusca, delegato del Comitato regionale guide e portatori, osservando la scarsità di aspiranti tra i valligiani delle Giulie. Il corpo guide di S. Canziano verrà rinnovato e cosìpure è stata modificata la tariffa per le salite in montagna. Quanto alla segnalazione dei sentieri, essa è in lavoro, e dei 250 itinerari, un terzo è stato eseguito. Viene poi data lettura delle quattro relazioni del dott. Renato Timeus: la prima sulla ginnastica presciistica, ottimamente insegnata da Emilio Accerboni in 17 lezioni a 19 allievi. Nel prossimo anno l'orario sarà dalle 19 alle 20. La settimana alpinistica nelle Giulie ha avuto il più lusinghiero successo e si è svolta dal Tricorno al Jof-Fuart, pernottando nei vari rifugi sezionali.

Attività in sede

La quattordicesima mostra fotografica ha avuto anche quest'anno la consueta impronta di signorilità, con gran numero di espositori con gran numero di opere, in prevalenza di soggetto d'alta montagna e di speleologia. Ringrazia enti e autorità per i numerosi premi concessi. Le conferenze nell'anno XV sono state 18 più un cortometraggio, con un totale di circa 2300 uditori, cifra che dimostra l'interesse degli argomenti. Tra i nuovi relatori, cita le signorine Muschi e Manzutto. Il coro del «Gars» si è prodotto in due trionfali serate. Si sta già preparando il nuovo ciclo di conferenze per il prossimo anno. A questo punto il presidente osserva che, dato l'alto costo delle diapositive, la Società concederà un numero massimo di 40 proiezioni nuove per conferenza, sfruttando maggiormente il ricchissimo archivio esistente. I non soci potranno accedere alle conferenze solo munendosi di una tesserina apposita, mentre i soci verseranno un contributo annuo di lire 1. Aggiunge che la rivista «Alpi Giulie» verrà pubblicata dallo Stabilimento Tipografico Nazionale con proventi ricavati dalla pubblicità. Verrà ripristinata la pesca miracolosa, com'era consuetudine una volta.

Il cassiere, Carlo Puppis, dà lettura del bilancio consuntivo e preventivo. Il presidente illustra alcune voci e ringrazia la Commissione Grotte per la cooperazione finanziaria. Non essendovi alcuna obiezione, il bilancio viene approvato.

Il «Gars» e la Sezione Grotte

Il segretario del «Gars», dott. Sergio Pirnetti, espone in seguito l'attività svolta dal gruppo, sempre molto viva in tutte le Alpi, anche durante l'inverno. Si ebbero nell'anno XV: 5 prime salite, 1 prima discesa, 4 seconde salite e 50 salite di primaria importanza, oltre a numerosissime altre.

Carlo Finocchiaro riferisce poi sull'opera della Sezione Grotte, rilevando che furono esplorate 127 nuove cavità e catalogate altre 24, per cui il totale delle grotte esplorate ammonta a ben 3494. A S. Canziano vi furono 6 illuminazioni generali. Il presidente elogia quest'opera complessa e importantissima, per cui la Sezione di Trieste è riconosciuta in Italia e fuori e ringrazia le autorità militari per l'aiuto costantemente prestato.

Riferisce quindi il sig. Marcello Marovelli sulle manifestazioni speciali, il cui ricavato va a beneficio dei rifugi. Particolare successo ebbero la Sagra dei valligiani e la Festa dei gonfietti, la Festa dei valligiani, ecc.

Scuola di roccia e pattinaggio

Il segretario sezionale Fausto Stefenelli quale direttore della Scuola nazionale di alpinismo in Val Rosandra, espone i criteri informatori di questa istituzione, di cui parte viene data una relazione particolareggiata. Il presidente rivolge un caldo ringraziamento a tutti gli istruttori.

Infine il sig. Dessanti riferisce sull'attività del pattinaggio su ghiaccio a Poggioreale, rilevando come, malgrado la mitezza di questi ultimi inverni, gli appassionati sono stati sempre numerosi. Anche il prossimo inverno questa simpatica attività verrà ripresa.

Il presidente ringrazia i relatori e gli intervenuti, aggiungendo un particolare voto di riconoscenza ai giornali cittadini, che hanno appoggiato sempre molto validamente la complessa opera del sodalizio.

Il prof. Francesco Vercelli prende la parola per ringraziare a nome dei soci il presidente comm. avv. Carlo Chersi per la sua indefessa attività. Il dott. Ferruccio Grego rivolge infine un augurio di pronto ristabilimento al Presidente della Provincia, gr. uff. avv. Pier Pieri, benemerito della Sezione.

Non essendovi alcuna proposta nè obiezione, il presidente dichiara chiuso il congresso per l'anno XV, col saluto al Re e al Duce, fra i vivi applausi dei presenti.

Pubblicità Ricciardi

GRANDE CONCORSO A PREMI

UN REGALO SICURO E FORSE.... 10.000 LIRE PER VOI

La Ditta F.lli Gancia & C. bandisce, in occasione delle prossime feste di fine d'anno, un GRANDE CONCORSO A PREMI onde far conoscere sempre più il suo squisito Spumante "GANCIA RISERVA REALE" di gusto semi-secco, appositamente preparato per la Casa di S. M. il Re Imperatore.

Ogni Cassa Speciale "BRINDATE GANCIA", viene venduta al prezzo normale senza aumento di sorta, e contiene:

6 Bottiglie del famoso Spumante "GANCIA RISERVA REALE".

Un elegante dono a sorpresa fra i seguenti: Portafoglio da uomo, Flacone Acqua di Colonia Contessa Azzurra, Collane, Braccialetto per Signora, Portasigarette in cuoio, Portacipria per Signora, Penne Stilografiche per Uomo o Signora, Astucci con Penna Stilografica e Matita per Uomo o Signora, Orologio da polso per Signora, Cartella in cuoio per scrittoio, Orologio da tavolo, Coltello da caccia, Servizio completo per barba.

Una busta contenente una cartolina numerata che Vi permette di partecipare al GRANDE CONCORSO A PREMI "BRINDATE GANCIA" con estrazione a sorte di 8 premi da L. 10.000 ciascuno, che potrete spendere dove e come vorrete, esaudendo ogni Vostro desiderio.

Le estrazioni avranno luogo per 8 settimane consecutive a partire dal 22 Novembre 1937-XVI a cura del R. Notaio Dott. Giuseppe Sardi di Canelli, e del numero vincente in ogni estrazione verrà data notizia a mezzo di un comunicato sui principali Quotidiani del Regno.

IL CONCORSO È AUTORIZZATO CON DECR. DEL MINIST. DELLE FINANZE N. 12851 del 16-8-1937-XV

SORTEGGIO DI PREMI PER I RIVENDITORI

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA CASA OD AGLI AGENTI

I CLIENTI RIVENDITORI AFFRETTINO LE LORO PRENOTAZIONI PRIMA CHE VENGA ESAURITO IL LIMITATO QUANTITATIVO MESSO IN VENDITA DI CASSE SPECIALI "BRINDATE GANCIA"

FRATELLI GANCIA & C
CANELLI (Asti)

AUTOSERVIZI S.A.T. Variazione degli orari dal 16 Ottobre 1937

Autolinea Trieste-Monfalcone-Gradisca-Cormòns

da TRIESTE feriali: ore 7 fino al Cantiere; » 8.15 fino a Cormòns; » 14 fino a Gradisca; » 18.15 fino a Cormòns (via S. Pier d'Isonzo)

festivi ore 8.15, 14.30, 22 fino a Cormons via S. Pier d'I.

Autolinea Trieste-Sesana-Senosecchia-Postumia Grotte

da TRIESTE feriali ore 7.30, 14.50, 18.45
festivi ore 7.30, 14.50, 20

Autolinea Trieste-Villa del Nevoso

da TRIESTE feriali ore 17
festivi ore 20

Autolinea Trieste-Prosecco-Comeno

da TRIESTE: feriali: per Prosecco ore 11 e 19 (Staz. Autocorriere) per Comeno ore 17.30
festivi: per Prosecco ore 19 — per Comeno ore 9

Autolinea Trieste-Cattinara-Bagnoli-S. Dorligo della Valle

da TRIESTE (Staz. Autocorriere) feriali: ore 7.30
festivi: ore 8.

Autolinea Trieste-Miramare-Grignano

dai Portici di Chiozza - feriali: ore 14.30
festivi: ore 14.30 e 15.15

da Grignano (Alb. Riviera) feriali ore 17
festivi: ore 17 e 18

S. A. T. Società Autoturistica Triestina - Tel. 78-50, 35-53.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

libri di scuola

(t.) *Vostro figlio va a scuola? E allora queste notti sono, per voi, di incubi librarii. A seconda dell'età che avete, sognate abecedarii o testi classici, matite colorate o compassi di precisione, fascicoli con le illustrazioni o piramidi di volumi fitti di parole, irti di numeri, spinati di grafici. Sotto questo pungolo che tormenta il vostro sonno, vi girate e vi rigirate in una vana ricerca di scansare quel ciclone, fatto da diecine di migliaia di copertine, che vedete turbinare dalle scansie del libraio.*

Il mattino vi porta una visione meno temporalesca delle cose e finite col persuadervi come, in fondo in fondo, sia meglio spendere i soldi dal libraio che dal farmacista (mi perdoni questo nobile e prezioso amico della salute umana, ma è così) e, con la lista che lo zelo di vostro figlio vi ha fornito, vi avviate dal libraio che con-

tinuate, però, a considerare un tantino vostro nemico a causa di quel sogno e del conto che sta per farvi fare.

Come nasce una libreria

Ma siete ingiusti a considerarlo così. Se voi sapeste quante angustie ha il pover'uomo. Libri che non arrivano, le case editrici che sbagliano le spedizioni, le casse che non si possono aprire perchè non c'è più posto, i ragazzi che non sanno quello che vogliono... Non vi siete mai domandati come nasce una libreria? Non è mica un negozio dei soliti; la libreria è qualche cosa di vivo per la quale bisogna avere cento premure.

E non basta davvero seguire l'idea di quel tale, che per spiegare come si fa un cannone, diceva: — si prende un buco e ci si mette intorno del bronzo. Ciò che nel caso nostro vorrebbe significare: affittate un magazzino, imbiancatelo, mettetecl lungo le pareti tante scansie da farle assomigliare a nidi di vespe e, dentro a queste scansie, allineate dei libri. Quando avrete finito, non sarete riuscito a mettere su una libreria, ma un deposito di libri, una cosa inanimata, cioè, fredda e respingente come i musei con le figure di cera.

Senza volere aver l'aria di fare della pubblicità (il pubblico va da solo verso la luce delle vetrine allegre e vivaci, nuove ed eleganti) si può dire che molte persone hanno seguito la nascita e l'evoluzione di una

libreria moderna che ha spalancato, proprio in questi giorni, i suoi occhi attraenti — oasi di colore nell'abbagliante uniformità della pietra — sul Corso e nella Galleria della quale Trieste si è arricchita.

Civetteria editoriale

Da una specie di cassone di cemento, questa libreria è diventata, nel breve giro di qualche mese, una galleria nella Galleria. Le fameliche bocche degli scaffali si sono andate empiendo, i dorsi dei libri si sono via via allineati, chiazze di verde, di rosso, di giallo, di nero, hanno ravvivato l'atmosfera grigia. Le copertine parlano dai banchi, le fascette ammiccano invitanti, i giornali di moda, le riviste, le ultime edizioni allungano, dalle vetrine, invisibili antenne a sollecitare la curiosità del passante.

Ed ecco che la libreria vive, ecco che ad entrarci ci si sente subito bene come in mezzo alle cose più care. Sì, anche i libri di scuola fa piacere vederli. Li guardate, socchiudendo gli occhi, come per veder meglio nel passato, e i ragazzi che parlano al libraio tutti in una volta, vi ricordano i vostri compagni di allora. Calzoni corti, gonnelline, treccine esili come codini, teste rapate: prima, seconda, terza ginnasio... calzoni lunghi con le ginocchiere, abiti succinti della sorella maggiore, qualche accenno a pettinature di una certa pretesa, il ciuffo: le superiori... poi ancora il fluir lento degli anni: tizio capoufficio, la signorina del secondo banco madre di un Balilla; quell'altra che ha già il figlio in ginnasio, il primo della classe — quello che tutti additavano a vostro dispetto — tenutario di un banco del lotto....

Le voci dei secoli

Non una ma cento vite, un mondo, è incasellato nelle scansie della libreria. Le voci dei secoli sono chiuse tra le labbra delle copertine. Ad un passo dalla vetrina del libraio, si affaccia il muso aerodinamico di una vettura, che, nella mostra illuminata, pare una bestia curiosa in una gabbia di cristallo. Qui vi parla Ovidio, là gli ingranaggi dell'«ultimo modello», e i ragazzi, dopo

aver lasciato col naso un puntino di grasso sui vetri della libreria, ne lasciano uno più grosso su quelli del negozio di automobili.

Gli adulti, invece, no; preferiscono la sosta davanti ai libri, anche perchè un libro lo si può sempre comprare...

Ecco, dove ci hanno portato le considerazioni sui libri di scuola; a parlar della vita. Tu sorridi, non è vero, giovane mamma, perchè tuo figlio è ancora in culla? Crescerà, crescerà, non temere, e presto ci vorranno il cestino e il grembiulino e i libri di figure, e subito dopo — l'età dell'asilo passa presto — verrai anche tu dal libraio, e ti affannerai perchè non sarà ancora arrivato il libro di lettura e quello dei conti, e poi, e poi sarà anche per te come per tutti noi...

Violento scontro tranviario

Diciassette persone ferite e contuse

Un grave scontro tranviario è avvenuto ieri nel pomeriggio, verso le 14.15, in piazza dell'Ospedale, ove due vetture della linea n. 5 sono andate a cozzare in pieno l'una contro l'altra.

Lo scontro è avvenuto sul tratto in curva che imbocca la via Massimo D'Azeglio, ed è dovuto al fatto che in quel punto il conduttore della motrice, che procedeva in discesa, non ha scorto a tempo l'altra vettura che saliva dopo di aver superato lo scambio. L'urto tra le due motrici è stato violentissimo. Incastratesi fortemente l'uno nell'altro tra un rovinio di vetri infranti e un fragore di ferraglia, i due convogli hanno avuto le due piattaforme completamente fracassate. Il tranviere, Giovanni Bellocchi, di 43 anni, abitante in via Battera n. 14, che prestava servizio sulla motrice che procedeva in discesa ha avuto appena il tempo di abbandonare i congegni di manovra per buttarsi indietro, evitando così il pericolo di rimanere schiacciato. Una donna, che si trovava sulla stessa motrice — Stefania Cernivani in Chiurco, abitante in via Conti 17 — è stata addirittura sbalzata sulla strada. Sulle due vetture si trovavano complessivamente circa una trentina di persone, le quali sono state scaraventate le une addosso alle altre. Tanto su l'uno che su l'altro carrozzone il panico è stato grandissimo. Come il suo collega della prima vettura anche il frenatore della seconda, Stefano Capodisanto ha corso un brutto pericolo nel tragico frangente. Anch'esso però ha avuto la fortuna di potersela cavare con poco.

Appena avvvenuto lo scontro, mentre dall'interno delle vetture sconquassate si levavano grida di aiuto e di spavento, alcuni passanti, aiutati dai tranvieri stessi e dal vigile urbano Alberto Biagi, del IV settore, si sono affrettati a prestare soccorso ai numerosi feriti, che sono stati subito accompagnati al vicino ospedale Regina Elena. Per il trasporto dei più gravi si è reso necessario l'intervento dell'autolettiga della Guardia medica.

Nella vettura diretta in piazza Carlo Goldoni, vi sono rimasti feriti, Anna Missoni, di 61 anni, abitante al n. 29 di via Donadoni; ha riportato: ferite di taglio al naso, guaribili in 10-12 giorni, il manovratore Giovanni Bellocchi ha riportato ferite alla fronte e all'addome con sospettate lesioni interne; Maria Pernat, di 44 anni, abitante al n. 21 di via Petronio, ha riportato ferite alla fronte, al ginocchio destro ed al basso ventre; si trovava sulla piattaforma anteriore. La prognosi di questi feriti è dagli otto ai dieci giorni, salvo coplicazioni. Il maggior numero dei feriti, si ebbe nella vettura diretta al capolinea di piazza del Perugino, manovrata dal Capodisanto, il quale ha riportato una ferita di taglio a un dito della mano sinistra e contusioni ed escoriazioni alla faccia; la Chiurco, la donna che è stata sbalzata sulla strada, ha riportato contusioni alla gamba sinistra e ferite di taglio alla mano destra; Pietro Nadi, di 50 anni, capo ufficio postale, contusioni alla spalla destra, probabilmente lesioni ossee, con prognosi da 1 a 5 settimane; Romano Visintini, di 32 anni, abitante in via Giglio Padovan 10, impiegato, lesioni alla bocca, al fianco sinistro ed al piede sinistro, progonosi: da una a 5 settimane; Carmelo Bennetta, di 42 anni, impiegato, abitante al n. 19 di via delle Settefontane, frattura del braccio destro; Amalia Stefani, di 23 anni, abitante al n. 20 di via Nicolò Macchiavelli, ferite all'orecchio ed alla mandibola destra. Guarirà in tre o quattro giorni; Eleonora Stiblen di 25 anni, abitante al n. 7 di via dei Mirti, tipografa, contusione alla mandibola sinistra; prognosi da 3 a 4 settimane; Angela Pogaccio, di 23 anni, contusione allo zigoma sinistro con probabili lesioni ossee, prognosi da una a 5 settimane; Rodolfo Federici, di 38 anni, abitante al n. 4 di via Moisè Luzzatto, bigliettaio della vettura, lesioni alle braccia, al ginocchio destro; sei o sette giorni di cure; Teresa Mosteni, di 48 anni, abitante al n. 3 di viale Sonnino, lesioni guaribili in 4 o 5 settimane; Mario Manteni, abitante al n. 33 di viale Sonnino, ferita di taglio alla fronte; guarirà in 4 o 5 giorni; Andreina Benussi, di 32 anni, abitante al n. 20 di via Massimo d'Azeglio contuso il piede sinistro, prognosi: tre o quattro giorni; Lydia Albrecht, di 30 anni, abitante al n. 23 di via delle Settefontane, ferita al braccio sinistro e contusioni al braccio destro; Dante Cosolo, di 41 anni, abitante al n. 134 di Contovello, contusioni alla mano sinistra. Pochi giorni per la guarigione. Qualche altro passeggero nel momento critico soffrì choc nervoso; ed una signora si recò in una vicina farmacia a prendere un calmante.

TEATRI E CONCERTI

La replica della "Signora dei merletti,, stasera al Ferroviario

Questa sera alle 21 avrà luogo nel teatro del Dopolavoro Ferroviario di Piazza Vittorio Veneto l'annunciata replica della commedia in tre atti di Rino Alessi «La signora dei merletti». Le prenotazioni degli ultimi posti disponibili si accettano in sede fino alle ore 12 di oggi e dalle 20 in poi alla cassa del teatro.

Concerto al Dopolavoro postelegrafonico

Ieri sera alla presenza di un numerosissimo e scelto uditorio si è svolto un concerto vocale-istrumentale sostenuto da valenti esecutori concittadini. Va segnalata in special modo la signora Gioconda Cuppo che già altre volte ebbe campo di farsi notare nei circoli musicali anche fuori di Trieste per la bellissima voce di soprano leggero e per la chiara dizione. Cantò con squisita grazia la «Ninna nanna» della Sadero, «Se tu non m'ami» del Pergolesi, un brano della «Turandot» di Puccini, e fuori programma una composizione della signorina Pierina Caputo.

La pianista Caputo che, sebbene molto giovane, ha già dato prova del suo valore, si fece applaudire specie in Chopin con lo «Studio della rivoluzione» e nel «Rondò capriccioso» del Mendelssohn nonchè in altri pezzi.

Il tenore Corovaz, in possesso di un bel timbro di voce, cantò con sentimento alcune canzoni e brani di opera, riscuotendo insistenti battimani, nè meno applaudito è stato il baritono Boato, promettente artista, che cantò con fine senso interpretativo musiche del Billi, Denza e Bizet.

Recite di filodrammatici

«Loretta» al «Dimm» Sezione C. Questa sera alle 20.30 avrà luogo la recita della commedia in tre atti «Loretta» di Silvio Benedetti.

«La resa di Titì» al G. R. F. «G. Boscarolli». Questa sera alle 20.45 la filodrammatica del Dopolavoro rionale «Trevisan-Boscarolli» reciterà nel teatrino sociale (campo S. Giacomo 5) la commedia «La resa di Titì» di De Benedetti e Zorzi. Ingresso lire 1.

RADIO

Programmi del 16 ottobre 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Orchestrina diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.40 e 13.25: Concerto di musica varia. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Discorsi delle lancette: Tic e Tac. — 17.15: Musica da ballo. — 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Riccardo Del Giudice: «La Mostra della Romanità». — 19: Musica varia: Radiorchestra diretta dal m.o Mario Salerno. — 20.40: Musica varia. — 21: Musica da camera eseguita con strumenti forniti di ponticello elettrodinamico (esecutore il Quartetto Carenzio). — 21.40: Concerto dei cantori delle Patriarcali Basiliche Romane diretti dal m.o Armando Antonelli. — 22.25: **Selezione di canzoni** Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 23.15: Musica da ballo: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza.

GRUPPO ROMA: 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Zingaresca»**, operetta romantica in tre atti di A. Willner e R. Bodanszky, musica di Franz Lehar, direttore d'orchestra: m.o Umberto Fasano. — 23.15 e 23.30: Musica da ballo.

VARIETA' E CINEMA

Fenice, 16: Grande successo: «Il pugnale scomparso», con Charlie Chan contro Boris Karloff. Varietà Comp. Faville Italiane. Segue: «Il trionfale ritorno del Duce in Italia».

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Grande succ.: «Regina della Scala», Paramount, con Nives Poli e Margherita Carosio. Segue: «Il Duce da Berlino a Roma».

Nazionale. 16: Grandioso succ.: «Proprietà riservata», con Jean Harlow, Robert Taylor. Segue: «Pulcino smarrito», cartoni colori Metro. Fuori programma: «Il trionfale ritorno del Duce in Italia», Luce.

Excelsior. 16: Grande successo: «Follie d'inverno» (Swing Time), con Fred Astaire e Ginger Rogers.

Principe. 16: Trionfale successo di «Il re e la ballerina», un'americana che gioca con una corona, con Fernand Gravet e Joan Blondell. Segue: «Il viaggio del Duce: Berlino-Roma».

Italia. 16: «La contessa di Parma», il film dell'eleganza, della giovinezza, dell'amore, con Elisa Cegani, A. Centa, U. Melnati.

Regina. 16: «La donna del giorno», lo spettacolo Metro più allegro con 4 astri: Jean Harlow, Myrna Loy, William Powell, Spencer Tracy. L. 1.

Impero. 14: «Cin Cin» con l'idolo delle folle Shirley Temple. Domenica dalle 10 in poi.

Reale. 16: «La vergine di Salem», con Claudette Colbert e Fred Mac Murray. Il più bel romanzo d'amore. Nuova produzione Paramount.

Garibaldi. 16: «Amore in otto lezioni», con Dick Powell, Joan Blondell. L. 1.

Novo Cine. 16: «Regina di picche», con Robert Montgomery e Roselind Russell. Nuova produz. Metro. L. 1.

Massimo. 15.30: «La moglie del nemico pubblico», il più emozionante dei film polizieschi. L. 1.

Moderno. 15.30: «Ragazze innamorate» («Zero in amore»), con Janet Gaynor, Loretta Young e Simone Simon.

Odeon. 15.30: «Il paradiso delle fanciulle», William Powell e Luise Rainer.

Armonia. 15.30: «Volo nella bufera», J. Bennett. Nuovo varietà De Rosè.

Azzurro. 16: «Le vie della gloria», con F March, W. Baxter e L. Barrymore.

Savoia. 15.30: «Roberta», con Fred Astaire e Ginger Rogers. Grandioso.

Popolo. 15.30: «Traditore», con V. Mc. Laglen e M. Grahame. Drammatico episodio d'una ribellione dei bassifondi d'Irlanda.

Vittoria. 16: «La damigella di Bard», con Emma Gramatica nel suo più grande capolavoro.

Centrale. 15.30: «Margherita Gauthier», con Greta Garbo, Robert Taylor.

Adua. 15.30: «La tragedia del «Bounty», col trio Gable, Tone, Laughton.

Venezia. 15: «Il prigioniero dell'isola degli squali», W. Baxter e G. Stuart. Una tragedia americana nel più emozionante dei film.

Belvedere. 15.30: «Davide Copperfield», con F. Bartholomew, colosso Metro.

Argentina. 15.30: «Anna Karenina», con Greta Garbo e Fredric March. Metro.

Roma (Servola): «La provinciale», Robert Taylor e J. Gaynor. Superfilm Metro. Topolino. L. 1. Venerdì e sabato ore 18.30. Domenica ore 16.

Trattenimenti:

Albergo Savoia. BAR dalle 21 trattenimento danzante. CAFFE' pomeriggio e sera concerto.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 77. Telef. 53-92). Tutte le sere concerto nella nuova grande TAVERNA. Nessun aumento sulle consumazioni.

Sala Odeon (S. Lazzaro 16). 17.30: Tè danzante Ingr. gratuito. 21: Trattenimento. Gare di tango. Orch. Mazza.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento.

«A. Casalini». Questa sera alle 20.30 trattenimento. Domani, ballo dalle 19.

Bancari. Questa sera dalle 21 primo trattenimento. Inviti in sede dalle 18 alle 20.

«F. Corridoni». Questa sera dalle 20.30 festino danzante. Domani dalle 16.30 alle 20.30.

CLUB ALPINO ITALIANO

Domani escursione nel Vallone Slatenik con salita del Monte Ursich. Partenza questa sera alle 18 dalla piazza Dalmazia; disponibili alcuni posti.

Commissione grotte. Domani illuminazione della Grotta Gigante (Opicina). Servizio di autocorriere dalla piazza Libertà.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il Giro ciclistico d'Italia farà tappa a Trieste

La classica manifestazione in maggio — Il "Tour,, quaranta giorni più tardi

MILANO, 15

A complemento del comunicato della Federazione ciclistica, la «Gazzetta dello Sport» di domani pubblicherà un articolo del direttore in cui, dopo aver reso noto l'impossibilità dell'avvicendamento fra il Giro e il Tour, fa conoscere che il «Giro d'Italia» dell'anno XVI avrà luogo nel mese di maggio secondo la tradizione. In linea di parallelismo con quanto hanno deliberato gli organizzatori del giro di Francia (posticiperanno di una settimana l'inizio) il Giro d'Italia posticiperà di una settimana la sua partenza. Il Giro d'Italia muoverà da Milano il 30 aprile e si fermerà a Milano il 22 maggio. Tra i due giri correrà il distacco di una quarantina di più di giorni. C'è, a tutti gli effetti, respiro.

E' inoltre in programma una riunione a Parigi, alla quale sono invitati anche gli organizzatori del Giro d'Italia. «Ad ogni modo e fin d'ora, gli organizzatori del Giro d'Italia sono tutt'altro che sordi alla voce di quegli sportivi italiani che auspicano l'invio al giro di Francia di qualche corridore nostrano che, non avendo partecipato al Giro d'Italia, sia in grado di affrontare la prova francese in piena validità fisica. Questa voce — è appena necessario dirlo — si impernia sul nome di un grande corridore italiano vedetta della generazione dei ventenni.

Questa voce ha avuto nella Federazione e nelle alte gerarchie sportive un orecchio pronto e attento. Questa voce ha negli organizzatori del giro d'Italia un orecchio altrettanto pronto e attento».

Per l'itinerario del prossimo Giro «molte pratiche sono avviate da tempo. Avremo la tappa o le tappe finali delle Dolomiti, potremo avere una brevissima tappa al cratere del Vesuvio sicchè il Giro d'Italia tra il fuoco del vulcano e il cielo delle nevi, potrà avvantaggiarsi d'una tipica italianissima caratterizzazione. Il Giro potrà anche estendersi da ovest a est, da San Remo a Trieste. Potrà altresì tornare a Legnago così come potrà toccare Recoaro. Sarà più rapida invece la salita da sud dopo Napoli».

I problemi del calcio nazionale discussi dal Direttorio della F.I.G.C.

ROMA, 15

Sulla riunione tenuta ieri dal Direttorio della F.I.G.C. si hanno oggi i seguenti particolari:

Il presidente ha riassunto la situazione sportiva dell'Ente, constatandone la piena efficienza alla fine dell'anno XV.

Il calendario internazionale

Il vicepresidente ha riferito sulla situazione calcistica internazionale, con speciale riguardo all'organizzazione del campionato del mondo, della Coppa Internazionale e della Coppa Europa Centrale; e sullo scambio di vedute in corso coi dirigenti di Federazioni estere su questioni contingenti.

Il segretario ha riferito poi sul calendario internazionale. Le seguenti gare sono già fissate:

Svizzera-Italia (valevole per la Coppa Internazionale) a Ginevra il 31 ottobre 1937-XVI; Italia B-Svizzera B a Bergamo, il 31 ottobre 1937-XVI; Francia-Italia (amichevole) a Parigi il 5 dicembre 1937-XVI; Francia Lega Sud Est-Italia B a Marsiglia il 5 dicembre 1937-XVI; Italia-Belgio (amichevole) in Italia il 15 maggio 1938-XVI.

Il Direttorio si riserva di perfezionare gli accordi per un'altra gara di squadra Nazionale A da disputarsi nei mesi di febbraio e marzo 1938 e per due gare di Nazionale B da disputarsi una in pari data e l'altra il 15 maggio.

Il Direttorio conferma che le gare di Nazionale B, che vedranno il loro svolgimento nella stagione in corso, serviranno di preparazione e di selezione per la composizione del nucleo dei giocatori che verranno designati per la Coppa del mondo. Il Direttorio, presa in esame la proposta del commissario tecnico, ha deliberato, facendo appello allo spirito sportivo delle società, di mettere i giocatori designati a disposizione del commissario tecnico subito dopo la fine dei campionati per l'allenamento collegiale. Il Direttorio federale ha aderito alla richiesta della F.I.F.A. di far disputare l'incontro eliminatorio Svizzera-Portogallo a Milano il 22 maggio p. v.

Il Direttorio, tenuto presente lo spostamento di date nel calendario della Coppa dell'Europa centrale, ha stabilito che la partita Lazio-Bari, fissata in calendario al 24 ottobre, dato che in detto giorno deve aver luogo l'incontro Lazio-Ferencsvaros, sia rinviata al 28 ottobre p. v.

Il meccanismo della Coppa Italia

Il Direttorio ha stabilito inoltre che i giocatori della prima squadra della società vincente del torneo della Coppa Italia sieno autorizzati a fregiare per tutta la durata della stagione sportiva successiva, la maglia sociale di uno speciale distintivo e ne approva il modello sottoposto al suo esame.

Il Direttorio, al fine di assicurare la regolarità dello svolgimento della Coppa Italia, ha deliberato di apportare al regolamento valevole per il 1937-38 alcune modificazioni.

Il Direttorio ha deliberato di istituire, in sostituzione del campionato riserve previsto dal regolamento, un campionato riserve a girone unico tra le società sottosegnate che vi hanno aderito: Juventus, Torino, Milan, Ambrosiana, Atalanta, Genova, Liguria, Fiorentina. Le altre otto squadre di serie A iscriveranno d'obbligo le loro squadre riserve al campionato di prima Divisione della zona di competenza.

I casi Allemandi, Barbesino e Orzan

Il Direttorio ha preso inoltre le seguenti deliberazioni:

Richiesta società per tesseramento: Padova A. C. - giocatore Orzan Ermenegildo: esaminati gli atti, sentito il presidente della società, il Direttorio, in applicazione degli articoli 21 e 22 del regolamento organico, tenuto conto che la società di pertinenza del giocatore ha rinunciato per iscritto ai suoi diritti, che anche la società che ha tesserato come militare l'Orzan non ha rinnovato il tesseramento, che in conseguenza trovano piena applicazione i capoversi 5 e 7 dell'articolo 21, delibera di autorizzare il giocatore Orzan a tesserarsi per l'A. C. Padova a far tempo dal primo gennaio 1938-XVI.

Ricorso allenatore Barbesino - A. S. Roma: Il Direttorio, esaminati gli atti e sentito l'interessato, considerato che la società ha, alla vigilia della discussione del ricorso, presentato nuove motivazioni che devono essere contestate all'interessato, deliberato di rinviare la decisione per un completamento di istruttoria.

Casi giocatori vari: caso giocatore Allemandi, Lazio (vertenza economica con l'A. S. Roma): Il Direttorio, esaminati gli atti, considerato che manca ogni prova scritta dell'assunto del giocatore, delibera, in applicazione della costante norma seguita, di respingere la fatta richiesta.

Il «Ferroviario» sul Castellaro. Il Gruppo escursionismo del Dopolavoro ferroviario effettuerà domani, domenica un'interessante gita alla volta del Castellaro Maggiore. I partecipanti dovranno trovarsi alle 7.30 al monumento Rossetti. Pranzo dal sacco.

Vigilia di rivolgimenti nella graduatoria del campionato di calcio?

Confronti diretti tra squadre di punta

Quattro partite dànno luce al programma della sesta giornata: Lazio-Bologna, Lucchese-Juventus, Torino-Triestina e Ambrosiana-Milan.

Cambio di comando?

Meno la Roma, abbiamo nominato tutte le squadre che, comprese fra i nove e i sei punti, formano il gruppo d'avanguardia. Questi incontri tra squadre direttamente concorrenti, minacciano la compattezza del vertice della graduatoria e promettono per domani sera uno sgretolamento della fila e forse sensibili varianti nelle piazze avanzate. Ma lo stesso ruolo di comando in pericolo. Siamo alla vigilia di un cambio di guardia? E a quali condizioni esso avverrebbe? Una sola squadra potrebbe con un colpo solo spodestare la Juventus e questa è la Roma. Fate che la Roma esca vittoriosa dall'incontro di Bergamo e che la Juventus venga battuta a Lucca e avrete nella Roma la nuova capofila. E' una eventualità, intendiamoci, non un pronostico perchè, se un pronostico dovessimo azzardare, diremmo che la Juventus non ha meno probabilità di pareggiare a Lucca di quanto ne abbia la Roma di vincere a Bergamo. Insomma pensiamo che domani sera si potrebbe vedere il primo posto occupato da due squadre anzichè da una sola. Ma lo sgregolamento dovrebbe verificarsi, un gradino più sotto, tra le squadre che si disputano le piazze d'onore e che il programma pone una di fronte all'altra.

Il Bologna mette in palio il terzo posto giocando a Roma contro la squadra che l'anno passato le ha insidiato la conquista del titolo. La Lazio non sa ancora cosa voglia dire perdere ma è tutt'altro che soddisfatta di sè e anzi dà chiari sintomi di malcontento: ha preso a rimescolare la prima fila. Si mette in formazione, lo si toglie e si torna a provare quello che è stato il più clamoroso acquisto di quest'anno, la mezz'ala Marchini, e Marchini non soddisfa. Giuocatore fatto per un attacco a cinque componenti e non a tre, male egli si adatta alle nuove esigenze del sistema laziale, che richiede due mezze ali in funzione di centro sostegni avanzati e perciò dotate dei mezzi fisici e dell'impostazione tattica necessari per lo sviluppo del gravoso compito di legatura e di rifornimento, piuttosto che della finezza e della agilità che si domandano a un attaccante di punta. Marchini ha quest'ultime qualità, manca però delle prime.

Il giuoco a "W,, e le mezze ali

Il problema Marchini-Lazio, per dire del rapporto che intercorre tra un giuocatore essenzialmente tecnico e un dato sistema, che è il sistema generalmente in voga dello scaglionamento in profondità e non linea dei reparti avanzati, è un problema che investe molte squadre e molti giuocatori della divisione nazionale A e, non ultima, una squadra a noi molto vicina.

La prima cosa che si richiede a una compagine che voglia sviluppare il giuoco a «W», il presupposto stesso di questo sistema, è la disponibilità di due mezze ali che abbiano: senso della costruzione e del giuoco manovrato, grosse riserve fisiche e specialmente di fiato, capacità di adattamento a un lavoro distruttivo dei temi avversari già nella loro fase di sviluppo, ma soprattutto senso altruistico e di rinuncia. Devono limitarsi a un lavoro di rifornimento a tutto vantaggio dei compagni di punta e rassegnarsi a tirare a rete nelle rare occasioni in cui, a rimorchio e a sostegno dell'azione collettiva, giungono esse stesse nei pressi dell'area di rigore. Del resto, con una sola parola, si era già illustrato il pensiero: le mezze ali d'oggi devono essere dei centro sostegni avanzati, e non altro, e quelle mezze ali che hanno tendenze troppo personali e nelle quali s'avverte il desiderio costante di essere là dove si chiude l'azione offensiva, devono assolutamente adattarsi alle nuove esigenze.

Certezze e incognite

La discussione sopra un tema limitato ci ha portati più avanti delle intenzioni e fuori dal seminato, ma è un tema di attualità il quale, come s'è accennato più sopra, non riguarda solamente la Lazio e il suo Marchini. Per rientrare in carreggiata, diremo che, a rigor di logica, la Lazio dovrebbe concludere vittoriosamente la sua seconda partita, soprattutto per il vantaggio di giuocare con favore di campo, e per la stessa ragione si deve dare favorito il Torino contro la Triestina, l'Ambrosiana contro il Milan e più sensibilmente favoriti il Bari contro il Livorno e il Napoli contro la Fiorentina. Massima incertezza invece e possibile chiusura in parità per l'incontro Liguria-Genova.

L',,Admira" di Graz vorrebbe esibirsi nella Venezia Giulia

Il Grazer Sport Klub «Admira» ci scrive:

«Sarebbe nostro vivo desiderio compiere un viaggio sportivo nella Venezia Giulia in occasione delle Feste Pasquali. Noi saremmo disposti a disputare due incontri con una Società di Serie C, verso corresponsione delle spese di trasporto per 15 uomini. Alle stesse condizioni saremmo lieti di ospitare a Graz nei giorni 14 e 15 agosto la squadra italiana che accettasse la nostra offerta».

Giriamo la proposta alle squadre giuliane della Serie «C», lieti se il nostro giornale avrà contribuito a stringere più cordiali rapporti tra lo sport italiano e quello della Nazione amica. Le offerte vanno dirette al Grazer Sport Klub «Admira» (Leop. Bernhardt), Graz, Kleegasse 3.

Ponziana-Caratese

La partita di domani a S. Andrea

Ospite la Caratese, il Ponziana giocherà domani sul campo sportivo di S. Andrea la quarta partita di campionato di Serie C.

La squadra di Carate Brianza è la seconda delle neo promosse alla divisione superiore e come tale è nuovissima agli sportivi triestini che attendono con viva curiosità di vederla opposta alla balda compagine in maglia bianco celeste, reduce dalla brillante affermazione di Carpi.

In precedenza all'incontro che come è noto, si inizierà alle 15, giocheranno le squadre B del Ponziana e dell'Udinese che si contenderanno i due punti in palio valevoli per il campionato giuliano di seconda categoria.

L'odierno incontro tennistico Lubiana-Trieste

Oggi alle 14.30 al Cacciatore, avrà inizio l'atteso incontro tennistico tra la squadra dell'«Iliria» di Lubiana e il «Tennis Triestino».

E' l'incontro di ritorno tra le due squadre, avendo nell'andata, il «Tennis Triestino» vinto a Lubiana per 4-2. Questa volta però la squadra dell'«Iliria» è arrivata coi suoi giocatori migliori e l'esito delle gare è molto incerto.

L'incontro, costituito da quattro gare singolari e due doppie, sarà giocato dai seguenti giocatori: per l'«Illiria»: Banko, Bleiweiss, Gogola, Sivic, Smerdu, Truden; per il «T. Triestino»: Ara, Banfield, Cattaneo, Contieri, Ebner, Polacco, Rossi, Sader.

Nel pomeriggio di oggi si giocheranno due singolari e una doppia, domani alle 14.30 ci saranno le altre due singolari e l'ultima doppia.

La presidenza del «Tennis Triestino» ha provveduto per un regolare servizio di autocorriere. Queste partiranno oggi e domani domenica alle 14.30 e alle 15.30 dai Portici di Chiozza per il Cacciatore.

Iscrivetevi al
Tiro a segno

Divieto a Carnera di combattere in Inghilterra

LONDRA, 15

L'ufficio di controllo del pugilato britannico ha rifiutato a Carnera il permesso di incontrarsi con pugilisti inglesi, adducendo che l'ex campione mondiale non è nelle condizioni fisiche volute dai regolamenti. Carnera ha deciso di farsi esaminare da un noto specialista affichè, se il giudizio sarà favorevole, l'ufficio di controllo desista dal divieto. (Radio Stefani).

La riunione pugilistica di stasera nella Palestra della Ginnastica

Questa sera nella Palestra della Ginnastica avrà luogo la riunione per la selezione di zona del campionato nazionale di pugilato terza serie. Alla riunione, che segue le eliminatorie provinciali, svoltesi or non è molto, parteciperanno 16 pugili e precisamente, 6 di Trieste, 6 di Fiume, 2 di Udine e 2 di Gorizia.

La pesatura dei pugili avrà luogo nella Palestra della S. G. Triestina non alle 14.30, come era stato pubblicato, bensì alle 15.30, poichè la squadra di Fiume non può giungere a Trieste prima di quest'ora. Gli incontri avranno inizio alle ore 21. I prezzi d'ingresso sono stati mantenuti in limiti popolarissimi e cioè in lire 3 per le sedie del ring; lire 2 per i posti di platea e lire 1 per quelli in galleria, compreso l'ingresso.

Incontro femminile di atletica Pubblico Impiego-F. F. Fiume

Domani, nel pomeriggio allo Stadio del Littorio, con inizio alle 14.30 si terrà l'interessante confronto di atletica leggera tra le squadre del Fascio di Fiume e del D. P. Impiego di Trieste.

Le squadre scenderanno in campo nelle seguenti formazioni: Fiume: Smilovich, Sleimer, Burattini, Smoquina, Bellini, Camalich, Puhar, Stepcic, Bruss e Soldo.

P. Impiego: Apollonio, Canziani, De Marchi, Gustin, Comin, Rocco, Penco, Alessandrini e Piett.

La coppia tedesca vittoriosa alla Sei Giorni di Buenos Aires

BUENOS AIRES, 15

La «Sei giorni ciclistica» di Buenos Aires si è conclusa con la vittoria della coppia tedesca Goebels-Hurigen. La coppia italiana Bertola-Pavesi che, aveva condotto una corsa brillantissima, ha dovuto ritirarsi mezz'ora prima del termine della corsa in seguito a duplice caduta.

Gruppo giudici gare della Fidal. Domani alle 14 i giudici gare sono convocati allo Stadio del Littorio, per la formazione delle giurie nell'incontro di atletica leggera femminile: P. Impiego Trieste-Fasci Femminili di Fiume.

«Ras». Disponibili ancora alcuni posti secondo torpedone gita Idria; in sede dalle 17 alle 18.

Acquistate mobili dal
MOBILIFICIO
BIECHER
Via dell'Istria, 27
Risparmierete centinaia di lire - Merce ottima. Costruzione solidissima. - Vendita all'ingrosso per commercianti - Spedizioni anche in provincia

Conforta
la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela
CALZATURIFICIO DI VARESE

AZIONI NON QUOTATE
A. BOLAFFIO
VIA DANTE N. 6

Il caffè Cirio vero Brasile si vende anche in flaconi di vetro a chiusura ermetica contenenti 100 grammi netti di caffè tostato. Restituendo il flacone vuoto al vostro fornitore vi saranno rimborsati 10 centesimi.

Parchetti
PIALLATURA ELETTRICA
raschiatura e lucidatura
con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4. tel. 97-63

L'Ente Comunale di Assistenza provvede agli inabili al lavoro, cioè ai vecchi, ai fanciulli, alle persone giovani di capacità lavorativa nulla o ridotta. Nelle vostre liberalità ricordate sempre l'Ente Comunale e la sua opera assistenziale.

Cronaca giudiziaria

I braccialetti d'oro

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso agosto, certa Lidia Cociani, abitante in via della Scaletta 1, rientrata in casa in compagnia di un'amica — Maria Sterpin fu Valentino, di 38 anni — ebbe la debolezza di farle vedere due braccialetti d'oro.

— I xe un amor! — esclamò ammirata la Sterpin. — I me staria ben anca a mi...

La Cociani, felice del giudizio espresso con tanta spontaneità dall'amica, si affrettò a rinchiudere i due braccialetti in un cassetto. Poscia, allontanatasi la Sterpin, uscì anche lei per fare delle compere. Il giorno appresso però, quando fu per riprendere i braccialetti per metterseli al braccio, rimase come pietrificata: il cassetto era vuoto e i due oggetti avevano preso il volo! Naturalmente i sospetti s'appuntarono sulla Sterpin la quale venne subito denunciata. Dalle indagini svolte dall'autorità di p. s. si stabilì che la Sterpin coadiuvata da tale Riccardo Fattori fu Vittorio, di 39 anni, meccanico, e servendosi di una chiava falsa, era penetrata nell'abitazione della Cociani per impadronirsi dei braccialetti nonchè, dato che le aveva sottomano, anche di un paio di scarpe.

Per questa azione, la coppia è stata processata ieri dai giudici della quarta sezione, i quali, sulla scorta delle risultanze di causa, hanno emesso la seguente sentenza: tre anni e due mesi di reclusione e 2200 lire di multa per Fattori; tre anni e 2000 lire di multa per la Sterpin.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Petrucci e Blando, P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Strudthoff; cancelliere dott. de Paoli.

Gli arabi in mezzo al mare

(Tribunale penale) Il 16 settembre scorso, la motonave «Marco Polo», partita dal porto di Jaffa, si dirigeva verso Alessandria di Egitto, quando, a circa 10 miglia al largo di Rosetta, il primo ufficiale di bordo, salito sul ponte per fare dei rilievi, notò sul mare, lievemente increspato, due imbarcazioni montate da arabi. La presenza dei natanti, che cercavano di mettersi sulla rotta della motonave, mise in sospetto l'ufficiale il quale, d'accordo col comandante, improvvisò un servizio di appostamento. Infatti, quando le imbarcazioni sospette si trovarono sotto bordo, si vide una testa sbucare da un finestrino corrispondente al reparto di macchina e subito dopo, un sacco, appeso ad una fune, venir calato in mare. Prima che gli arabi potessero impadronirsi del sacco l'ufficiale, seguito da alcuni marinai, fatta irruzione nel reparto delle macchine, sorprese tale Nicolò Vucov fu Nicolò, il quale dovette, suo malgrado, issare a bordo il sacco contenente 25 oke, peso corrispondente a 25 chilogrammi, di canapa indiana (hashish). Per tutta risposta il Vucov narrò che trovandosi precedentemente la motonave nel porto di Alessandria, ne aveva approfittato per scendere a terra. Entrato in un bar era stato avvicinato da un signore arabo il quale, verso compenso di 4 o 500 lire, lo aveva incaricato di prelevare a Jaffa un sacco di gomma che poi quando la motonave sarebbe giunta nelle acque di Alessandria, nell'avvistare due imbarcazioni dalle quali sarebbero partiti dei segnali lo avrebbe calato in acqua. E così fece. Viste le imbarcazioni e gli arabi che facevano dei segnali col-l'agitare un cesto e dei giornali, si era affrettato ad eseguire l'incarico. Era un compito così facile che anche un bambino sarebbe riuscito a farlo!

Le giustificazioni date dal Vucov non fecero presa e quando la motonave giunse a Trieste, l'episodio venne riferito alle autorità portuali.

Il Vukov, imputato di contrabbando di stupefacenti, ha dovuto pertanto comparire nell'aula della quarta sezione. Unica tesi a sua discolpa è stata quella di affermare di avere ignorato il contenuto del sacco ricevuto a Jaffa: tesi che ha indotto i giudici a riflettere se il Vucov era in buona o mala fede per cui, nel dubbio, hanno ritenuto di pronunciare sentenza di assoluzione per insufficienza di prove.

Presidente cav. Anasipoli; giudici Petrucci e Blando, P. M. cav. Zulmin; difesa avv. Robba; cancelliere dott. de Paoli.

Nel dibattimento tenutosi alla Corte d'Assise di Fiume per l'uccisione di una guardia di finanza, l'imputato Vincenzo Baraga, che è stato condannato a morte, era difeso dall'avv. Scarpa di Fiume, mentre l'avv. Holländer di Fiume difendeva Francesco Kruk, condannato all'ergastolo, nonchè Andrea e Giovanni Stemberger, assolti per non aver commesso i fatti loro attribuiti, e l'avv. Guido Zennaro di Trieste difendeva Giovanni Basa, pure assolto per non aver commesso il fatto.

Vendite al Monte di Pietà. Oggi dalle 18 in poi verranno esposti in vendita: studio club pelle, stanza da pranzo e da letto, tavolino da gioco, tappeti, figure bronzo e marmo, sopramobili in porcellana, macchine da cucire e da scrivere, apparecchi fotografici, binocoli, orologi, vari servizi e vassoi argento, cristalli di Boemia; biancheria e stoffe.

Una Balilla in un fossato

Tre feriti

Ieri, nel pomeriggio, la Guardia medica veniva avvertita che un'automobile nelle vicinanze di Capodistria era andata a finire in un fossato capovolgendosi e che di conseguenza v'erano dei feriti da soccorrere. Alla chiamata, partivano subito con l'autoambulanza un sanitario e due infermieri. Nel frattempo però i feriti venivano, con altra vettura, trasportati all'ospedale di Capodistria. Dalle notizie raccolte sul luogo dell'avvenuto infortunio si assodava che una Balilla, di proprietà di tale Boulizza, che gestisce un'autorimessa a Capodistria, per un guasto improvviso, era andata a finire in un fossato laterale della strada. Nel frangente il Boulizza e due ragazze, che si trovavano nella macchina, erano rimasti feriti; da qui la chiamata alla Guardia medica e il conseguente trasporto degli infortunati all'ospedale di Capodistria.

I funerali del marinaio Fonda

Ieri, alle 16, si sono svolti a Pirano i funerali del giovane Ruggero Fonda, morto tragicamente giorni or sono mentre usciva dalla cabina del motore del motoveliero «Anna Buona Madre» e che a causa del forte rollio della nave era precipitato in mare trovandovi la morte. Aprivano il mesto corteo numerose bambine biancovestite recanti canestri e mazzi di fiori alternati da splendide ghirlande della famiglia e dei parenti. Dopo il Capitolo al completo, la salma, portata a spalla dai camerati dell'estinto, era seguita dal padre, dai parenti e da una folla di cittadini che vollero tributare l'estremo saluto all'infelice giovane. Il corteo che mosse dalla piazzetta di Mogoron, percorsa la riva Dante attraverso la piazza Tartini, ha raggiunto il Duomo, dove hanno avuto luogo le esequie funebri quindi è proseguito per il Cimitero fra fitte file di popolo commosso e riverente.

CORRISPONDENZA APERTA

Sposina. Sì, tutto bene; ma nel suo corredo cerchi che vi sia anche qualche cosa di solido, oltre ai crespi e alle trine.

Imbarazzata. 1) Scriva al O.R.E. M. - La Spezia. 2) Se ha la possibilità di educarla, sorvegliarla e se infine l'animo della ragazza è buono, la riprenda. 3) E' necessario precisare di quali cartelle ungheresi si tratta. — *Curioso.* Si rivolga all'Osservatorio Meteorologico.

Gior. Fab., Pola. Dovrebbe frequentare un Istituto Industriale. Questi Istituti servono a preparare il personale destinato ad assumere funzioni direttive negli opifici industriali e nei laboratori. Hanno un corso di cinque anni e vi sono ammessi gli alunni che abbiano la licenza da una scuola complementare o di avviamento o coloro che avendo conseguito tre anni prima l'ammissione ad una scuola media o ad una scuola operaia di avviamento, superino un esame di ammissione.

Lux. Il Duca di Gloucester è nato il 31 marzo 1900; sua moglie il 25 dicembre 1901. Si sono sposati il 6 novembre 1935. Alla Biblioteca Civica troverà la collezione dell'Illustrazione Italiana: nel numero del 17 novembre 1935 è riprodotta la loro imagine.

Alba. 1) Non ci risulta. 2) Se si tratterrà a lungo presso di lei deve farne regolare denuncia in Questura. — *Pauper puer.* No.

Pensierosa. Quel numero non è stato estratto. — *Sasso bianco.* Da Trieste a Catania in ferrovia il prezzo del biglietto è di L. 293 in II cl. e di L. 172 in terza.

Alfredo. 1) Favola, leggenda e realtà attraverso i tempi si fondono fino al punto da rendere impossibile, molto spesso, ogni esatta ricostruzione. 2) La poesia che racconta l'episodio del lupo di Gubbio e di San Francesco è di Angiolo Silvio Novaro.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Isola alle 7, 14, 15 e 20; da Isola alle 6.30, 8, 13.30 e 19.30.

Per Pirano alle 7, 14, 15 e 20; da Pirano alle 12.55 e 19.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.15 (facoltativa), 8 (tocc. Ospizio), 10.45 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.25 (tocc. Ospizio), 15 (facoltativa), 18 (diretto), 20 (diretto) e 22 (diretto); da Capodistria alle 5.50 (diretto), 6.30 (diretto), 8.30 (facoltativa), 9 (diretto), 12.30 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19 (diretto) e 21 (diretto). Le corse facoltative si effettuano soltanto con bel tempo.

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 7.15, 12.5, 14.25 (Ospizio), 17.50 e 20.50; da Capodistria alle 5.45, 8.30, 12.10, 16.30 (Ospizio) e 19.50.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 8, 10.5*, 12.5, 13.45*, 14.45, 16* e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 12.15, 13.15, 14.45*, 19.15 e 21.30. Le corse con l'asterisco vengono effettuate soltanto in caso di bel tempo.

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vittorio, Fiorentino, Saturnino.

DECESSI (15 ottobre 1937-XV): Vianello Luigi, a. 59; Crassa Enea, a. 6; Iacomich ved. Faimani Eufemia, a. 81; Fonda Ruggero, a. 26; Zidarich Anna, m. 1; Scarpa ved. Griz Adelaide Amalia, a. 66; Porcelluzzi Nicola, a. 54; Cheriach Simone, a. 55.

MATRIMONI TRASCRITTI: Carletti Aldo, impiegato con Covelli Paola Giorgina, casalinga; Zivec Romano, commesso con Petrani Anna, commessa; de Müller Carlo, cameriere marittimo con Cicliţira Milored, casalinga; Masri Giorgio, meccanico noleggiatore con Bertolotti Carmen, casalinga; Jogan Giuseppe, muratore con Carli Ludmilla, casalinga; Renzi dott. Arrigo, insegnante con Michelis Carduccia, casalinga; Danieli Luigi, piazzista con Sossi Bernarda, casalinga; Sunara Giovanni, marinaio con Contarini Libera, casalinga.

BORSA DI TRIESTE

Ottobre	14	15	Ottobre	14	15
R. 5%	93.50	93.20	Riun. A.	2005.-	2035.-
R. 3½%	72.70	72.70	Riun. B.	1950.-	1950.-
Redim.	71.35	71.10	Gerolim.	196.-	196.-
Obbl. V.	88.60	88.40	Istr.-Tr.	294.50	294.50
B.T. 1940	101.80	101.80	Lussino	350.-	350.-
B.T. 1941	102.72	102.72	Martin.	134.-	134.-
B.T. 1943	92.80	92.80	Merid.	872.-	867.-
B.T. 1944	97.80	97.80	Premud.	760.-	760.-
I. R. I.	465.-	463.50	P. Ferr.	98.-	98.-
El. F.S.	466.-	466.-	Tripcov.	385.-	396.-
Sofias	390.-	390.-	Tram	194.-	194.-
3 V. 3½%	446.-	446.-	Ampelea	420.-	420.-
3 V. 4% c.			Arrig.	206.-	206.-
già 5-6%	426.-	425.-	Cem. Is.	94.-	94.-
3 V. 4%	419.-	419.-	Istr. C.	128.-	128.-
T. 1899 c.	81.-	81.-	S. I. P.	66.-	67.-
T. 1914 c.	89.-	89.-	SELVEG	550.-	550.-
T. 1916 c.	89.-	89.-	Jutificio	250.-	250.-
Istr. 1900	48.-	48.-	Lav. Tr.	200.-	200.-
Generali	4270.-	4245.-	Pastif.	200.-	200.-
Ass. It.	580.-	580.-	Terni	260.-	263.-
Infort.	2050.-	2030.-			

CAMBI: Londra 94.28; New York 19; Francia 64.05; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 437.15; Polonia 359.70.

Collocamento gente di mare

Situazione del 16 ottobre 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 360, 352, 354, 356, 357; giovani coperta: 82, 74bis, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 366, 367, 368, 369, 370; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 84, 86 bis, 87, 89, 90; giovani coperta I: 28, 29, 32, 32 bis, 34; giovani coperta II: 8, 9, 10, 11, 12; mozzi coperta: 23, 24, 25, 27, 30; fuochisti: 73, 46, 79, 62, 80; fuochisti carbone: 9, 13, 14, 16, 17; carbonai: 29, 30, 31, 32, 34.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 23, 24, 25, 26, 27; marinai carico: 2, 237, 12, 19, 20; giovani coperta I: 9, 10, 11, 13, 14; giovani coperta II: 1, 3, 4, 5, 6; mozzi coperta: 16, 17, 18, 19, 20; ingrassatori passeggeri: 6, 7, 8, 9, 10; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 5, 7; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 8, 9, 10, 11, 12; giovani macchina: 14, 15, 16, 18, 19; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 78, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Turno Adriatica: Marinai: 83, 84, 85, 86, 87; giovani coperta I: 31, 33, 34, 35, 36; mozzi coperta: 32, 34, 35, 37; fuochisti: 61, 51, 62, 53, 63; carbonai: 14, 15, 16, 16 bis, 17; camerieri II classe: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 68, 69, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Venezia e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8; Trieste a. 15.25.

Trieste-Pola-Lussino-Zara-Ancona e viceversa (giornaliera): Trieste p. 8.30; Trieste a. 15.50.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Haifa e viceversa (trisettimanale). Trieste p. il lunedì, mercoledì e venerdì alle 7.30; Trieste a. il martedì, giovedì e sabato alle 14.30.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 23.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.26 D; 17.46 A; 19.40 A; 20.27 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 15.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 0.15 M (solo feriale); 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 20.30 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

DOMESTICA con lunghi attestati, pratica tutti lavori, anche cucinare, offresi piccola famiglia oppure una persona. Tiziano Vecellio 13-I, Temporini. 45098 A

DONNA anziana tutto fare, anche stabile, per piccola famiglia, attestati. XXX Ottobre 12-II. 77796 A

DONNA offresi per lavare stirare. Via Besenghi 46. 77819 A

DONNA tutti lavori casa, pratica cucito, offresi pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 77793 A

DONNA fiducia, onestissima, offresi, dalle 8 alle 13. Indirizzo Piccolo. 45062 A

DONNA capace, onesta, offresi pomeriggio. Via R. Sanzio 16, Taverna. 45058 A

DONNA media età, capacissima, offresi tutto giorno prestaservizi, anche a giornata. Valdirivo 3, portinaio. 45069 A

PRESTASERVIZI 3 ore mattina cercasi. Vasari 6-III, porta 6. 28343 A

RAGAZZA volonterosa, con attestati, offresi per piccola famiglia. Via Torquato Tasso 4, portinaio. 45085 A

RAGAZZA sana, robusta, cerca servizio presso famiglia perbene. Telefono 49-06. 28336 A

RAGAZZA brava, onesta, capace tutti lavori, offresi. Via Cologna 23. 28339 A

RAGAZZE due bella presenza, capaci tutto fare, offronsi. Roma 23-III. 45091 A

SERIA capacissima tutto fare, preferibile per cameriera, lunghi attestati, offresi a piccola e distinta famiglia. Via Bellinzona 16-III, destra. 77832 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CERCANSI diverse cameriere, domestiche, governanti, bambinaie Trieste, Genova, Torino, Roma, Napoli, massimi stipendi. Torrebianca 24. 28356 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 28368 B

BAMBINAIA o nurse pratica, cuoca giovane, cameriera, cuoca capace Egitto, domestiche bene cucinare, prestaservizi mattina cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 28353 B

CUOCA semplice per fuori, grande paga, cercasi. Battisti 13, telefono 6527. 28369 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Presentarsi ore 9-12. Fabio Filzi 23-V. 77797 B

DOMESTICA pratica tutti lavori, bravissima cucinare, cercasi per famiglia distinta. Inutile presentarsi senza buoni attestati recenti. Via Geppa 4-IV, destra. 77803 B

DONNA servizio cercasi solo mattina. Giulia 71, Gregori. 77795 B

PRESTASERVIZI dalle 7 alle 12.30 cercasi. Via Severi 6-I, porta 4. 77783 B

PRESTASERVIZI cercasi. Mamolo, Montecucco 6. 77820 B

PRESTASERVIZI giovane media età attestati. Bartolomeo d'Alviano 42, porta 13. 45110 B

PRESTASERVIZI tutto fare, attestati, ore da combinarsi cercasi. Giulia 32, terzo piano. 45119 B

RAGAZZA ottime referenze per Padova cercasi. Via Romagna 10-IV. 45083 B

RAGAZZA tutto fare, disposta recarsi Tripolitania, cercasi. Genel, viale XX Settembre 42, presentarsi dalle 12-14. 45077 B

RAGAZZA 20-enne affettuosa bambini, capace servizio, disposta recarsi Bari, cercasi. Rivolgersi: Scozia, Canova 20. 45111 B

RAGAZZA miti pretese cercasi. Indirizzo Piccolo. 77816 B

RAGAZZE capaci cucinare, attestati, prestaservizi mattina pomeriggio, cercansi. XX Settembre 13, portineria. 28350 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

A. PIANOFORTI: accordature garantite, lire 14. Scrivere: Scuola, Vidali 12. 9149 C

AUTISTA meccanico 26-enne onesto, patente Diesel e scoppio, offresi stabile, anche altri lavori. Indirizzo Piccolo. 45060 C

CALZOLAIO, marito moglie, offronsi quali portinai (pratico caloriferi). Cassetta 28265 C, Unione Pubblicità.

CONTABILE corrispondente italiano francese, conoscenza tedesco, pratico clearing denunce Banco d'Italia, cerca sistemazione adeguata presso importante ditta. Cassetta 28212 C, Unione Pubblicità. 28212 C

CORRISPONDENTE contabile stenodattilografo italiano, tedesco, francese, inglese, spagnolo, attualmente estero, offresi prontamente. Cassetta 28320 C, Unione Pubblicità. 28320 C

GIOVANE signorina, gentile e distinta, occuperebbesi presso signora anziana, quale dama compagnia. Cassetta 28326 C, Unione Pubblicità. 28326 C

RICAMATRICE per corredi lavori singoli offresi. Delfiol, Istituto 31. 45054 C

SIGNORINA bella presenza, offresi posto fiducia, gabinetto dentistico o qualsiasi posto. Cassetta 28332 C, Unione Pubblicità. 28332 C

SIGNORINA bella presenza, buone referenze, pratica infermiera, offresi persona sola. Madonnina 21-II. 45079 C

SIGNORINA 24-enne offresi presso persona sola, donna chiavi. Cassetta 28333 C, Unione Pubblicità. 28333 C

SIGNORINA ottima presenza, fine educazione, occuperebbesi dama compagnia, vicemadre, solo distinti. Cassetta 28337 C, Unione Pubblicità. 28337 C

28-ENNE, presenza distinta, seria, offresi ambulatorio medico, mansioni ufficio. Referenze garanzie. Cassetta 28337 C, Unione Pubblicità. 28337 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. A. A. SUPERPERMANENTI «Fuva» autentiche ultragarantite qualsiasi capello, lire 10. Liquidi esclusivi. Permanentista specializzata Anny di Vienna. Timeus 5. 28354 CC

A. A. A. A. A. PERMANENTI con macchina senza fili Wella Volektra, unica Trieste, preparati oleosi originali, lire 30. Salone Fiorentino, via Gelsi 14 (ora Nordio). 44984 CC

A. A. PERMANENTI 15, ferro 2, acqua 3. Piazza Cavana 5. 6459 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

FIORI si eseguiscono in qualunque stoffa, forma. Paduina 2, pianoterra. 28372 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo ripara rimoderna confeziona su misura. Laboratorio impermeabili. Silvio Pellico 1. 28015 CC

SARTORIA prim'ordine confeziona abiti, soprabiti uomo elegantissimi lire 100. Cozzi, corso Vitt. Em. 45. 28342 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA panettiere cercasi. Panificio Gomisel, via Foscolo 30. 77810 D

CALZATURIFICIO Donda cerca aiuto commessa capace, volonterosa di lavorare. 45089 D

DONNA forte, sana, offresi internista. Via Denza 1, porta 4. 28338 D

GARZONA modista, lavorante, mezzalavorante capaci cercansi. Giorgi, Spiridione 1-II. 28352 D

GARZONA sarta pratica mezza lavorante cercasi. Piazza Tommaseo 2, III, Berti. 45073 D

GARZONA sarta donna cercasi. Corso Vitt. Em. III n. 2. 45114 D

PRINCIPIANTE commestibili cercasi. Vignola 2, 15-16. 45103 D

RAGAZZO giovane assumesi prontamente. Magazzino Mercadante 1. 77789 D

RAGAZZO apprendista commestibili. Giulia 6. 28367 D

RICAMATRICI a macchina cercansi. Piazza Ospedale 8 (negozio ricami). 28334 D

RICAMATRICE, sarta corredo, cercansi. Dettagliare prezzi ricamo e confezione. Cassetta 28312 D, Unione Pubblicità. 28312 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, dattilografa, con attitudini vendita macchine per scrivere e calcolatrici, cercasi. Offerte: Cassetta 28191 D, Unione Pubblicità. 28191 D

TORNITORE meccanico cercasi, occupazione stabile. Offerte: Cassetta 28324 D, Unione Pubblicità. 28324 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERETTA mobiliata con vitto, paraggi Oleificio Gaslini, cercasi. Cassetta 28323 E, Unione Pubblicità.

INDIPENDENTE elegante ogni conforto cercasi. Indirizzare offerte dettagliate: Cassetta 28314 E, Unione Pubblicità. 28314 E

MATRIMONIALE cercasi prontamente, comodo cucina, possibilmente presso persona sola o indipendente, pressi piazza Oberdan. Offerte: Cassetta 28316 E, Unione Pubblicità. 28316 E

MATRIMONIALE lussuosamente mobiliata, comodo cucina, eventualmente bagno, riscaldamento, centro, cercano coniugi. Cassetta 28322 E, Unione Pubblicità. 28322 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. BELLISSIMA, vista mare, bagno, riscaldamento centrale, telefono, ascensore, affittasi. Indirizzo Piccolo. 77809 F

A. A. CENTRO matrimoniale divisibile ingresso scale, vista mare, bagno, vitto. S. Nicolò 2-I. 28370 F

A. A. MOBILIATA vitto affittasi, 1-2 insegnanti. Venezian 4-III, sinistra. 6457 F

A. A. STANZA vuota grande bella affittasi. Carducci 55-III. 77794 F

A. CAMERINO vitto 12 settimanali. Via Maiolica 14-III, sinistra. 45116 F

A. ELEGANTE bellissima mobiliata, indipendente, affittasi. Corso Vitt. Em. 21, secondo. 28364 F

A. ELEGANTISSIMA, centro, indipendente, telefono, stufa, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 77829 F

A. MATRIMONIALE bella, stufa, vitto, affitta distinta famiglia Piazza Borsa 4, porta 11. 28374 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, ariosa, affittasi uno-due amici distinti, volendo vitto. Pietà 29, porta 9. 45104 F

A. MOBILIATA, conforto, affittasi distinto serio, persona sola. Galileo 14. 45055 F

A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Goldoni 11-I, porta 3. 45087 F

CAMERA due letti soleggiata, con vitto, darebbesi a due signori o due studenti, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 44872 F

CAMERA bella, quieta, affitta famiglia tedesca. XX Settembre 38, porta 10. 45090 F

CAMERA elegantissima, con o senza pensione, affittasi a distintissimo signore parli tedesco. Cassetta 28267 F, Unione Pubblicità. 28267 F

CAMERA affittasi. Via Fornace 6-I. 45062 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi subito. Giulia 27-I. 77798 F

CAMERA indipendente, volendo vitto, affittasi. Gatteri 23-II, porta 22. 77831 F

CAMERA cucina affittansi prontamente, luce, acqua, cauzione. Mazzini 39, secondo. 23360 F

CAMERA vuota eventuale comodo cucina, affittasi. Battisti 15-II. 28375 F

CAMERE mobiliate prezzo minimo. Cunicoli 9, porta 3, 9-11. 77768 F

CAMERE ingresso libero indipendente affittansi. Rivolgersi Milano 17, bar, banco. 28346 F

CAMERINO e stanzetta mobiliati, affittansi distinti. Parini 5-II, 15. 77784 F

CAMERINO luce affittasi a perbene. Torsampiero 6, porta 12. 028282 F

ELEGANTE, volendo vitto, affittasi a distinto. Istituto 34-III, destra. 77813 F

ELEGANTE mobiliata una-due persone distinte, pensione signorile, veranda, soleggiatissimo, bagno, riscaldamento, tutto conforto. Udine 29, porta 6. 45117 F

LETTO in comune donna ragazza onesta affittasi. Manzoni 24, pianoterra. 45093 F

MOBILIATA indipendente, stufa, affittasi pressi Stazione. Rittmeyer 12, terzo, sinistra. 28355 F

MOBILIATA soleggiata unico subinquilino, affitta distinta famiglia. Lazzaretto 3, quarto. 6458 F

MOBILIATA soleggiata, pulitissima, quieta, primo piano, presso persona sola. Tiziano 8, porta 4. 45086 F

MOBILIATA comodo cucina affittasi. L. Ricci 6-I, destra. 77785 F

MOBILIATA affittasi a signore. Canova 13, porta 6. 45065 F

MOBILIATA affittasi a distinto unico subinquilino. Riva Gulli 4-IV, destra. 77826 F

SALOTTO lussuoso ingresso scale, stanza letto, affittansi distinto. Indirizzo Piccolo. 77814 F

STANZA vuota ingresso libero, lire 50. Via Giulia 34-V. 77822 F

STANZA mobiliata affittasi distinto. Via Università 10, quarto, porta 14. 45112 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi presso distinta famiglia, unico subinquilino, volendo vitto. Cornelia Romana 2-III, porta 21. 45108 F

STANZA mobiliata affittasi. Ciamician 6, porta 6. 45107 F

STANZETTA bella affittasi. Androna S. Eufemia 2-II, destra. 45092 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. ISTITUTO Cavour, via S. Michele 14, tel. 69-51: Apertura ottobre corsi accelerati ammissione tutte scuole medie superiori, maturità classica, tecnica, scientifica, elementari interne, doposcuola, convittori e semiconvittori. 1044 G

A. AMMISSIONE, idoneità medie inferiori, superiori, Rismondo 3. Telefono 25-180. 77508 G

A. AUTOSCUOLA, via Coroneo 16 A: Corsi individuali per patentini, costo minimo. 45097 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 44851 G

A. INGLESE, tedesco, francese, stenografia. Metodo speciale accelerato. Iniziansi corsi economici 20 mensili. Rossini 14 (angolo via Roma). 10000 G

CANTO opera, metodo classico, insegna eminente artista. Cavana 13, porta 11. 28368 G

INSEGNANTE tedesco (madrelingua), adulti, bambini, conversazione, grammatica. Romagna 12-III. 44952 G

LEZIONI, ripetizioni greco, latino, tedesco, francese, matematica. Retta mensile 50. Favi, via Tarabochia 1. 44707 G

MAGISTRALI: canto, teoria, insegna regio professore. Indirizzo Piccolo. 45070 G

RAGIONIERI, geometri, maestri: corsi accelerati, abilitazione. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28365 G

SCUOLA Magistrale femminile autorizzata. Collegio della Beata Vergine. Via Scorcola 5, Trieste, tel. 93-28. 44095 G

SCUOLA Diaz 3, sabato 16 chiusura iscrizioni tariffa ridotta lire 400. Medie inferiori, superiori, diurne serali. 27259 G

STENODATTILOGRAFIA, metodo rapido, prezzo mite, impartisce signorina paziente. Indirizzo Piccolo. 45106 G

TECNICHE, magistrali, liceo scientifico: inizio corsi diurni accelerati ammissione prima superiore. Scuola Minerva, XX Settembre 16. 28365 G

TEDESCA insegna madrelingua e inglese. Ripetizioni. Indirizzo Piccolo. 77786 G

TEDESCO per studenti medie da insegnante provetta. Indirizzo Piccolo. 77791 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ATTESTATI di domestica smarriti. Pregasi inviarli XX Settembre 12, portinaia. 45088 H

GATTO bianco-grigio collarina pelle, smarrito. Portarlo verso mancia via Rossini 12-III. 45059 H

OROLOGIO d'oro con bracciale smarrito. Generosa mancia chi riporterà piazza Perugino 2, portinaia. 77828 H

SCARPA smarrita vicinanze Cantiere Monfalcone, rinvenitore portarla bolletta 7027 Cantiere. 77827 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. A. APPARTAMENTO moderno 6 stanze spaziose, prospicienti via Carducci, ricchi accessori, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Via Galatti 24. 44811 I

APPARTAMENTI due stanze, stanzino, bagno elettrico, anticamera, riscaldamento elettrico, carbone, cinque stanze, grande terrazza, termocucina, riscaldamento autonomo, affittansi. Pitteri 4. 45118 I

APPARTAMENTO signorile centralissimo, 4 stanze, bagno, ripostiglio, stanzino, cucina, ascensore, affittasi. Donizetti 3. Informazioni: Amministrazione Clementi, Battisti 7, tel. 65-01. 77805 I

APPARTAMENTO 2 camere, anticamera, camera interna, accessori, affittasi. Torrebianca 21. 77584 I

APPARTAMENTO bellissimo 5 stanze, bagno lavandino installato, posizione soleggiata paraggi piazza Venezia, lire 350 mensili. Informazioni: Amministrazione Spitzer, tel. 8084, dalle 15-18. 44926 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, bagno installato, stanzino, cucina, ricchissimi accessori, ascensore, riscaldamento, Foro Ulpiano 2. Informazioni: Clementi, tel. 65-01. 77804 I

APPARTAMENTO signorile 4 stanze, ricchi accessori, terrazzino al sole, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi (quartiere Oberdan). Telefonare 6335, dalle 15-17. 77800 I

CAMERA cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5, primo. 28335 I

LOCALE ad uso negozio, in stabile di nuova costruzione, affittasi prontamente in via Piccardi 40. Informazioni presso Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzanino, telefono 75-29. 77734 I

LOCALE semisotterraneo, soleggiato, composto 3 stanze gabinetto, riscaldamento autonomo, affittasi viale Regina Margherita 8. 77802 I

LOCALE tre fori, posizione adatta per latteria, lavanderia, ecc., offresi via Commerciale. Telefono 8444. 45096 I

LOCALE d'angolo, uso negozio, rivendita, spaccio, ecc., affittasi via Bernini 10, angolo Giuliani. Informazioni: Clementi, via Battisti 7, tel. 65-01. 77806 I

LOCALI alti, spaziosi, soleggiati, con sotterranei, affittansi, via Cicerone angolo viale Regina Margherita 6. 77801 I

MAGAZZINO con montacarichi e vasto primo piano casa centro affittansi prontamente. Informazioni XX Settembre 13-I. 45100 I

QUARTIERE 4 stanze cucina e camerino, in facciata, camerino da bagno, riscaldamento autonomo, affittasi 300 mensili. Università 15. 28217 I

QUARTIERE 2 camere cucina orto affittasi 1.o gennaio. Gretta Serbatoio 118, pianoterra. 45105 I

QUARTIERE soleggiato, 204 mensili, 3 stanze, stanzetta, accessori, giardino, affittasi causa partenza. Visitare dalle 10-17, via Cappello 4-II. 45099 I

QUARTIERI soleggiati, camera, camerino, cucina, massimo conforto, case nuove, via S. Marco angolo d'Alviano, affittansi. Visitare: giorni feriali dalle 12-13; sabato dalle 12-17; domeniche tutto il giorno. 77799 I

VILLA con garage, vasto giardino, splendida vista, 7 stanze, bagno installato, stanzino, dispensa, cucina, fermata autobus 10, via Fabio Severo 95. Informazioni: Amministrazione Clementi, tel. 65-01. 77807 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO camera cucina cerca ufficiale marittimo. Offerte scritte: Cologna 19, porta 8. 45061 L

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, accessori, paraggi giardino pubblico, Coroneo, cercasi. Offerte indicando prezzo. Cassetta 28291 L, Unione Pubblicità. 28291 L

APPARTAMENTO signorile, conforto, 3 camere accessori, cercasi, per gennaio prossimo. Dettagliare offerte Cassetta 28319 L, Unione Pubblicità.

LOCALE piccolo uso ufficio con annesso capannone o cortile, paraggi Posta centrale, cercasi. Telefonare 8287. 45067 L

QUARTIERE soleggiato, 1-2 stanze, cucina, conforto, cerca prontamente statale. Porretta, Revoltella 535. 43064 L

QUARTIERE bello camera e cucina, cerca signora pensionata, pagando tre mesi anticipati. Offerte: Cassetta 28313 L, Unione Pubblicità. 28313 L

QUARTIERE camera camerino cucina, possibilmente stabile nuovo, cercano coniugi soli. Offerte: Tedesco, Gatteri 17. 77824 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. VOLPE azzurra, pelliccia, pelli guarnizioni, vendonsi occasione. Devidè, Imbriani 9-II. 28295 M

ARMONICA piano 80 bassi vendesi. Corso Garibaldi 8. 28358 M

ASPIRAPOLVERE Electrolux con spazzole, nuovo, vendesi occasione. Fotoluce, Procureria 2. 6460 M

BANCO stufe arredi scansie con lastre scorrevoli, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45057 M

BRILLANTE anello legatura moderna paio orecchini brillanti vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 28367 M

CAPPOTTO sacchettone uomo persona forte vendesi. Ginnastica 15-III, sinistra. 45113 M

CAPPOTTO ragazzo 10 anni, quasi nuovo, vendesi 70. Indirizzo Piccolo. 77787 M

CARRO due ruote vendesi. Via Ferriera 26. 45109 M

CARROZZELLA sport molleggiata vendesi. Valmartinaga 16 porta 14, Roiano. 45081 M

CARROZZELLA, macchina scrivere, mantelli, vendonsi. Ghega 9-III, porta 7. 45066 M

FONOGRAFI, dischi Columbia, pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci n. 10. 28001 M

GIACCA pelle sauro foderata, con collo pelo d'orsetto, vendesi. Ferriera 5, Robba. 77792 M

IMPERMEABILE come nuovo vendesi a signore medio. S. Nicolò 28-I. 77812 M

LIBRI Ginnasio Petrarca vendonsi. Piccolomini 3, Levi. 45122 M

MACCHINA cucire Singer, uomo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77808 M

MACCHINA Singer originale 140, altra rientrante vendonsi, scambi, riparazioni. Bosco 12. 9151 M

MACCHINA Singer d'occasione, altre «Electa» modernissime, vendonsi. Piazza Impero 10, negozio Gramaccini. 28362 M

MACCHINA mondiale «Pfaff», «Vigor», insuperabili, massima garanzia, vende piccole rate Tuliak, Imbriani 12; Singer occasione. 28363 M

MACCHINA cucire Naumann lire 150, altra spola rotonda, Singer rientrante vendonsi. Settefontane 2, negozio. 28371 M

MACCHINA scrivere «Oliver» modernissima, anche ratealmente vendesi. Negozio S. Caterina 9. 28341 M

MACCHINE cucire «Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 28348 M

MANTELLINA pelo, pigiama seta, lampadario, musica vendonsi occasione. Ginnastica 45-I, sinistra. 77821 M

MANTELLO stoffa nera perfettissimo 35 vendesi. Galileo 14, porta 6. 45101 M

MANTELLO nero finissimo signora alta, forte, sbaglio misura, collo nero foca I nuovo; vestito uomo nero calzoni rigati quasi nuovo, vendonsi. Palestrina 1-I. 28345 M

ORECCHINI rose bellissime, vera occasione per sposi. S. Nicolò 28-I. 77811 M

PELLICCIA leopardino, mantello sport interno e collo castorino, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 77818 M

PELLICCIA lontra uomo vendesi occasione. Cosulich, viale Regina Elena 13. 77833 M

RADIO Tirteo 4 valvole vendesi prezzo modicissimo. Via G. Gallina 5-III, sinistra. 77788 M

RADIO mobile Telefunken 6 valvole, vendesi, 12-14, dopo 20. Diaz 10-I, destra. 77781 M

RADIO C.G.E. Celestion trionda, super 6, vendesi occasione. Ore 20-21. Indirizzo Piccolo. 45075 M

RADIO perfetta vendesi lire 200 causa partenza. Sonnino 4-II. 28351 M

SPARHERD grande, altro piccolo 75, stufa fuoco continuo, altra 45, vendonsi. Bosco 12. 9150 M

SPARHERD «Triumph» economico ed altro vendonsi. Mazzini 22-I, Opera. 45115 M

TAPPETO morlacco 2 per 3 vendesi. Ginestre 13, Benet. 77743 M

TAPPETO Argaman, cappotto nero collo persiano vendonsi, Valdirivo 32-I. 45121 M

TAPPETO orientale 2 per 3 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 77823 M

VESTITI due uomo vendonsi occasione. Viale XX Settembre 98. 77817 M

Il piccolo

ENEA

non è più.

Costernati dal dolore i genitori ed i fratelli, a tumulazione avvenuta, partecipano la dolorosa dipartita a quanti l'ebbero caro.

Nel contempo ringraziano tutte le gentili persone che in vario modo vollero onorare il caro Estinto.

Trieste, 16 ottobre 1937 - XV.

Famiglia CRASSA

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 2...

VESTITO uomo nero, snello, altro caffè, media statura, mantello signora nero, altro grigio, mantellina pelo grigio, vendonsi. Bellinzona 12-II, pomeriggio, Pertot. 45102 M

VIOLINO intero due archetti busta 125. Gianrinaldo Carli 8-III, destra. 77815 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CARROZZELLA fonda pieghevole acquistasi, occasione. Zovenzoni 4, Mazzen. 77830 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. ACQUISTANDO «Mobili Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 44835 NN

ARREDAMENTO casa moderna, camere matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati. San Nicolò 10. 28349 NN

BANCO-vetrina mogano, rotondo, bellissimo, occasione vendesi. Libreria piazza Tommaseo. 45120 NN

CUCINA finissima, altra modello lussuosa, vendonsi. Crispi 51, falegnameria. 28357 NN

CUCINA 7 pezzi con marmo, quasi nuova, occasione 650. Tarabochia 6. 28344 NN

CUCINA stile viennese moderna occasione. Falegnameria Pecas Marossi, Jacopo Cavalli 7. 28347 NN

CUCINA completa 300. Rivolgersi portinaia via Fabio Severo 11. 45082 NN

CUCINA lussuosa ultimo tipo, occasione vendesi. Tiziano 14. 45094 NN

CUCINA lussuosa vendesi occasione. Gatteri 50, porta 10. 45095 NN

LETTINO lussuoso completo vendesi occasione. Dalle 14-18. Indirizzo Piccolo. 77790 NN

MATRIMONIALE finissima, armadione tre porte, panniforti originali, vendesi prezzo basso. XX Settembre 53, falegname. 77733 NN

MATRIMONIALE, cucina, moderni nuovissime, kimono, oggetti giapponesi lussuosi, vendonsi subito, esclusi rivenditori. Giulia 45, portinaio (10-12, 16-19). 28276 NN

MATRIMONIALE 900 lussuosa, con sette, cucina, bagno, tutto nuovissimo, vendonsi urgenza causa trasloco, lire 6500. Via Mansanta 3-I. 45080 NN

MATRIMONIALI, pranzo finissime, garanzia, convenienza. Fabbrica mobili Maranzana, XX Settembre 100. 28340 NN

MATRIMONIALI lussuose vendonsi occasione sposi. D. Rossetti 61 A, falegname. 77834 NN

PIANINI, pianoforti nuovi, esteri, nazionali, ottime occasioni, vendonsi. San Francesco 22. 28361 NN

PIANINO tedesco nero perfettissimo vendesi occasione. Via Udine 3-I. 41 NN

STANZA lussuosa una persona, dieci pezzi, ottimo stato, vendesi metà prezzo. Tarabochia 6. 28344 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40 O

ORO acquistasi prezzi eccezionali; disimpegnansi polizze gratis. Visitateci: Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 28359 O

TRE lire metroquadrato pavimentazione terrazze nuova vecchia costruzione. Impermeabilità assoluta. Referenze Sisvab, Milano, Bovisa. 5557 O

VENDITA straordinaria di camicerie, maglierie, cravatte, pullover, pigiami e scialli veneziani. Merce finissima di provenienza fallimentare. Via Brunner 6. 28093 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

PRODUTTORE, vendita rateale libri per città o provincia, cercasi. Offerte: Cassetta 28321 P, Unione Pubblicità.

20-35 giornaliere. Cercansi ovunque persone, aventi ore libere, affidando facile produzione domicilio. Opuscolo gratis. Desiderando campioni lavoro rimetterci lire due. Stabilimento Mania, Roma. 5455 P

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

AUGUSTA, terza serie, come nuova, vendesi contanti. Gandolfo, Fiume, via XXX Ottobre 1. 1741 Q

BICICLETTA Olimpia corsa vendesi. Barbiere Slataper 26. 77825 Q

BICICLETTE due uomo, donna, mezza ballon, vera occasione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45056 Q

MOTO «Mas» 250 seminuova vendesi. Ferriera 25. 45084 Q

MOTOCICLETTA «A.J.S.» 500 valvole testa, piena efficienza, vendesi. Armando Diaz 18. 45071 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta erbaggi vendesi occasione. Viale III Armata 14. 45078 R

NEGOZIO modo avviato cedesi, anche subito. Defendi, XX Settembre 19. 45076 R

SEGHERIA con proprio camion cerca socio con capitale. Cassetta 27361 R, Unione Pubblicità. 27361 R

TRATTORIA vendesi per malattia. Via Ronco 1. 77767 R

35.000 cercansi quale prima ipoteca esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 28301 R, Unione Pubblicità. 28301 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA villa nuova 6 vani, posto automatico, vicinanza Trieste, vendesi. Indirizzo Piccolo. 45074 S

CONDOMINIO vendesi appartamento nuovissimo da 4 camere, cameretta, bagno installato, 2 closet, guardaroba, con grande anticamera, riscaldamento autonomo. Consegna immediata. Palazzo Foro Ulpiano n. 2. Informazioni Ufficio vendita appartamenti, via Torrebianca 16, II, dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. 1167 S

QUARTIERE due camere, camerette, cucina, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, cantina, grande terrazza, pronto, vendesi. Foro Ulpiano 2 (dirimpetto al Palazzo di Giustizia). 1131 S

STABILE buone condizioni, quartieri piccoli semiconforto, reddito netto percento, vendesi 210.000 cassa, 60% ammortamento. Mediatori esclusi. Cassetta 28373 S, Unione Pubblicità. 28373 S

VILLETTA vendesi scambiasi; ultima fermata tram 1 Littorio. Cassetta 28318 S, Unione Pubblicità. 28318 S

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. 7.—

A rate da lire 5 in poi vestiario, stoffe, impermeabili, telerie, ecc., ecc. Castelmann, piazza S. Giovanni 3. 28359

U alla CALZOLERIA berti solo 8 via S. Spiridione 8
giornalmente arrivi di CALZATURE per Signore Signori - Ragazzi

Conforto
la calzatura che ad ogni passo una virtù rivela
CALZATURIFICIO DI VARESE

ADOLESCENTI

MICHELA VIGI

6

Riassunto delle prime puntate

Uccio Morini si trova ospite a Viareggio, nella villa degli amici Ressi; Valeriano Ressi e sua moglie Antonia furono sempre in stretti rapporti con i genitori di Uccio il quale è anche amico di Nino, il giovane Ressi. Ma tra i due ragazzi sta sorgendo una certa rivalità a causa di Paola Orlandi, bellissima fanciulla, che pare però prediligere Nino. Una mattina di settembre, — fuori c'è temporale — Antonia entra in camera di Uccio e lo trova ancora a letto: siccome Paola sta per partire, egli non ha fretta di alzarsi e raggiungerla alla spiaggia. Anche Nino dorme ancora. Il giovane Morini rivela involontariamente ad Antonia il desiderio di ritornare a Bologna: ora che Paola ci sarà, voglio andarci anch'io, egli pensa. E trova la scusa che i genitori lo attendono. Antonia è insospettita e, allorchè uscendo dalla camera incontra il figlio, anche lui inquieto per la partenza di Paola, si sente irritata per quelle infantili gelosie. Nino è ruvido, assomiglia al padre e non ha alcuna affettuosità per la mamma, la quale si sente spinta verso il figlio dell'amica, buono e di animo gentile. Più tardi, i due ragazzi si recano a salutare Paola, ma benchè sia il momento della partenza questa ritarda, e quando scende ha l'aria annoiata: «E' inelegante rientrare in città tanto presto», dice, accavallando le gambe perfette, inguainate di seta bionda. Nino, irato perchè l'amico lo precederà a Bologna e si incontrerà con Paola prima di lui, gli dice alcune parole di scherno che riguardano la simpatia che ha per la madre di lui, Antonia. Al momento Paola riesce ad evitare una lite tra i due giovani, ma quando essa è partita, Uccio — offeso — dichiara che il giorno seguente se ne andrà. Nino, superbo e testardo, non vuole umiliarsi a chiedergli scusa, ma più tardi, di fronte alla testa grigia di sua madre, invecchiata innanzi tempo, confessa di aver trasceso. Alcuni giorni più tardi Franco Morini, padre di Uccio, rincasando alla sera, un po' stanco perchè la fabbrica che ha a Bologna gli dà molto lavoro, pensa con gioia che il figlio deve essere tornato da Viareggio. Rincasare, per Franco, è sempre una gioia, anche perchè Gabria, la giovane moglie che egli adora, lo attende nella vecchia casa di via San Vitale, che ha conosciuto il loro primo affetto. Quella sera però Uccio lo attende nel portone, per abbracciarlo prima. Egli trova il figlio cresciuto, ma non irrobustito, e questa è una pena per lui.

— Sì, è più torello che mai, — rispose Uccio marcando le parole — ma anche più violento e testardo!

Il padre scosse il capo.

— Nemmeno a me piace molto il suo carattere, quantunque capisco che si tratta di esuberanza, ma onestamente confesso che gli invidio la sua solida muscolatura.

Gli altri due tacquero, un poco oppressi come per una colpa. Ma più tardi, a tavola, Franco, guardando il busto eretto del suo figliolo e la bella testa bionda dai lineamenti fini, pensò che aveva qualche cosa di nobile e puro che all'altro mancava.

— Gabria Olmi, — scherzò, chiamando la moglie col suo nome di ragazza — tra i tuoi antenati ci deve essere stato qualche nobiluomo dal sangue molto azzurro, altrimenti da chi l'avrebbe presa, Uccio, questa sua aria di aristocratico?

Ella arrossì (arrossiva ancora fino alla fronte, e i capelli parevano incendiarsi, tanto era delicata la sua epidermide trasparente).

— Tra i miei no, non c'è nessun nobile: — egli proseguì allegramente — razza di contadini e guardaboschi, i miei vecchi, tanto che da loro mi è venuta la passione per la caccia.

Gabria chinò gli occhi sulla mano sinistra di lui, guantata e rigida, che giaceva sulla tovaglia. Risentì — ed erano passati quasi vent'anni — il primo doloroso stupore.

Allora aveva fissato quella mano inerte, con una pietà che le era chiaramente apparsa nel viso. Lui se n'era accorto e bruscamente l'aveva tolta, seccato dell'interessamento di quell'estranea. Un incidente di caccia, aveva spiegato il vecchio servo. E Franco, più tardi, quando ormai sentiva in sè la sicurezza nell'amicizia fedele di lei, si era abbandonato ad urlare la propria disperazione per quell'integrità fisica menomata. Mutilato di guerra? No, era costretto a rispondere, se richiesto, un banale incidente di caccia. E l'umiliazione gli era costata i primi capelli bianchi. Non parlavano mai, in famiglia, di quella disgrazia, solo Gabria — quando vedeva il marito stanco e abbattuto — si chinava ad accarezzare lievemente la povera mano guantata, come un atto di devozione, dovuta alla sofferenza di lui.

— Dimmi, — chiese Franco ad un tratto, rivolto al figliolo — come vanno le cose in casa Ressi?

Uccio capì; anche suo padre, che pure era stato il grande amico, quasi il protettore di Valeriano, pativa ora per la situazione penosa che regnava tra quella coppia, per il disaccordo sempre maggiore, sempre più profondo, che divideva i due coniugi.

Il ragazzo rimase pensoso, mentre gli si profilavano rapidamente davanti agli occhi alcune scene spiacevoli: scatti inopportuni del marito, incomprensioni della moglie, ma doveva onestamente confessare che il più delle volte Valeriano era dalla parte del torto.

— Zia Antonia ha molta pazienza, e sopporta... — mormorò a malincuore, seccato di dover accusare l'amico del padre.

— Questo significa che c'è qualcosa, o molto, da sopportare! Su, su, spiegati! — impose Franco inchiodando in faccia al ragazzo i suoi due occhi indagatori.

Ma al figliolo piangeva il cuore di dover dire.

— Che vuoi... Valeriano sta diventando pigro, il suo disinteresse per gli affari è evidente. Non si occupa delle terre, delle questioni con i contadini. Ed è rimasto a Viareggio più di due settimane, senza recarsi una sola volta in città a sorvegliare i lavori dell'impresa; affida tutto agli altri, e così gli incassi sono dimezzati. Zia Antonia se ne lagna, ma sottovoce, perchè quel gran pachiderma... — rise un poco, ma rise male, quasi con pietà — le fa paura.

Gabria aveva le lagrime agli occhi. Il viso di Franco invece tradiva un'ira cieca.

— Eppoi? — chiese ancora al figliuolo — Dimmi tutto, voglio saper tutto!

Uccio scosse le spalle, in un gesto di impotenza.

— Tutto? Non ti pare abbastanza, questo?

E la sua coscienza di adolescente già giudicava. Continuò quasi rassegnato:

— Alla sera gioca a poker con i vicini, fino ad ore impossibili, e fuma da dare... il disgusto. — Si guardò intorno, parve respirare a pieni polmoni l'aria pura della stanza e proseguì rinfrancato — Nessuno si cura di Antonia. Essa cade dal sonno, lavora o legge in un angolo... e... resiste. Ed è sempre la prima ad alzarsi al mattino.

— Potrebbe andar a letto e lasciarlo! Dopo un po', tanto lui che la compagnia capirebbero! — proruppe Gabria angosciata fino al pianto.

— No, no, mamma, — fece il ragazzo fissandola — è meglio così!

— Non capisco... — ella mormorò interdetta, leggendo qualche cosa di molto grave nel viso del figlio.

— Perchè? — interrogò ancora decisamente Franco — Chi viene a giocare, alla sera?

Dal sussulto del ragazzo capì di essere sulla via giusta.

— Donne? — fece, mentre una smorfia di disgusto gli piegava la bocca — Anche questo ci voleva! — e si capiva che il suo dolore era sincero.

Dopo un po', disse:

— Temo che quella casa non sia più ambiente per te. — e forse internamente lottava contro una decisione troppo dura.

Uccio intuì:

— La mia presenza a zia Antonia fa bene. — disse semplicemente, senza presunzione.

— Sì, lo so, e Antonia merita tutti i riguardi. — poi, volgendosi di colpo a guardarlo — Ma voi, ragazzi, come passavate le sere?

La cena era finita, Uccio si alzò con un principio di nervosismo.

— Quanto tempo si sta a tavola, qui! Dai Ressi ci si sbriga molto prima! — e sorrideva, ma tutto il viso gli brillava di luce inquieta.

La mamma vide e tacque, ma attese, con lieve tremore, una spiegazione che sentiva inevitabile.

(Continua)

Propr. letteraria - Riprodus. vietata